

ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 19**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE
E DI INTERESSE COLLETTIVO (ISVAP)**

(Esercizio 2005)

Trasmessa alla Presidenza il 26 giugno 2006

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 43/2006 del 20 giugno 2006.	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (ISVAP) per l'esercizio 2005.	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2005:

Relazione del Presidente	»	61
Bilancio consuntivo	»	101

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 43/2006**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 20 giugno 2006;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 2, comma 1 del decreto legislativo 13 ottobre 1998, n. 373 che assoggetta al controllo di questa Corte il rendiconto della gestione finanziaria dell'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo;

vista la determinazione n. 1726 in data 24 maggio 1983 con la quale sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo, già previste dalla legge 12 agosto 1982, n. 576;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2005; nonché l'annessa relazione del Presidente, trasmessa alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Martino Colella e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, sulla base degli atti e degli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato della relazione del Presidente – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2005 – corredato della relazione del Presidente – dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private (ISVAP), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Martino Colella

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppe David

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO DELLA GESTIONE DELL'ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE (ISVAP), RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2005

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Novità legislative. - 3. Organi dell'Istituto. - PARTE PRIMA. - *La disciplina contabile*: 4. Ricognizione normativa, cenni: 4.1. Il bilancio preventivo. - 4.2. Gli obiettivi programmatici. - 4.3. il bilancio consuntivo. - PARTE SECONDA. - *Le risultanze finanziarie*: 5. Valutazione complessiva. - 6. La contabilità finanziaria: il grado di attuazione della previsione e le risultanze di sintesi. - 7. L'analisi dell'entrata e la normalizzazione del contributo di vigilanza. - 8. L'analisi della spesa e gli oneri per il personale: 8.1. L'organizzazione delle risorse umane e il personale in servizio. - 8.2. Il trattamento economico. - 8.3. I rinnovi contrattuali e la dinamica retributiva concernente: 8.3.1. l'area non dirigenziale. - 8.3.2. l'area dirigenziale. - 8.4. Valutazione di sintesi. - 9. Gli oneri per il personale articolati nei vari servizi: 9.1. Gli adeguamenti del regolamento di organizzazione. - 9.2. L'analisi della spesa per centri di costo. - 9.3. Cenni sul controllo di gestione. - 9.4. Cenni sul controllo strategico. - 10. L'analisi della spesa per l'acquisto di beni e servizi. - 11. Gli ulteriori aggregati della spesa. - 12. La situazione amministrativa: 12.1. La gestione di cassa. - 12.2. La gestione dei residui. - 12.3. L'avanzo di amministrazione. - PARTE TERZA. - *Le risultanze economico-patrimoniali*: 13. La contabilità economica: le risultanze del 2005. - 14. La contabilità patrimoniale: le risultanze del 2005. - 15. La nota integrativa e la relazione sulla gestione. - PARTE QUARTA. - *Cenni sui principali indicatori di gestione*: 16. Premessa. - 17. L'attività di vigilanza. - 18. L'attività ispettiva. - 19. L'attività sanzionatoria. - 20. La tutela del consumatore e la RC Auto. - 21. Gli ulteriori settori d'intervento. - PARTE QUINTA. - *Considerazioni conclusive*: 22. Notazione sull'economicità della gestione. - 23. Notazione sull'efficienza della gestione. - 24. La nuova disciplina contabile. - 25. Le più significative risultanze contabili. - 26. La vigilanza nel settore RCA. - 27. Il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla legge. - 28. La collocazione istituzionale dell'ISVAP.

PAGINA BIANCA

1. – Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito in ordine alla gestione finanziaria dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e d'interesse collettivo (ISVAP) per l'esercizio 2005.

Sull'attività dell'Ente, istituito con l'art. 3 della legge 12 agosto 1982, n. 576, la Corte da ultimo aveva riferito al Parlamento mediante referto allegato alla determinazione di questa Sezione n. 55 del 3 novembre 2005 ¹.

Pertanto, proprio in ordine al ruolo della Corte con riferimento all'ISVAP, è da segnalare, come riferito nei precedenti referti, che nel comma 1 dell'art. 2 del D.Lvo 13 ottobre 1998, n. 373, relativo alla razionalizzazione delle norme concernenti l'ISVAP, è stabilito che "nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana sono pubblicati gli atti principali dell'ISVAP, nonché il bilancio preventivo e il rendiconto della gestione finanziaria, il quale è soggetto al controllo della Corte dei conti".

È parso opportuno, pertanto, strutturare il presente referto in aderenza al ricordato nuovo disposto normativo, che rapporta, con sintetica statuizione, il controllo della Corte dei conti al "rendiconto della gestione finanziaria", facendo espresso rinvio alle osservazioni e ricognizioni sulle innovazioni normative e contabili, già ampiamente illustrate negli anni precedenti, concernenti l'ISVAP, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico.

Con l'avvertenza metodologica che si è fatto ricorso anche alla documentazione dell'Istituto.

¹ - Cfr. Atti Parlamentari Camera dei deputati XIV Legislatura, doc. XV, n. 354.

2. - Novità legislative

La novità più significativa è certamente la pubblicazione del Codice delle Assicurazioni Private.

Infatti, con il decreto legislativo n. 209 del 7 settembre 2005, in attuazione della legge delega 29 luglio 2003, n. 229, è stato emanato il Codice delle Assicurazioni Private. Il Codice, entrato in vigore dall'1 gennaio 2006, oltre a unificare in un unico testo la normativa di settore, innova, rafforzandole, le discipline di alcune materie, fra le quali, a titolo esemplificativo, quella relativa ai poteri di vigilanza, del gruppo assicurativo, dell'intermediazione assicurativa, del sistema sanzionatorio, quest'ultimo integrato dalle recenti disposizioni della legge 28 dicembre 2005, n. 262, sulla tutela del risparmio.

Di rilievo anche la legge 18 aprile 2005, n. 62, che recepisce, fra l'altro, la direttiva 2003/6/CE, relativa anche agli abusi di mercato, nonché il decreto legislativo 142/05, che ha rafforzato i controlli sui gruppi non costituiti esclusivamente da società di assicurazione, intensificando la collaborazione fra le autorità di vigilanza dei settori finanziari, bancari e assicurativi dell'Unione Europea.

Da segnalare pure il decreto legislativo 190/05, che introduce norme concernenti l'informazione precontrattuale e la previsione di una particolare tutela attraverso il riconoscimento di un diritto di recesso senza penali e giustificazioni. Alle associazioni dei consumatori riconosciute viene attribuita la facoltà di proporre reclamo alle autorità di vigilanza al fine di tutelare gli interessi collettivi dei consumatori. L'Isvap ha, in base a tale decreto legislativo, potere interdittivo a tutela delle nuove disposizioni, per i profili di competenza, nei confronti di tutti i soggetti vigilati.

Va, inoltre, sottolineato che, con la legge 28 dicembre 2005, n. 262, vengono introdotte modifiche concernenti anche il settore assicurativo.

La legge ha, tra l'altro, introdotto significative novità in tema di procedimenti sanzionatori: l'intero procedimento viene affidato alla potestà dell'Isvap, che deve provvedervi ispirando la corrispondente disciplina ai generali principi stabiliti dall'art. 24 e, segnatamente, al principio di separazione delle funzioni istruttorie da quelle decisorie. A tali principi si uniforma il Regolamento Isvap n. 1, emanato il 15 marzo 2006.

Da ultimo, va riferito che il Consiglio dell'Isvap, nel mese di febbraio 2005 ha approvato il Regolamento per il trattamento dei dati personali; che rappresenta una delle misure di sicurezza da adottare ai sensi del d.lgs. 196/2003.

Nel successivo mese di dicembre 2005 il Consiglio ha approvato, con il parere favorevole del garante per la Privacy, il Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, di cui agli artt. 20 e 21 del Codice in materia di protezione dei dati personali.

3. - Organi dell'Istituto

Con D.P.R. in data 6 maggio 2002 è stato nominato, per la durata di un quinquennio, il presidente dell'Istituto.

Con D.P.C.M. in data 5 dicembre 2002 è stata rideterminata, a decorrere dal 6 maggio 2002, l'indennità di carica del Presidente in Euro 281.107,49 annui lordi.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 19 maggio 2005, è stato rinnovato, per un quadriennio, il consiglio dell'Istituto e l'indennità di carica dei consiglieri, con decreto del Ministero delle Attività Produttive del 20 giugno 2005, è stata rideterminata, a decorrere dal 14 giugno 2005, in euro 99.000,00 annui lordi..

PARTE PRIMA

La disciplina contabile

4. - Ricognizione normativa, cenni

Come specificato nei precedenti referti, il Consiglio dell'ISVAP, in data 11 febbraio 2000, ha deliberato un nuovo regolamento di contabilità.

Nell'ambito della piena autonomia giuridica, patrimoniale, contabile, organizzativa e gestionale riservata all'ISVAP nell'esercizio delle proprie funzioni dall'art. 4, c. 5 del D.Lvo n. 373 del 13.10.1998, l'Ente stesso ha ritenuto di adeguare – con la citata delibera consiliare dell'11 febbraio 2000 – la propria disciplina contabile alla normativa del D.Lvo 286/1999, recante riordino e potenziamento dei meccanismi di monitoraggio per la valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche e di introdurre rilevazioni contabili economico – patrimoniali accanto a quelle finanziarie esistenti, nonché analitiche per centri di costo, atti a consentire la valutazione di efficienza, efficacia ed economicità del risultato della gestione.

4.1 - Il bilancio preventivo

Va evidenziato che il nuovo modello di bilancio preventivo, approvato nella seduta del 29 settembre 2003, individua, relativamente alla destinazione delle spese per funzioni istituzionali, le spese dirette a livello di unità organizzative (Sezioni e Uffici), così come auspicato dalla Corte in un precedente referto.

4.2 - Gli obiettivi programmatici

Gli obiettivi programmati dal Consiglio nel bilancio di previsione 2005 riguardavano:

- progetto finalizzato all'evoluzione dell'attuale impostazione di vigilanza;
- l'attività ispettiva;
- la partecipazione internazionale;
- gli intermediari;
- le risorse umane;

- il rinnovo contrattuale;
- la formazione del personale;
- interventi diretti a migliorare il sistema informativo;
- le iniziative per lo sviluppo della cultura assicurativa e dell'informazione;
- criteri per la formazione del bilancio di previsione.

4.3 - Il bilancio consuntivo

A seguito della citata riorganizzazione dell'Istituto, il rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione è stato riformulato con l'approvazione di nuovi schemi di bilancio, in coerenza con la nuova struttura, che individua dodici Centri di responsabilità amministrativa. Va inoltre ricordato che sono stati soppressi dal legislatore l'approvazione ministeriale del bilancio consuntivo e il collegio dei revisori dei conti, nel contesto di un riconoscimento di una significativa autonomia contabile dell'Ente.

PARTE SECONDA
Le risultanze finanziarie

5. - Valutazione complessiva

Con riserva di più dettagliati elementi contabili nei successivi paragrafi l'andamento dell'Ente nel periodo anzi indicato è sintetizzato dai dati contenuti nella seguente tabella n. 1.

TABELLA n. 1

VALUTAZIONE COMPLESSIVA
**AVANZO O DISAVANZO DI: COMPETENZA – AMMINISTRAZIONE-
ECONOMICO**

(in migliaia di euro)

	2004	2005
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)		
- di competenza	-2.083	-2.485
- di amministrazione	13.873	11.415
- economico	-2.445	-1.663
CONSISTENZA PATRIMONIALE NETTA	17.133	15.471
Residui attivi	17.250	16.456
Residui passivi	830	4.073
Crediti	711	854
Debiti	4.172	4.215

Vanno rilevati il decremento – pur di segno positivo – del patrimonio netto e il disavanzo, di competenza ed economico, quest'ultimo diminuito nel 2005. A tale riguardo si fa rinvio alle successive analisi non senza evidenziare, sin da ora, la diminuzione dell'avanzo di amministrazione, dovuta al più contenuto scostamento tra previsioni e impegni, sceso dal 5% nel 2004 al 3,9% nel 2005 (v. tab. n. 2).

Ciò, recependo l'invito della Corte, formulato nei precedenti referti, al fine di perseguire, con un progressivo ridimensionamento dell'avanzo, un contenimento del contributo di vigilanza.

6. - La contabilità finanziaria: il grado di attuazione della previsione e le risultanze di sintesi

Sul versante delle entrate lo scostamento tra previsione e consuntivo è diminuito ulteriormente (0,3%) fino alla quasi corrispondenza tra le due voci (40.579.000 euro accertati a fronte di 40.716.000 previsti).

Circa le spese, gli impegni si sono collocati su percentuali inferiori alle previsioni, ma con una attenuazione dello scostamento rispetto al 2004 (- 5% nel 2004 - 3,9% nel 2005).

La tabella che segue indica il grado di attuazione della previsione.

Tabella n. 2

VOCI	Stanzamenti definitivi bilancio di previsione	Somme accertate a consuntivo		Scostamenti	
	(a)	(b)	(b)/(c)	(b)-(a)	(b)-(a)/(a)
		Valori assoluti	Valori in %	Valori assoluti	Valori in %
Entrate contributi	39.766	39.790	98,1	24	0,0
Altre entrate non contributive	750	699	1,7	(51)	(6,8
Riscossione crediti diversi	200	90	0,2	(110)	(55,0)
Totale entrate	40.716	©40.579	100,0	(137)	(0,3)

(importi in migliaia di euro)

VOCI	Stanzamenti definitivi bilancio di previsione	Somme impegnate a consuntivo		Scostamenti	
	(a)	(b)	(b)/(c)	(b)-(a)	(b)-(a)/(a)
		Valori assoluti	Valori in %	Valori assoluti	Valori in %
Fondi spese	151	---	---	-151	-100,00
Spese correnti					
Organi Istituto	736	710	1,65	-26	-3,53
Oneri per il personale	33.792	32.538	75,56	-1.254	-3,71
Altri oneri di funzionamento	7.111	-6.928	16,09	-183	-2,57
Oneri tributari ed altri	2.276	2.244	5,20	-32	-1,41
Totale	44.066	42.420	98,50	-1.646	-3,74
Spese in conto capitale	735	644	1,50	-91	-12,38
Totale spese ©	44.801	43.064	100,00	-1.737	-3,88

Tabella n. 3

RENDICONTO FINANZIARIO*(in migliaia di euro)*

	2004	%	2005	%
ENTRATE				
Correnti	38.614	47,14	40.489	47,63
In conto capitale	237	0,29	90	0,11
Partite di giro	43.056	52,57	44.429	52,26
Totale entrate	81.907	100,00	85.008	100,00
Variazioni %	-2,11		-2,11	
USCITE				
Correnti	40.416	48,12	42.421	48,49
In conto capitale	518	0,62	643	0,73
Partite di giro	43.056	51,26	44.429	50,78
Totale uscite	83.990	100,00	87.493	100,00
Variazioni %	-2,18		4,28	
AVANZO O DISAVANZO FINANZIARIO	-2.083		-2.485	

In relazione alle risultanze complessive, nell'unità tabella n. 3 è evidenziato il disavanzo finanziario, che risulta lievemente incremento rispetto all'anno 2004 (da -2.083 a -2.485).

L'articolazione delle poste registra una preponderante presenza di quelle correnti e una quasi simbolica presenza di quelle in conto capitale.

7. - L'analisi dell'entrata e la normalizzazione del contributo di vigilanza

Come già detto nei precedenti referti, le entrate, prevalentemente di parte corrente, derivano – per una percentuale del 98,1% – dal contributo di vigilanza.

Tale contribuzione con D.L.vo n. 373/1998 (art. 4, c. 13) ha registrato una incisiva revisione normativa, in forza della quale:

- il contributo di vigilanza è determinato dal Ministro delle finanze entro il 30 giugno, sentito l'ISVAP;
- il relativo importo è versato direttamente all'Istituto dalle imprese assicuratrici;
- la causa giuridica di detta contribuzione consiste nella sola copertura delle effettive spese di funzionamento dell'ISVAP (il che giustifica anche un eventuale adeguamento di detto contributo);
- la parte di somme non utilizzate confluisce nell'avanzo di amministrazione e di essa si deve tener conto nella determinazione del contributo di vigilanza negli anni successivi.

In base alla nuova disciplina, perciò, la individuazione dell'aliquota (dei premi incassati dalle imprese assicuratrici) entro il limite del 2 per mille va rapportata, di anno in anno, alla realistica previsione delle effettive spese di funzionamento, nonché alla massa dei premi incassati nell'anno precedente.

Per quanto attiene all'esercizio 2005, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha confermato le misure dei contributi già fissate nel 2003 e commisurate ai premi incassati nell'esercizio 2003, al netto degli oneri di gestione pari al 6,50%:

- - 0,42 per mille dei premi incassati dalle imprese nazionali e dalle rappresentanze di imprese con sede in Paesi terzi rispetto all'U.E. che esercitano le assicurazioni dirette (0,48 per mille nel 2002);
- - 0,10 per mille dei premi incassati dalle imprese che esercitano esclusivamente l'attività riassicurativa (0,12 per mille nel 2002).

Il trend del contributo risulta dalla tabella n. 4, che segue.

Tabella n. 4

CONTRIBUTO DI VIGILANZA*(in migliaia di euro)*

Anno	Aliquota per imprese assicurazione %	Aliquota per imprese di riassicurazione %	Prelievo contributo (in migliaia di euro) %
2004 (DM 18.6.04)	0,42	0,10	37.828
2005 (DM 30.6.2005)	0,42	0,10	39.790

Come si può osservare, nel 2005 rimane invariata l'aliquota applicata per le imprese di assicurazione e di riassicurazione (rispettivamente 0,42 e 0,10‰) mentre il prelievo contributo evidenzia un incremento (da 37.828 del 2004 a 39.790 del 2005).

8. - L'analisi della spesa e gli oneri per il personale.

Come risulta dall'unita tabella n. 5, la spesa per il personale ha una incidenza del 76,70% sul totale delle spese correnti: l'Istituto invero non è un organismo di erogazione, ma istituzionalmente è tenuto a svolgere la vigilanza sulle imprese di assicurazione e cioè il controllo della loro gestione tecnica, finanziaria e patrimoniale, nonché la verifica dei loro bilanci.

Tabella n. 5

RENDICONTO FINANZIARIO*(in migliaia di euro)*

Analisi economica delle poste correnti	2004	%	2005	%
<u>ENTRATE</u>				
Entrate derivanti da contributo di vigilanza	37.828	97,96	39.790	98,27
Altre entrate:				
redditi e proventi patrimoniali	536	1,39	333	0,83
poste correttive e compensative di spese correnti	250	0,65	366	0,90
poste non classificabili in altre voci	0		0	
TOTALE	38.614	100,00	40.489	100,0
variazioni %	10,95		4,86	
<u>SPESE CORRENTI</u>				
Spese per gli organi di Istituto	444	1,10	710	1,67
Oneri per il personale	31.004	76,71	32.537	76,70
Spese per l'acquisto di beni e servizi	6.754	16,71	6.929	16,33
Oneri finanziari	2	0,01	2	0,01
Oneri tributari	2.128	5,26	2.031	4,79
Poste correttive e compensative di entrate correnti	84	0,21	212	0,50
Spese non classificabili in altre voci	0		0	0
TOTALE	40.416	100,00	42.421	100,0
variazioni %	9,80		4,96	
Saldo di parte corrente	-1.802		-1.932	

8.1.– La organizzazione delle risorse umane e il personale in servizio

Come già detto nei precedenti referti, fin dalla legge istitutiva (art. 19) il fabbisogno di personale è quantificato dallo stesso Istituto in sede di bilancio preventivo; tale documento era sottoposto all'approvazione ministeriale, poi soppressa con l'art. 5 del D.L. n. 373/98 che, tuttavia, all'art. 4 ha previsto il limite complessivo di 400 unità.

Nel corso dell'anno 2005 hanno cessato l'attività 2 dipendenti: 1 della carriera direttiva e 1 della carriera operativa.

Sono state assunte 18 unità di cui: 4 a tempo determinato (2 con funzioni dirigenziali e 2 con funzioni direttive); 12 unità della carriera direttiva con concorso pubblico; 1 unità della carriera operativa e 1 della carriera esecutiva, entrambi in attuazione della legge 68/1999.

Sono state promosse 3 unità di carriera direttiva alla carriera dirigenziale.

La tabella organica del personale al 31 dicembre 2005, che segue con la tabella n. 6, reca, per ciascun profilo, il personale in servizio (complessivamente n. 356 unità delle quali 16 con contratto a tempo determinato) e la dotazione organica (complessivamente n. 395 unità di ruolo).

Tabella n. 6

CARRIERE	TABELLA ORGANICA 2005	PERSONALE IN SERVIZIO Al 31.12.2005	
		complessivo	a contratto
DIRIGENTI			
- Grado quinto	1	3	2
- Grado quarto	10	11	4
- Grado terzo – secondo e primo	9	<u>18</u>	<u>1</u>
		32	7
CARRIERA DIRETTIVA			
- Primo Funzionario		153	4
- Funzionario di 2 ^a	250	41	2
- Funzionario di 1 ^a		<u>36</u>	<u>1</u>
		230	7
CARRIERA EX 1° CAT. DI CONCETTO			
- Livello A1		-	
- Livello B1	12	4	
- Livello C1		<u>6</u>	
		10	
CARRIERA OPERATIVA			
- Livello A		2	
- Livello B		28	
- Livello C	77	20	
- Livello D		<u>15</u>	<u>2</u>
		65	2
CARRIERA ESECUTIVA			
- Livello A		1	
- Livello B		9	
- Livello C	26	4	
- Livello D		5	
- Livello E		<u>--</u>	
		19	
TOTALE	395	356	16

8.2. – Il trattamento economico

8.2.1- Come già riferito nei precedenti referti, l'art. 20, c. 1 della legge istitutiva dell'ISVAP dispone che questo trattamento, nonché quello giuridico e l'ordinamento delle carriere sono stabiliti dal Consiglio mediante regolamento, con riferimento ai criteri fissati dai contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti nel settore assicurativo, "tenendo conto delle specifiche esigenze funzionali ed organizzative dell'ISVAP".

Il Consiglio, pertanto, in ogni occasione di rinnovo contrattuale ha continuato a fissare il trattamento dei dipendenti in base a due parametri di riferimento previsti dalla legge istitutiva e cioè: a) i contratti collettivi nazionali di lavoro del settore assicurativo; b) le specifiche esigenze funzionali ed organizzative dell'ISVAP (che di volta in volta ha ritenuto di individuare e motivare).

In via generale, mette conto sottolineare che, in base al secondo esposto parametro, le determinazioni dell'Istituto nella materia retributiva potrebbero comportare sia un leggero superamento delle misure retributive spettanti agli assicurativi, sia un leggero decremento, giacchè, come ritenuto nel precedente referto, probabilmente il legislatore ha di proposito posto un criterio non rigido, intendendo rimettere le scelte concrete alle contingenti esigenze funzionali ed organizzative dell'ISVAP.

Nella realtà, si ribadisce che i livelli retributivi in genere del personale, avuto riguardo a quelli complessivi del settore pubblico, appaiono sostenuti – specialmente con riguardo alla dirigenza, anche per effetto dell'ancoraggio previsto dalla legge istitutiva a varie voci retributive proprie del personale assicurativo -.

Ciò induce la Corte a ribadire quanto segnalato nei precedenti referti, che cioè la relativa disposizione dell'art. 20, finchè operativa, deve trovare applicazione compatibile con i contingenti indirizzi di politica generale preordinati al contenimento della spesa pubblica, obiettivo questo al cui perseguimento tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a dare il necessario contributo, anche perciò quelle a finanza parafiscale come l'ISVAP.

Come riferito in precedenza, l'entità dell'aliquota (dei premi incassati dalle imprese al netto degli oneri generali) è fissata (in atto dal Ministro dell'economia) – ai fini della determinazione del contributo di vigilanza – su indicazione dell'ISVAP stesso circa l'ammontare delle spese relative al proprio funzionamento.

Deriva perciò una correlazione diretta tra tali spese e l'aggravio parafiscale addossato alle imprese e da queste, in ultima analisi, trasferito all'utenza (nella determinazione del premio assicurativo).

In relazione ai dati esposti nella tabella n. 5, va ricordato che gli oneri per il personale ivi considerati si articolano in varie componenti, tra le quali la voce "stipendi ed altri assegni fissi" è di certo la più consistente e in essa trovano collocazione lo stipendio, ma anche varie altre indennità previste dal regolamento, alcune peculiari al personale ISVAP e non anche perciò al personale assicurativo.

Va sottolineato, in sintesi, che una mensilità aggiuntiva pari alla retribuzione globale mensile è erogata nei mesi di marzo, di giugno, di settembre, come "premio di rendimento" e di dicembre.

La prima e la terza sono peraltro ridotte proporzionalmente in rapporto a eventuali assenze dal servizio effettuate nell'anno che precede l'erogazione e la quinta "è pari ad un dodicesimo del cumulo delle altre tredici mensilità", cioè di quella relativa a ciascun mese e di quella aggiuntiva erogata a giugno.

Il rapporto tra gli oneri complessivi per il personale, esposti nella tabella n. 7, e il corrispondente numero delle unità in servizio, esprime il costo per unità, risultato pari a 87 migliaia di euro nel 2004 e 89 migliaia di euro nel 2005.

È doverosa l'avvertenza che detti importi sono comprensivi in particolare degli oneri previdenziali, assistenziali e sociali, sicchè la retribuzione media ne risulta ridotta.

Ovviamente alla formazione degli importi retributivi complessivi concorrono in differente misura le retribuzioni dei dirigenti rispetto a quelle degli altri dipendenti dell'Istituto in forza dei distinti CCNL, come si evince dalla detta tabella n. 7.

Tabella n. 8

RETRIBUZIONE CORRISPOSTA AL PERSONALE
(Cat. "Oneri per il personale")

(in migliaia di euro)

Anno	Stipendi ed altri Assegni fissi	Oneri prev. e assist.	Altri oneri prev. Compl. T.F.R., ass. sanitaria, ecc.	Spese per formazione	Spese per missioni	Lavoro straordinario	Totale	Unità al 31.12.05	C.t./unità
AREA NON DIRIGENZIALE									
A									
2004 Comp	16.380	4.250	1.992	132	1.113	1.329	25.196	313	80
2005	16.921	4.585	2.072	133	1.039	1.381	26.131	324	81
AREA DIRIGENZIALE									
B									
2004 Comp	3.237	803	681	42	71	--	4.834	27	179
2005	3.721	950	759	32	67	--	5.529	32	173
TOTALE COMPLESSIVO									
C									
2004 Comp	19.617	5.053	2.673	174	1.184	1.329	30.030	340	87
2005	20.642	5.535	2.831	165	1.106	1.381	31.660	356	89

8.3. – I rinnovi contrattuali e la dinamica retributiva

8.3.1- L'area non dirigenziale

Premesso che il personale dell'ISVAP non fa parte di alcun comparto, avendo disposto il D.L.vo n. 373 la non applicazione nei suoi confronti del D.L.vo n. 29/1993, in data 18 novembre 2004 il Consiglio ha approvato, per il personale non dirigente, l'ipotesi di accordo siglato con le OO.SS.del settore assicurativo il 17 novembre 2003, riguardante la parte economica del biennio 2004/2005.

In particolare, è stato riconosciuto, come da CCNL assicurativo, per le voci ivi previste, un aumento dal 1 gennaio 2004 pari al 4% (derivante dal differenziale inflattivo del biennio precedente pari all'1,8%, dall'inflazione programmata per il 2004 dell'1,7% e da uno 0,5%) e, dal 1 gennaio 2005, un ulteriore incremento dell'1,5% (inflazione programmata prevista) per un totale del 5,5% a regime. Inoltre, per la parte integrativa, specifica dell'Istituto, è stato riconosciuto, dal 1 gennaio 2004, un aumento, rispetto al 2003, nella misura del 5% con l'aggiunta di un ulteriore punto dal 1 gennaio 2005, sempre rispetto al 2003.

Il contratto dei dipendenti non dirigenti è scaduto il 31 dicembre 2005, sia per la parte economica che normativa.

8.3.2- L'area dirigenziale

Il Consiglio, a seguito dell'accordo ANIA siglato il 23 ottobre 2003, in data 17 febbraio 2004 ha deliberato per il personale dirigente il trattamento economico scaduto il 30 giugno 2003. Ai dirigenti è stato riconosciuto, per il periodo dal 1 luglio 1999 al 30 giugno 2003 un incremento percentuale nella stessa misura di quello riconosciuto dal CCNL degli assicurativi, pari all'8,26%.

Il contratto dei dirigenti, scaduto per la parte economica il 30 giugno 2003 e, per la parte normativa, il 30 giugno 1999, non è stato ancora rinnovato a livello nazionale.

8.4 - Valutazione di sintesi

Come già rilevato nei precedenti referti e come accennato nelle pagine precedenti, nel complesso, a regime, gli effetti economici dei citati rinnovi appaiono sostenuti, tanto più ove si consideri che gli incrementi disposti vanno ad operare su un trattamento economico di per sé significativo.

Occorre, in proposito, che, "de futuro", in occasione dei prossimi rinnovi, la disposizione dell'art. 20 della legge istitutiva trovi applicazione compatibile con i contingenti indirizzi di politica generale, preordinati al contenimento della spesa pubblica, obiettivo al cui perseguimento è tenuto a dare il necessario contributo anche un Istituto a finanza parafiscale come l'Isvap.

9. - Gli oneri per il personale articolati nei vari servizi

9.1. - Gli adeguamenti del regolamento di organizzazione

Come indicato nei precedenti referti, con il già citato D.L.vo n. 373/1998 (art. 4, c. 5) è stata attribuita all'ISVAP piena autonomia "organizzativa e gestionale" (oltre che giuridica, patrimoniale e contabile); nel nuovo testo dell'art. 17 - introdotto con l'art. 4, c. 20 dello stesso D.L. n. 373 - è stabilito infatti che l'Istituto "delibera le norme concernenti l'organizzazione, il funzionamento e il personale".

Nei medesimi precedenti referti, sottolineata la non coincidenza totale dell'articolazione della struttura burocratica con quella contemplata nel regolamento di contabilità, fu auspicata una disciplina uniforme in materia, in funzione di una maggiore trasparenza dei relativi costi di gestione.

Come già detto in precedenza, nel mese di febbraio 2003 è stata varata la riorganizzazione dell'attività dell'Istituto, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'attività istituzionale.

In particolare, è stata profondamente rinnovata la struttura della vigilanza cartolare sulle imprese, non più articolata per materia (danni, vita e patrimoniale) bensì per impresa e gruppo assicurativo favorendo una visione complessiva delle attività poste in essere dagli operatori economici.

Peraltro, le misure di razionalizzazione delle funzioni di vigilanza documentale e ispettiva, volte a conseguire una più incisiva azione nei confronti del mercato, hanno trovato, nel corso del 2005 un ulteriore sviluppo con la riorganizzazione della Vice Direzione generale, con l'istituzione tra l'altro, dei compiti di coordinamento della funzione di vigilanza articolata sui tre Servizi (i due Servizi di Vigilanza cartolare e il Servizio Ispettorato). E' stato attuato il rafforzamento dell'Ufficio Stampa, per rendere più efficaci i rapporti con i media e consentire una migliore gestione del nuovo sito Internet, ed è stato istituito il Servizio Liquidazioni ordinarie e coatte amministrative a cui sono state assegnate le competenze di vigilanza sulle imprese in liquidazione volontaria, in precedenza affidate ai Servizi di vigilanza.

9.2. – L'analisi della spesa per centri di costo

Il rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione evidenzia le spese distinte per ciascuna funzione istituzionale, corrispondente ai dodici centri di responsabilità amministrativa, individuati dalle norme di organizzazione e funzionamento dell'Autorità.

Pertanto, nel mese di gennaio 2006 sono state trasferite al Servizio Risorse Umane le competenze dell'Ufficio amministrazione del personale e contestualmente è stato istituito l'Ufficio amministrazione e acquisti nell'ambito del Servizio contabilità e amministrazione.

Nel mese di marzo c.a. è stato istituito, altresì, il Servizio Sanzioni (già Sezione Sanzioni).

Le spese dirette impegnate per le funzioni istituzionali ammontano complessivamente a euro 32.549.833,99 e rappresentano il 75,6% del totale pari a euro 43.064.363,42:

- Vigilanza I e II	€	8.034.094,58
- Ispettorato	"	4.226.671,14
- Tutela utenti	"	4.080.356,90
- Risorse umane	"	609934,82
- Studi	"	2.007.151,55
- Coordinamento giuridico di cui:	"	6.500.031,86
- Albi e Sanzioni	"	2.273.637,95
- Liquidazioni	"	844.143,13
- Coordinamento operativo di cui:	"	7.091.953,14
- Contabilità e Amm.ne	"	4.570.818,28
- Organizzazione e sistemi	"	1.710.035,28
- Statistica	"	585.622,22
TOTALE	€	32.549.833,99

Nelle sopra indicate macro funzioni sono state attribuite le spese dirette con riferimento alle spese di personale (stipendi, oneri previdenziali, ecc.). Le altre spese direttamente imputate sono: indennità e missioni all'interno del territorio nazionale al centro di spesa "Servizio Ispettorato"; indennità e missioni all'estero nell'ambito del Servizio studi; le spese per l'espletamento delle prove di idoneità,

per la pubblicazione degli Albi Agenti Mediatori e del Ruolo dei Periti e per il funzionamento del Collegio di garanzia sono state imputate al Servizio Albi e Sanzioni.

Le spese indirette per servizi generali pari a complessivi euro 10.514.529,43, che rappresentano il 24,4% del totale complessivo, comprendono: gli oneri di funzionamento per euro 7.120.972,54; le spese per gli organi dell'Istituto, gli Uffici di staff e di Internal Auditing per un totale di euro 2.749.935,21 nonché gli investimenti per euro 643.621,68.

Di seguito sono indicate nel dettaglio le spese indirette per oneri di funzionamento:

Spese per servizi e utenze	€	2.297.341,64
Canoni di locazione	"	3.150.477,89
Oneri tributari, finanziari e vari	"	431.270,96
Beni di consumo	"	271.945,64
Commissioni e comitati e prestazioni professionali	"	660.500,90
Manutenzioni	"	102.138,44
Pubblicazioni	"	35.884,00
Pubblicità	"	27.722,46
Spese di rappresentanza	"	19.317,31
Varie	"	124.373,30
TOTALE	€	7.120.972,54

9.3 - Cenni sul controllo di gestione

Come riferito dall'Istituto, l'Ufficio Auditing Interno, nel corso del 2005 ha svolto attività di analisi delle principali aree operative dell'Autorità effettuando accertamenti di verifica secondo il programma annuale di interventi approvato dal Consiglio.

I dati raccolti nel corso delle verifiche, unitamente a quelli relativi ai principali valori contabili e di produttività nonché a quelli desunti da specifiche elaborazioni prodotte dal Servizio Contabilità e Amministrazione e dagli altri Uffici interessati, hanno consentito specifiche elaborazioni intertemporali.

In particolare dall'analisi dei dati sono emersi i seguenti fenomeni:

- a) la conferma del già registrato trend decrescente di tutte le tipologie di reclami (-15% RCA, - 7% altri rami danni; - 18% rami vita);
- b) l'incremento dell'attività nel settore degli intermediari e dei periti con un totale di 4.387 domande di partecipazione alle prove di idoneità e 3.354 domande di iscrizione, con un incremento di oltre il 50% nelle iscrizioni all'Albo Agenti;
- c) la politica di graduale contenimento del ricorso al lavoro straordinario (6% delle presenze contrattuali);
- d) la contenuta misura dell'incidenza media delle assenze rispetto alle presenze contrattuali (8,9%).

9.4- Cenni sul controllo strategico

L'attività riguardante il controllo strategico, di cui all'art. 23 del Regolamento di contabilità, assegnato al Presidente, al Vice Direttore Generale e al Dirigente responsabile della Direzione Coordinamento Giuridico, si è incentrata sulla verifica in merito alla realizzazione degli obiettivi in sede di bilancio consuntivo 2005.

E' emerso che i risultati ottenuti sono coerenti con la missione dell'Autorità, in considerazione dell'alto livello degli obiettivi previsti.

Non senza evidenziare, positivamente, l'impegno, profuso dall'Istituto, nella ulteriore razionalizzazione delle funzioni di vigilanza documentale e ispettiva e nell'azione nei confronti del mercato a salvaguardia dei diritti degli assicurati e dei terzi danneggiati.

10. - L'analisi della spesa per l'acquisto di beni e servizi

Le spese per acquisto di beni e servizi sono evidenziate nella tabella sottoindicata, messe a confronto con quelle sostenute nel 2004

(in migliaia di euro)

ANNO	Fitto locali e manutenzione	Sistema informatico	Prestazioni di servizi	Utenze	Prestazioni professionali	Beni di consumo	Varie	Totali
2005 importi %	3.189 46,0	814 11,8	981 14,2	549 7,9	777 11,2	272 3,9	347 5,0	6.929 100,0
2004 importi %	3.060 45,3	652 9,7	925 13,7	478 7,0	695 10,3	215 3,2	729 10,8	6.754 100,0

Come si evince dalla tabella in merito alla composizione delle spese, oltre il 46% delle medesime riguarda gli oneri per fitto locali e manutenzione, circa il 14% le prestazioni di servizi (pulizia locali, vigilanza, trasporti e facchinaggi), circa il 12% il funzionamento del sistema informatico, circa l'8% le utenze (energia, telefoniche, riscaldamento, ecc.), circa l'11% le prestazioni professionali, circa il 4% i beni di consumo, circa il 5% le spese varie.

Complessivamente le spese per beni e servizi si sono incrementate lievemente, nella misura del 2,6%; in particolare si è registrato:

- un incremento dell'11,80% delle spese per prestazioni professionali: da euro 695.000,00 a euro 777.000,00, dovuto essenzialmente alla spesa relativa all'incarico di consulenza affidato a una società per la realizzazione della prima fase del progetto di revisione del sistema informativo integrato per la nuova vigilanza;
- un incremento del 26,51% delle spese per beni di consumo (da euro 215.000,00 a euro 272.000,00);
- un incremento del 6,05% delle spese per prestazioni di servizio (da euro 925.000,00 a euro 981.000,00).

Per quanto riguarda gli incarichi di consulenza, la Corte nel ribadire l'esigenza di una riduzione dei medesimi, ne ricorda i presupposti necessari:

- rispondenza dell'incarico agli obiettivi dell'Istituto;

- inesistenza, all'interno della struttura organizzativa, di figure professionali dipendenti idonee allo svolgimento dell'incarico;
- indicazione dei contenuti e dei criteri di esecuzione dell'incarico;
- indicazione della durata dell'incarico;
- attribuzione di un compenso proporzionato all'utilità perseguita.

11. - Gli ulteriori aggregati di spesa

Per quanto concerne le spese per gli organi dell'Istituto, si può notare un incremento percentuale dall'1,10% del 2004 all'1,67% nel 2005 (v. tabella n. 5).

Riguardo alle spese in conto capitale (cfr. tab. n. 3), il relativo importo è passato da 518.000 euro nel 2004 a 643.000 euro nel 2005, con un incremento percentuale dallo 0,62% allo 0,73%.

12. – La situazione amministrativa.**12.1 - La gestione di cassa**

La consistenza di cassa dell'Istituto è risultata, alla fine del 2004, di euro 1.121.000 e, alla fine del 2005, di euro 2.799.000 con un incremento significativo di euro 1.678.000 (cfr. tab. n. 8).

12.2 - La gestione dei residui

I dati della tabella n. 8 confermano, sostanzialmente, anche per il periodo in esame, la funzionalità gestoria dell'Istituto, desunta dall'elevato indice della velocità di spesa, stante il rapporto tra l'impegnato e il pagato.

12.3 - L'avanzo di amministrazione

Come già riferito nei precedenti referti, va considerato che l'entità dell'avanzo trae origine essenzialmente dalle riscossioni che sovrastano i pagamenti.

Ma queste ultime derivano preponderatamente dagli accertamenti per contributo di vigilanza, il quale – come evidenziato più volte – è determinato dal Ministro delle finanze, sentito l'ISVAP, che gli prospetta il progettato fabbisogno per la copertura delle proprie spese di funzionamento.

La decisione impositiva del Ministro, mediante la fissazione dell'aliquota contributiva, non costituisce un mero atto di adesione alla richiesta dell'Istituto, ma coinvolge una verifica della fondatezza della previsione di spesa formulata dall'Istituto stesso e, tenuto conto che si verte in materia di parafiscalità, è prospettabile l'eventualità di una impugnazione della aliquota fissata dal Ministro da parte delle compagnie, trattandosi di un prelievo a finalità vincolata posto a carico di determinati soggetti.

La ratio di detto prelievo risulta evidente dal quadro normativo in materia, sia pregresso che vigente ed è correlata alle spese di funzionamento dell'Istituto, tanto che al comma 26 dell'art. 4 del D.Lvo n. 373/98 è stabilito che le somme pro-

venienti dal contributo di vigilanza “per la parte eventualmente non utilizzata dall’ISVAP, confluiscono nell’avanzo di amministrazione di cui si tiene conto per la determinazione del contributo per il periodo successivo”.

Alla luce della esposta regola – diretta proprio a prevenire l’accumulo di somme non utilizzate per la copertura delle spese di funzionamento dell’Istituto – si ribadisce che occorre prevenire la formazione di consistenti avanzi di amministrazione, che costituiscono prelievi eccedenti le esigenze di funzionamento, mentre anche del livello complessivo dei prelievi stessi le imprese assicurative tengono conto nel determinare – nell’ambito della loro discrezionalità – l’entità dei premi da porre a carico dell’utenza.

Siffatta esigenza induce a talune considerazioni in ordine alle specifiche risultanze esposte nella tabella n. 8.

Complessivamente l’avanzo di amministrazione, come risulta dalla situazione generale finanziaria, allegata al bilancio, è pari a euro 11.415.000 (con una contrazione rispetto ai 13.873.000 del 2004), di cui euro 9.420.000 quale avanzo indisponibile ai sensi dell’art. 6, comma 3 del Regolamento per la contabilità e l’amministrazione, euro 368.000, quale avanzo vincolato ex decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 29 novembre 2002, ed euro 1.627.000 quale avanzo disponibile e quindi utilizzabile per il finanziamento delle spese programmate per l’esercizio 2006.

Va valutato positivamente che l’Autorità, nel 2005, ha continuato a perseguire l’obiettivo di una progressiva riduzione dell’avanzo di amministrazione: ciò ha consentito di contenere l’aliquota del contributo di vigilanza ai livelli degli anni precedenti e di non gravare ulteriormente sull’utenza ai fini tariffari.

Peraltro, permane in ogni caso l’esigenza che il Ministro competente valuti adeguatamente la congruità delle aliquote contributive, alla luce del significativo avanzo di amministrazione del 2005.

Tabella n. 8

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
(Situazione generale finanziaria)

(in migliaia di euro)

	2004		2005	
<u>Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio</u>		528		1.121
Riscossioni				
c/competenza	63.945		17.888	
c/residui	21.962	85.907	67.698	85.586
Pagamenti				
c/competenza	78.987		4.702	
c/residui	6.327	85.314	79.206	83.908
<u>Consistenza di cassa a fine esercizio</u>		1.121		2.799
Residui attivi				
esercizi precedenti	58		133	
dell'esercizio	17.962	18.020	17.310	17.443
Residui passivi				
esercizi precedenti	266		539	
dell'esercizio	5.002	5.268	8.288	8.827
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		13.873		*11.415

(*) di cui:

€ 9.420 "Avanzo di amministrazione indisponibile ex art. 6, comma 3 Regolamento per la contabilità e l'amministrazione";

€ 368 "Avanzo di amministrazione vincolato (D.M. 29 novembre 2002)";

€ 1.627 "Avanzo di amministrazione dell'esercizio"

PARTE III**Le risultanze economico-patrimoniali****13. - La contabilità economica: le risultanze del 2005**

Il conto economico si articola in proventi e oneri della gestione corrente e in proventi e oneri straordinari; il risultato economico dell'esercizio, espresso dalla contrapposizione tra i costi della gestione corrente e straordinaria e i ricavi, come emerge dalla tabella n. 9, evidenzia un risultato economico negativo di Euro 1.663.000, a fronte di un risultato negativo di maggior entità nel 2004 (- 2.445.000).

Tabella n. 9

CONTO ECONOMICO GENERALE*(in migliaia di euro)*

	Ricavi		Costi	
	2004	2005	2004	2005
<u>Proventi gestione</u>				
<u>Oneri gestione corrente</u> (compresi amm.ti)	38.614	40.488	41.064	42.155
Totali	38.614	40.488	41.064	42.155
<u>Proventi e oneri straordinari</u>				
Plusvalenze da alienazioni				
Minusvalenze da alienazioni				
Sopravvenienze attive	5	4		
Insussistenze di passivo				
Insussistenze di attivo				
Riduzione valori patrimoniali				
Totali	5	4		
Totali ricavi/costi	38.619	40.492	41.064	42.155
Risultato economico dell'esercizio	-2.445	-1.663		

I costi della gestione corrente e straordinaria sono aumentati da 41.064.000 nel 2004 a 42.155.000 nel 2005 a fronte di un incremento dei ricavi da euro 38.619.000 nel 2004 a 40.492.000 nel 2005.

Il disavanzo economico dell'esercizio va visto in relazione a un progressivo ridimensionamento dell'avanzo di amministrazione, la cui entità è correlata anche alla congruità delle previsioni. Rispetto all'esercizio 2004 si rileva un aumento dei costi correnti per complessivi euro 1.090.336 (+2,7%), a fronte di un analogo incremento dei proventi ordinari, che sono passati da euro 38.614.000 a euro 40.488.000,00. Nell'ambito dei proventi la voce rilevante è costituita dal contributo di vigilanza, pari a euro 39.789.806 (+5,2%).

14. – La contabilità patrimoniale: le risultanze del 2005

Il documento è articolato secondo i macro-aggregati previsti dal nuovo regolamento, che sostanzialmente si rifanno a quelli civilistici, come emerge dalla tabella n. 10.

Tabella n. 10.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

ATTIVO	2004	2005	PASSIVO	2004	2005
<u>Immobilizzazioni</u>			<u>Patrimonio netto</u>		
Imm. materiali			Avanzo ec.es.prec.	28.895	28.896+
Attrezzature tecniche	1.624	1.090	Avanzo ec.dell'es.		
Mobili e arredi	269	279	Disavanzo ec.dell'es.	2.445	1.663-
Autovetture	15	11	Disavanzo ec.es.prec.	9.316	11.762-
Beni in corso di acq.	80	100	Totale patr. netto	17.134	15.471
Totale	1.988	1.480			
<u>Attivo circolante</u>			<u>Debiti</u>		
Crediti v/Stato	202	133	V/ fornitori	1.984	2.016
crediti v/Altri	796	1.001	V/ist.prev.	1.059	928
Totale	998	1.134	Tributari	1.137	975
<u>Attività finanziarie</u>			V/organi istituzionali	--	--
Altre dispon. fn.rie	17.243	16.080	V/dipendenti	42	44
<u>Disponibilità liquide</u>			Altri debiti	15	309
Depositi banc. e post.	1.128	1.074	Totale debiti	4.237	4.272
Totale	1.128	17.154			
<u>Ratei e risconti</u>			Ratei e risconti		
Risconti attivi	20	20	Risconti passivi	5	46
Totale	20	20		5	46
Totale Attivo	21.377	19.788	Totale Passivo	21.376	19.789
<u>Conti d'ordine</u>			<u>Conti d'ordine</u>		
Acc. T.F.R.	10.826	11.869	Acc. T.F.R.	10.826	11.869
Crediti c/res. attivi	--	--	Crediti c/res. attivi	--	--
Debiti c/res. passivi	1.031	2.453	Debiti c/res. passivi	1.031	2.453

I maggiori oneri dell'esercizio rispetto ai proventi sono stati coperti attingendo dalle risorse finanziarie dell'Istituto con ripercussione sul patrimonio netto che, da 17.134.000 euro nel 2004, è sceso a euro 15.471.000,00.

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale evidenziano una riduzione rispetto alla consistenza all'1/1/2005 (-25%) per effetto degli ammortamenti che sono stati complessivamente pari a euro 908.088,090 come risulta dalla relazione al consuntivo.

I crediti, complessivamente pari a euro 1.133.804, sono aumentati rispetto al 2004 (998.000).

Le disponibilità finanziarie iscritte nello "stato patrimoniale" ammontano a circa euro 16.080.000 e corrispondono al patrimonio al 31 dicembre 2005 gestito dalla banca Finnat.

I debiti di funzionamento, complessivamente pari a circa euro 4.272.000 riguardano, tra gli altri, euro 2.016.000 per debiti nei confronti dei fornitori, euro 927.862 per debiti nei confronti degli istituti previdenziali, ed euro 975.156 quali debiti verso l'erario. Anche nel consuntivo 2005, si rileva, tra l'altro, che nei conti d'ordine, sia all'attivo che al passivo è stato indicato l'ammontare del T.F.R. che rappresenta al contempo il debito verso i dipendenti e il credito nei confronti dell'INA Spa, con il quale è stata stipulata una polizza collettiva.

15. - La nota integrativa e la relazione sulla gestione

Trattasi di due documenti (previsti dal nuovo regolamento) diretti ad agevolare la lettura e l'interpretazione delle risultanze contabili ed accrescere, ad ogni modo, il complesso delle conoscenze relative all'attività gestoria dell'Istituto.

Nel richiamare, in via generale, quanto osservato al riguardo nei precedenti referti, va riferito, tra l'altro, che l'Istituto ha ritenuto coerente la indicazione degli accantonamenti per T.F.R. e dell'ammontare dei debiti c/residui passivi, nei conti d'ordine, all'attivo e al passivo, stante che i medesimi riguardano gli impegni assunti a tutto il 31 dicembre e non rilevabili contabilmente come debiti in quanto le relative prestazioni risultano alla stessa data non ancora effettuate.

PARTE QUARTA

Cenni sui principali indicatori di gestione

16. - Premessa

Come già riferito nei precedenti referti, il Parlamento è sistematicamente informato sull'attività annuale svolta dall'Istituto che, infatti, è tenuto a presentare entro il 31 maggio alla Presidenza del Consiglio dei Ministri specifica relazione ai fini della trasmissione della medesima al Parlamento.

Il documento – che costituisce una rassegna completa dei dati e delle informazioni concernenti il comparto assicurativo – premette cenni sul relativo mercato (e l'evoluzione del medesimo) con riguardo alle imprese, al portafoglio premi, all'andamento della gestione economico-finanziaria delle stesse e ai fondamentali rami, quello danni e quello vita.

È poi esposto un resoconto dettagliato dell'attività di vigilanza espletata con riguardo ai due cennati rami, in termini di accertamenti ispettivi, di esame dei bilanci (di esercizio e consolidati) delle imprese assicurative e di analisi della gestione tecnica, di quella patrimoniale e di quella finanziaria delle medesime, con cenni alla complessiva attività sanzionatoria posta in essere ed alle sottese anomalie più rilevanti.

La relazione si sofferma poi sull'esposizione dei risultati e delle problematiche concernenti la tutela del consumatore con riguardo ai due indicati rami e alla vasta tipologia dei relativi reclami provenienti dall'utenza.

In relazione agli ulteriori profili della missione che la legge – anche progressivamente – ha assegnato all'Istituto sono inoltre forniti dati e sviluppate problematiche.

La costante acquisizione da parte del Parlamento di dati e informative complete in ordine all'attività istituzionale dell'ISVAP induce la Corte a sottoporre ad incisiva sintesi la corrispondente parte del proprio referto.

17. – L'attività di vigilanza

Alla ristrutturazione organizzativa dell'Istituto, introdotta nel febbraio 2003, ha fatto seguito la razionalizzazione delle funzioni di vigilanza documentale ed ispettiva. Nei precedenti referti e nelle pagine precedenti si è dettagliatamente indicata la ristrutturazione dei due nuovi Servizi di vigilanza.

L'attività di vigilanza cartolare effettuata sulle 182 imprese in esercizio dai due Servizi di Vigilanza è stata rivolta in primo luogo a verificare la stabilità delle imprese e si è esplicata con il costante controllo sul possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività assicurativa, quali il margine di solvibilità, la congruità degli attivi, la corretta determinazione delle riserve tecniche e l'integrale copertura delle stesse.

Significativa è stata l'attività istruttoria su operazioni straordinarie che hanno riguardato nuovi assetti di gruppi assicurativi. Di rilievo è stata anche la collaborazione con le Autorità di Vigilanza di altri Paesi U.E. per l'attività svolta da imprese operanti in Italia in regime di stabilimento o prestazioni di servizi nonché con le Autorità di vigilanza finanziaria nazionali in tutti i casi ove la normativa preveda una pluralità di autorizzazioni.

Sotto il profilo della trasparenza e correttezza nei rapporti con l'utenza, l'attività di vigilanza ha inoltre interessato l'area della intermediazione assicurativa, con particolare riferimento alla verifica delle iniziative assunte dalle imprese per garantire un adeguato livello di formazione professionale delle reti distributive. In particolare, a seguito dell'entrata in vigore della circolare dell'Istituto n. 5333/D del 4 giugno 2004, sono state esaminate, sulla base delle specifiche relazioni inviate dalle imprese, la correttezza delle procedure predisposte dalle imprese per la formazione di tutto il personale incaricato della distribuzione e per la verifica del rispetto delle regole di correttezza, trasparenza e professionalità.

Nel corso del 2005 è proseguita l'attività di vigilanza sui contratti vita, sia sotto il profilo della trasparenza e dell'informativa sia con riguardo agli investimenti sottostanti tali contratti.

18.- L'attività ispettiva

Il nuovo Servizio Ispettorato, cui è demandata l'attività di verifica e di controllo esterno, ha effettuato nell'anno n. 106 accertamenti, così distribuiti tra gli operatori del mercato:

- 37 imprese di assicurazione;
- 15 ispettorati sinistri;
- 54 intermediari.

Agli accertamenti hanno fatto seguito 124 note di rilievi e 80 segnalazioni per l'irrogazione di sanzioni.

Alla luce della recente normativa in tema di prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio di proventi da attività illecita (decreto legisl. n. 54/2004), c'è stato un incremento delle ispezioni in materia (mirate, ovvero abbinate ad altre aree di rischio tipicamente assicurative) che, per la prima volta, ha interessato anche gli intermediari.

19 –L'attività sanzionatoria

Nella presente sede vanno considerati gli elementi comprovanti la dimensione dell'attività sanzionatoria dell'ISVAP, nella prospettiva di specifiche valutazioni in tema di efficacia.

Al riguardo, l'attività rivolta al richiamo dell'osservanza delle regole di legalità e correttezza si è incrementata nel corso del 2005.

Nel complesso i procedimenti sanzionatori sono stati 8.018 (7.665 nel 2004), per un ammontare nel massimo di circa euro 151,1 milioni e circa euro 36,3 milioni in conciliazione amministrativa.

20. – La tutela del consumatore e la R.C. Auto

Va ribadito che, se le esigenze del consumatore sono state istituzionalizzate sul piano generale con la legge n. 28 del 1998 – che ha previsto, tra l'altro, il Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, nella prospettiva di contribuire al miglioramento e al rafforzamento della posizione del consumatore – nella materia assicurativa tale esigenza è stata tenuta presente nella stessa legge n. 576 del 1982 istitutiva dell'ISVAP, che all'art. 18 prevede un'apposita Sezione reclami nella struttura burocratica del medesimo.

Il dato fondamentale al riguardo è che tutti i reclami ed esposti indirizzati all'Istituto sono istruiti mediante interventi presso le imprese responsabili, con richieste di notizie inerenti alle doglianze esposte, chiarimenti, motivazioni tecniche e giuridiche e documentazione probatoria e tale attività istruttoria si estende anche ai reclami apparsi sulla stampa ritenuti meritevoli di interesse.

Nelle relazioni annuali al Parlamento sono contenute tutte le informazioni in materia di reclami – sul ramo vita, sul ramo danni (r.c. auto in particolare), sulla loro provenienza regionale, sulla varia tipologia, sulle conseguenti circolari ritenute necessarie etc – onde ad esse si fa rinvio.

Nella presente sede si è considerato utile fornire semplici cenni, non senza prima rilevare l'attenzione che è stata rivolta dall'ISVAP alle esigenze dei consumatori, anche nel delicato settore della R.C. Auto, a cui è preposto il Servizio Tutela utenti, valida esperienza nazionale di salvaguardia dei diritti dell'utenza istituita presso un'autorità di controllo.

In particolare, la tutela degli utenti ha visto impegnata l'Autorità in interventi per 24.707 esposti e segnalazioni di cui 17.932 concernenti le polizze r.c. auto, 4.068 le assicurazioni degli altri rami danni e 2.707 i rami vita. I contatti telefonici presso l'apposito "sportello telefonico" sono stati 23.534 (oltre quasi 12.000 accessi al Risponditore automatico) e sono stati ricevuti 403 utenti. Al fine di offrire ulteriori elementi di tutela agli utenti assicurati l'Istituto ha adottato vari interventi che hanno riguardato una molteplicità di aspetti, tra i quali: censure nei confronti di imprese che utilizzano la vendita a distanza o telemarketing; richiami al rispetto delle disposizioni sull'obbligo di consegna del documento informativo di raffronto tra polizza nuova e polizza precedente; verifica sulla possibilità data ai contraenti di una polizza vita di variare le modalità di frazionamento del premio; verifiche della piena attuazione alla normativa di tutela del consumatore in tema di clausole abusive. Il

Centro Informazioni, istituito con d.lgs 190/2003 (direttiva 2000/26/CE) per fornire ai soggetti, danneggiati in un sinistro stradale, avvenuto al di fuori del loro paese di residenza, le informazioni necessarie per avanzare la richiesta di risarcimento nei confronti dell'impresa di assicurazione del responsabile civile, ha ricevuto oltre 12.578 richieste di informazioni, per soddisfare le quali ha intrattenuto rapporti con i corrispondenti Centri operativi degli altri paesi dell'Unione Europea. La Banca Dati Sinistri, istituita con legge n. 137/2000, raccoglie i dati di tutti i sinistri accaduti a partire dal 2001 e comunicati dalle imprese in via telematica con un archivio di 27 milioni di sinistri. In virtù degli accordi in essere con le Autorità di Polizia sono state riscontrate 40 richieste di collaborazione.

21.– Gli ulteriori settori d'intervento

Merita un cenno la disposizione introdotta dall'art. 4, c. 9, del D.L.vo n. 373/1998 – secondo la quale l'ISVAP svolge attività consultiva nei confronti del Parlamento e del Governo nell'ambito delle competenze per la regolazione e il controllo del settore assicurativo – anche se tale innovazione normativa ha solo istituzionalizzato una prassi operativa presente anche prima nell'attività dell'ISVAP.

Nel periodo in esame intensa è risultata siffatta azione consultiva, data anche la particolare significatività di taluni provvedimenti adottati dal legislatore, come risulta dalla illustrazione contenuta nell'apposito capitolo delle Relazioni annuali al Parlamento, cui si fa rinvio.

Assume rilievo anche la norma del successivo comma 10 dell'art. 4 del citato D.L.vo, per la quale, ferma restando la competenza propria del Governo, l'ISVAP, ai fini dell'esercizio delle proprie funzioni, intrattiene rapporti con i competenti organi dell'Unione Europea: anche al riguardo si rinvia alla particolare analisi, contenuta nelle citate Relazioni al Parlamento.

In tale quadro sono proseguite le numerose riunioni alle quali l'Istituto ha partecipato per complessive 271 giornate di missione, sia in sede di Consiglio che di Commissione europea, OCSE, Comitato delle Assicurazioni.

L'attività nei confronti degli intermediari (agenti e mediatori) e dei periti assicurativi ha riguardato, tra l'altro, la pubblicazione dei relativi Albi e del Ruolo periti (35.540 agenti, 4.112 mediatori e 6.308 periti).

Significativo anche l'impegno per la divulgazione della cultura assicurativa, che ha riguardato l'assegnazione di cinque borse di studio, finalizzate al perfezionamento in Italia e all'estero della materia assicurativa; la convenzione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, presso la quale è stato istituito il Comitato scientifico dell'Osservatorio sul danno alla persona, al quale partecipa l'Isvap con propri funzionari. Nel corso del 2005 sono state avviate, inoltre, una serie di iniziative volte a sensibilizzare gli operatori del diritto sulle tematiche dell'Osservatorio, a raccogliere il materiale di studio legislativo, giurisprudenziale, statistico. E' stato pubblicato un volume con la raccolta di contributi di diversi studiosi e di rappresentanti dell'Autorità, dal titolo "La valutazione delle macropermanenti", che fa il punto in dottrina e giurisprudenza sulla valutazione del danno alla persona.

Si ritiene opportuno, infine, richiamare l'attenzione sul paragrafo 3 della Relazione del Presidente al bilancio consuntivo, riguardante l'attività progettuale, con

particolare riferimento al progetto per la prima fase del Nuovo Sistema Integrato di Vigilanza, concluso nell'autunno 2005.

Gli interventi realizzativi prospettati nel Masterplan si riferiscono al triennio 2006-2008, nel corso del quale sono state individuate tre fasi progettuali: realizzazione del nuovo sistema informativo di vigilanza; piena integrazione del nuovo sistema con altri sottosistemi di vigilanza, introduzione di sistemi di supporto ai processi e di gestione documentale, evoluzione di strumenti di analisi; interventi di evoluzione tecnologica e funzionale sui sistemi extra-vigilanza. Nel mese di novembre 2005 è stato pubblicato il bando di gara europea, mediante appalto concorso, per la selezione di un fornitore cui affidare la realizzazione dell'infrastruttura tecnologica del nuovo sistema informativo di vigilanza; la relativa procedura è in corso.

Altro importante progetto avviato nel 2005 riguarda il monitoraggio della incidentalità degli autoveicoli (Check Box). A tale riguardo si segnala che il Ministero delle Attività produttive, in base al decreto legislativo n. 1157/2004 "Ripartizione del Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei Consumatori, di cui all'art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388" ha assegnato all'ISVAP l'importo lordo onnicomprensivo di € 7.000.000,00 per la realizzazione di un progetto pilota per il monitoraggio della incidentalità degli autoveicoli, finalizzato al contenimento delle tariffe della RC-auto, attraverso l'utilizzo di dispositivo di posizionamento e controllo della velocità.

La sperimentazione prevede l'installazione, su alcune migliaia di autoveicoli ad uso privato, di un dispositivo di rilevazione satellitare, per registrare i comportamenti di guida e ricostruire con precisione il posizionamento e la dinamica degli incidenti stradali, rilevando una serie di parametri significativi. In conseguenza dell'incarico ricevuto, l'Isvap ha bandito nel mese di dicembre una gara europea. La relativa procedura è in corso.

PARTE QUINTA

Considerazioni conclusive

22. – Notazione sull'economicità della gestione

Si ribadisce la idoneità della nuova disciplina, ispirata a calibrare il prelievo parafiscale (contributo di vigilanza) posto a carico delle imprese assicurative sulle sole ed effettive esigenze di funzionamento dell'ISVAP.

Caposaldo del sistema è la disposizione per la quale le somme, affluite allo stesso ISVAP, a titolo di contributo di vigilanza, confluiscono, per la parte eventualmente non utilizzata, nell'avanzo di amministrazione "di cui si tiene conto per la determinazione del contributo di vigilanza per il periodo successivo".

Non di meno, l'ISVAP è tenuto a una ancora più attenta e rigorosa previsione del proprio fabbisogno finanziario, dato che la dimensione del medesimo condiziona quella del contributo di vigilanza; occorre prevenire, in definitiva, una inutile lievitazione dei premi assicurativi, nella quale finisce per riflettersi anche l'onere connesso a detto contributo.

Al riguardo va dato atto all'Istituto di avere continuato a perseguire l'obiettivo di una progressiva riduzione dell'avanzo di amministrazione.

Non senza considerare che il risultato, per ora raggiunto, è stato anche favorito dall'istituzione di specifici centri elementari di spesa, in recepimento di considerazioni svolte dalla Corte, nei precedenti referti, in ordine alla formulazione di congrue previsioni di spesa.

23. - Notazione sull'efficienza della gestione

L'ISVAP non è un organismo pubblico di erogazione ma l'istituzione di controllo del settore assicurativo: da ciò consegue che la prevalente sua spesa complessiva è destinata al personale.

In materia, la chiave di volta è costituita dalla disposizione dell'art. 20 della legge istitutiva, per la quale il trattamento economico è stabilito dal Consiglio con riferimento "ai criteri fissati dai contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti nel settore assicurativo", anche se occorre tenere conto "delle specifiche esigenze funzionali e organizzative dell'ISVAP".

Come osservato anche nei precedenti referti, di fatto i livelli retributivi del personale dell'Istituto, sebbene prossimi – e perciò non coincidenti – con quelli dei dipendenti del settore assicurativo, si collocano tuttavia nell'area del pubblico impiego su dimensioni sostenute, specialmente con riguardo al comparto dirigenziale, sicchè gli effetti del recente rinnovo contrattuale risultano ancor più significativi.

Occorre, perciò, che le cennate "specifiche esigenze funzionali ed organizzative", in occasione dei prossimi rinnovi contrattuali, si conformino all'indirizzo di politica generale imposto dall'ordinamento, in ordine al contenimento della spesa pubblica.

Non senza considerare che è la struttura complessiva della retribuzione ad essere composita, perché articolata in una pluralità di voci, stratificatesi nel corso di vari anni, e non tutte perspicue e significative di una puntuale motivazione remunerativa.

Non va, peraltro, sottaciuto, che le misure di razionalizzazione delle funzioni di vigilanza documentale e ispettiva hanno trovato, nel corso del 2005, come evidenziato nelle pagine precedenti, un ulteriore sviluppo, al fine di rendere sempre più incisiva l'azione nei confronti del mercato ed efficiente l'attività dell'Istituto.

24. – La nuova disciplina contabile

Come si rilevava negli anni scorsi, l'Istituto, in sede di elaborazione del nuovo regolamento di contabilità, ha recepito talune innovazioni normative emerse nel resto del settore pubblico, come l'introduzione di rilevazioni contabili economico-patrimoniali e analitiche per centri di costo, atte a consentire la valutazione di efficacia, efficienza ed economicità del risultato di gestione, in funzione anche di una sempre maggiore trasparenza dei relativi costi.

Dei controlli interni disciplinati con il D.L.vo 286/1999 nei confronti delle pubbliche amministrazioni l'ISVAP – munito di autonomia giuridica, contabile, gestionale ed organizzativa – ha inteso in particolare utilizzare taluni moduli (il controllo di gestione e il controllo strategico).

25. – Le più significative risultanze contabili

Il conto economico generale evidenzia un risultato economico negativo di euro 1.663.000 a fronte di un risultato negativo di maggiore entità nel 2004 (- 2.445.000) e un avanzo di amministrazione di euro 1.627.000 (al netto dell'avanzo indisponibile e vincolato) a fronte di euro 3.185.000 nel 2004.

I maggiori costi rispetto ai ricavi sono stati coperti attingendo alle risorse finanziarie dell'Istituto, con ripercussione sul patrimonio, con la conseguenza che il patrimonio netto è sceso da euro 17.134.000 nel 2004 a euro 15.471.000 nel 2005.

Peraltro, va detto che il disavanzo economico dell'esercizio è anche conseguenza dell'indirizzo perseguito di realizzare un progressivo ridimensionamento dell'avanzo di amministrazione e di non gravare ulteriormente sull'utenza, in conformità di quanto prospettato dalla Corte nelle ultime relazioni sull'attività dell'Istituto.

Non senza considerare che si evidenzia una netta riduzione dello scostamento tra le spese presunte e quelle impegnate: il 3,9% delle spese previste a fronte di una percentuale del 5% nel 2004. Il risultato è stato realizzato anche attraverso l'istituzione di specifici centri elementari di spesa, sulla scia di considerazioni svolte dalla Corte nei precedenti referti in ordine alla formulazione di congrue previsioni di spesa.

26. – La vigilanza nel settore R.C.A.

Ancor più intensa si è configurata l'attività sanzionatoria, relativa al suindicato settore, incrementatasi in termini di procedimenti sanzionatori: 8.018 nel 2005 a fronte di 7.665 nel 2004.

La criticità del comparto in esame del resto è confermata anche dalle risultanze emerse sul versante dei reclami, che concernono prevalentemente la R.C.A, e la cura manifestata dall'Istituto, nel fronteggiare siffatta condotta reattiva dell'utenza, è comprovata sia dalla consulenza fornita attraverso lo sportello telefonico, che ha registrato una intensa attività, sia dall'introduzione dell'obbligo, per le imprese del settore, di istituire, in forma elettronica, un registro dei reclami, che ha consentito una significativa diminuzione di questi ultimi.

La lettura, al riguardo, delle relazioni annuali dell'Istituto al Parlamento, consente la conoscenza completa, in relazione oltre che alla articolazione dei reclami fra i vari rami, anche alla tipologia e specialmente alla loro provenienza territoriale, e a quanto ivi esposto si fa perciò rinvio.

Non senza fare almeno un cenno, in questa sede, alla circostanza che l'Istituto, al fine di offrire ulteriori elementi di tutela agli utenti assicurativi, ha adottato vari interventi che hanno riguardato una molteplicità di aspetti, come è stato specificato nelle pagine precedenti.

27. – Il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla legge

Nel corso del referto sono state evidenziate le risultanze emerse dal controllo effettuato dall'Istituto nel periodo in esame e a esse si fa complessivamente rinvio.

Nella presente sede va, in particolare, ricordata la vigilanza espletata mediante accertamenti ispettivi sugli operatori assicurativi in genere e prioritariamente sulle società del settore.

Il numero di detti accertamenti e quello delle corrispondenti giornate lavorative, avuto riguardo alla "platea" dei soggetti interessati, sono espressione di significativa efficacia.

Sul versante, poi, del controllo dei bilanci, è emersa, nei paragrafi che precedono, l'entità dell'impegno, cui si è aggiunta la verifica delle riserve tecniche.

Non senza considerare la significativa attività di indirizzo o consulenza posta in essere dall'Istituto nonché la partecipazione alle riunioni di lavoro in sede comunitaria e internazionale per seguire gli sviluppi delle numerose tematiche del settore.

Mette conto, altresì, sottolineare l'attività sanzionatoria, volta al richiamo dell'osservanza delle regole di legalità e correttezza e l'ampiezza dei procedimenti sanzionatori, 8.018 nel 2005 a fronte di 7.665 nel 2004, e che sono espressione di un indicatore di deterrenza, valutabile positivamente.

Analogamente, va espressa una forte valutazione positiva sul fatto che l'Istituto, al fine di modernizzare e rendere sempre più efficienti i settori ispettivi e di vigilanza, con "procedure atte a migliorare quantitativamente e qualitativamente i traguardi già raggiunti" – come si esprimeva la Corte nei precedenti referti – ha avviato un'importante attività progettuale di revisione strategica della vigilanza, che sta portando sollecitamente a compimento.

28. – La collocazione istituzionale dell'ISVAP

Come già rilevato nei precedenti referti, a conclusione della rassegna dei dati di gestione del periodo in esame, contenuta nei paragrafi che precedono, è d'uopo prioritariamente ricordare la tematica,, svolta nella premessa, in ordine alla configurazione ed al ruolo proprio dell'ISVAP, quale Autorità di vigilanza del settore assicurativo.

Per effetto della disciplina introdotta con il D.L.vo n.373 del 1998, recante "razionalizzazione delle norme" concernenti detto Istituto, quest'ultimo è venuto a configurarsi quale organismo munito di piena autonomia "giuridica, patrimoniale, contabile, organizzativa e gestionale" (art. 4, c. 5), rimanendo perciò formalmente distinto e indipendente dall'organizzazione e dalla amministrazione dello Stato, dalle quali era stato enucleato, nel 1982, con la legge istitutiva in ragione della specialità della materia soggetta al suo controllo.

Come ricordato nel precedente referto, la precipua missione dell'ISVAP, ovvero, è data dalla protezione degli interessi collettivi, connessi alla tutela del risparmio affluito nel settore assicurativo, ed in proposito va ricordata la tutela costituzionale di detti interessi, sancita dal precetto dell'art. 47 della Costituzione per il quale "la Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme".

L'ISVAP opera perciò in vista della stabilità delle imprese assicuratrici.

La legge ha preordinato alla tutela del risparmio assicurativo il controllo da parte dell'ISVAP della gestione tecnica, finanziaria e patrimoniale delle imprese di assicurazione, nonché la verifica dei bilanci delle medesime e l'osservanza delle disposizioni in materia, con caratteristiche di peculiare specificità.

Inoltre, il legislatore, con la recente legge 28 dicembre 2005, n. 262, ha introdotto significative novità in tema di procedimenti sanzionatori, intestati alla potestà dell'isvap e rafforzando il coordinamento e la collaborazione fra le autorità indipendenti dei settori assicurativo, bancario, mobiliare e previdenziale.

Non senza considerare che *l'Istituto, anche attraverso il Servizio Tutela utenti, può essere identificato come una significativa esperienza nazionale di salvaguardia dei diritti dell'utenza istituita presso un'autorità di controllo.*

Come si osservava nel precedente referto, la vocazione della vigilanza sta proprio nel garantire la crescita del sistema nella stabilità, che è il presupposto di un mercato competitivo ed efficiente. Ciò, tanto più ove si consideri che la tutela delle legittime aspettative di assicurati e danneggiati si fonda sulla contestuale ga-

ranzia della capacità delle compagnie di far fronte, nel tempo, agli impegni assunti nei confronti degli aventi diritto nonché della correttezza di comportamento degli operatori nei confronti dell'utenza.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive letter 'N' with a loop at the top and a vertical stroke extending downwards.

**ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI
INTERESSE COLLETTIVO (ISVAP)**

ESERCIZIO 2005

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 2005**Premessa**

La presente relazione sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2005, di accompagnamento al bilancio consuntivo, è redatta in conformità all'art. 16 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione dell'Istituto¹.

Anche nel 2005, come nel 2004, recependo la raccomandazione avanzata dalla Corte dei Conti nelle ultime relazioni sull'attività dell'Istituto, si è continuato a perseguire l'obiettivo di una progressiva riduzione dell'avanzo di amministrazione attraverso una attenta valutazione delle previsioni di spesa; ciò ha consentito di contenere l'aliquota del contributo di vigilanza ai livelli degli anni precedenti e di non gravare ulteriormente sull'utenza ai fini tariffari. In tale ottica, il Consiglio dell'Istituto, con delibera del 4 maggio 2005, ha apportato variazioni in diminuzione all'ammontare complessivo delle spese previste per l'anno 2005².

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze nel fissare le aliquote del contributo di vigilanza per l'anno 2005 ha tenuto conto delle variazioni apportate e ha confermato le aliquote nelle misure stabilite sin dal 2003³.

Come negli anni precedenti, anche l'esercizio 2005 chiude con una perdita di esercizio, pari a € 1.662.909,25, con una conseguente riduzione del patrimonio netto dell'Istituto.

L'avanzo a consuntivo è risultato pari a € 1.627.018,19, inferiore rispetto all'avanzo presunto dell'esercizio, quantificato nel bilancio di previsione 2006 in € 2.165.000,00, per effetto di spese sopravvenute e di minori entrate accertate.

La relazione pone in evidenza i seguenti aspetti:

- le principali risultanze dell'esercizio 2005 sotto il profilo economico-patrimoniale e finanziario (cap. 1);
- l'andamento dell'attività istituzionale e i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi individuati nel bilancio di previsione dell'esercizio 2005, approvato dal Consiglio nella seduta del 27 settembre 2004 (cap. 2);
- gli aspetti più significativi dell'attività progettuale in corso (cap. 3) e dell'attività interna (cap. 4);
- i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio (cap. 5).

¹ Il rendiconto finanziario, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 13 ottobre 1998, n. 373, è soggetto al controllo della Corte dei Conti ed è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nonché sul Bollettino dell'Istituto.

² L'ammontare complessivo delle spese è passato da € 45.600.000,00 a € 44.801.000,00 (- € 799.000,00).

³ Aliquota pari allo 0,42 per mille dei premi dell'esercizio per le imprese di assicurazione e lo 0,10 per mille dei premi per le riassicuratrici

1 LA GESTIONE CONTABILE

I risultati della gestione del 2005 sono evidenziati sia sotto l'aspetto finanziario sia sotto quello economico-patrimoniale, come previsto dall'attuale sistema contabile dell'Istituto. Il bilancio si compone, pertanto, del Rendiconto finanziario (entrate e spese di competenza per centri di responsabilità amministrativa e per titoli, categorie e capitoli), dello Stato patrimoniale e del Conto economico (costi e ricavi e relativi effetti sul patrimonio netto) nonché della nota integrativa. I relativi documenti sono redatti secondo gli schemi e i criteri stabiliti negli artt. 15,17,18,19,20 e 21 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione.

1.1 La gestione sotto il profilo finanziario

Le entrate accertate sono ammontate a complessivi € 40.579.094,61, di cui € 39.789.806,12 per "contributo di vigilanza" a carico dei soggetti vigilati (imprese di assicurazione e riassicurazione), versato ai sensi dell'art. 25 della legge 12 agosto 1982, n. 576. Nella tabella che segue sono confrontate le entrate previste nel 2005 con le corrispondenti entrate accertate (al netto delle partite di giro) che hanno trovato la quasi totale corrispondenza.

ENTRATE
(importi in migliaia di euro)

Voci	Stanziamenti definitivi bilancio di previsione (a)	Somme accertate a consuntivo		Scostamenti	
		in valore assoluto (b)	Comp. % (b) / (c)	in valore assoluto (b - a)	in % (b - a) / (a)
Entrate contributive	39.766	39.790	98,1	24	0,0
Altre entrate non contributive	750	699	1,7	(51)	(6,8)
Riscossione crediti diversi	200	90	0,2	(110)	(55,0)
Totale entrate	40.716	40.579 (c)	100,0	(137)	(0,3)

Il totale delle entrate, unitamente all'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2004, appostato per € 4.085.000,00, ha consentito di coprire integralmente le spese di funzionamento dell'Istituto.

Le spese impegnate sono ammontate a complessivi € 43.064.363,42 contro una previsione definitiva di € 44.801.000,00. Lo scostamento tra le spese presunte e quelle impegnate, pari a complessivi € 1.736.636,58, rappresenta circa il 4 per cento delle spese previste ed evidenzia una riduzione più accentuata rispetto a quella del 2004 in cui lo scostamento è stato di € 2.143.644,66 (circa il 5%). Il risultato raggiunto è stato anche favorito dall'istituzione di specifici centri elementari di spesa, in recepimento dei suggerimenti espressi dalla Corte dei Conti in ordine alla formulazione di congrue previsioni di spesa. Nella tabella che segue sono raffrontate le spese impegnate nel 2005 con i corrispondenti stanziamenti definitivi del bilancio di previsione (al netto delle partite di giro).

SPESE
(importi in migliaia di euro)

Voci	Stanziamenti definitivi bilancio di previsione (a)	Somme impegnate a consuntivo		Scostamenti	
		in valore assoluto (b)	Comp. % (b) / (c)	in valore assoluto (b - a)	in % (b - a) / (a)
Fondi riserva	151	-	-	(151)	(100)
Spese correnti					
- Organi Istituto	736	710	1,6	(26)	(3,6)
- Oneri per il personale	33.792	32.537	75,6	(1.255)	(3,7)
- Altri oneri di funzionamento	7.111	6.929	16,1	(182)	(2,6)
- Oneri tributari ed altri	2.276	2.244	5,2	(32)	(1,4)
Totale	44.066	42.420	98,5	(1.646)	(3,7)
Spese in conto capitale	735	644	1,5	(91)	(12,4)
Totale spese	44.801	43.064 (c)	100,0	(1.737)	(3,9)

Lo scostamento di € 1.736.636,58 (- 3,9%) rispetto alle previsioni, compresi i fondi non utilizzati, è dovuto essenzialmente a minori spese relative, in particolare, alle seguenti voci:

- stipendi ed oneri previdenziali e assistenziali (€ 653.077,74);
- lavoro straordinario (€ 100.920,75);
- indennità e rimborso spese per missioni in Italia e all'estero (€ 240.223,82);
- formazione e borse di studio (€ 259.835,48);
- beni di consumo utenze e servizi generali (€ 70.438,36);
- canone di locazione (€ 47.021,18);

- depositi a cauzione (€ 88.000,00).

Le spese per il personale (stipendi, oneri previdenziali e assistenziali, straordinari, missioni e formazione) assorbono, come negli anni precedenti, il 75,6 per cento degli oneri complessivi di funzionamento dell'Istituto.

Tra gli altri oneri di funzionamento, le spese per acquisto di beni e servizi sono così ripartite:

SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI
(importi in migliaia di euro)

	Fitto locali Manutenzione	Sistema Informatico	Prestazioni di servizi	Utenze	Prestazioni professionali	Beni di consumo	Varie	Totale
2005 importi %	3.189 46,0	814 11,8	981 14,2	549 7,9	777 11,2	272 3,9	347 5,0	6.929 100,0
2004 importi %	3.060 45,3	652 9,7	925 13,70	478 7,0	695 10,3	215 3,2	729 10,8	6.754 100,0

Per effetto del più contenuto scostamento tra spese previste e impegnate, l'avanzo di amministrazione, come risulta dalla Situazione Generale Finanziaria allegata al bilancio, è diminuito passando da € 13.873.122,95 a € 11.415.289,19, di cui:

- € 9.420.422,00 (avanzo indisponibile ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione);
- € 367.849,00 (avanzo vincolato ex Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29.11.2002: "Limitazione agli impegni e all'emissione dei titoli di pagamento per le Amministrazioni centrali dello Stato nonché riduzione delle spese di funzionamento per gli Enti ed Organismi pubblici non territoriali" – pubblicato nella G.U. n. 282 del 2.12.2002)⁴;
- € 1.627.018,19 (avanzo disponibile per il finanziamento delle spese previste nel 2006).

Come accennato in premessa, l'avanzo a consuntivo dell'esercizio 2005 è risultato inferiore di € 537.981,81⁵ rispetto a quanto valutato in sede di bilancio di previsione 2006; conseguentemente le entrate previste per "contributo di vigilanza" passerebbero da €43.350.000,00 a € 43.887.982,00 (+1,2%). Peraltro, in sede di proposta al Ministero dell'Economia e Finanze per la determinazione della misura del contributo di vigilanza per

⁴ Ai sensi dell'art. 1, comma 48 della legge n. 266/2005 (legge finanziaria 2006), il predetto ammontare dovrà essere versato entro il 30 giugno 2006 all'entrata del bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X, capitolo 2961.

⁵ Nel corso dell'ultimo trimestre 2005 si sono registrate maggiori spese (transazione per causa di lavoro di un ex dipendente per € 285.000,00) e minori entrate connesse con la riduzione del rendimento medio annuo dei titoli pubblici e della riduzione delle giacenze medie di liquidità.

l'anno 2006, si cercherà di mantenere invariate le aliquote del contributo ai livelli degli esercizi precedenti.

1.2 Il rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione

Il rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione evidenzia le spese dirette distinte per ciascuna funzione istituzionale, corrispondente ai centri di responsabilità amministrativa individuati nelle Norme di organizzazione e funzionamento dell'Istituto:

SERVIZI VIGILANZA ASSICURATIVA I e II

Sezione Attuariato
Sezione Patrimoniale e fondi pensione
Sezione Autorizzazione e mercato

SERVIZIO ISPETTORATO

Sezione Ispettorato I
Sezione Ispettorato II

SERVIZIO TUTELA DEGLI UTENTI

Sezione Tutela danneggiati
Sezione Tutela assicurati

SERVIZIO RISORSE UMANE

SERVIZIO STUDI

Sezione Affari internazionali
Sezione Studi

DIREZIONE COORDINAMENTO GIURIDICO

Sezione Consulenza legale

-SERVIZIO ALBI E SANZIONI

Sezione Sanzioni
Sezione Albi, intermediari e periti

-SERVIZIO LIQUIDAZIONI ORDINARIE E COATTE AMMINISTRATIVE⁶

DIREZIONE COORDINAMENTO OPERATIVO

-SERVIZIO CONTABILITÀ E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Sezione Contabilità e bilancio
Ufficio Amministrazione del personale

⁶ L'attuale denominazione discende: dall'istituzione del Servizio Liquidazioni coatte amministrative (già Ufficio liquidazioni coatte amministrative), avvenuta nell'aprile 2005, cui è poi seguita nel mese di ottobre 2005 l'assegnazione allo stesso delle competenze di vigilanza sulle imprese in liquidazione volontaria in precedenza affidate ai Servizi di Vigilanza.

-SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SISTEMI

Sezione Tecnologie e sistemi
Ufficio Organizzazione e processi

-SERVIZIO STATISTICA

I centri di spesa, in relazione alla costituzione di un nuovo Servizio, sono passati da undici a dodici e trovano puntuale evidenza nel Rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione.

Sintetica evidenza delle spese dirette impegnate ripartite per i centri di spesa è riportata nel prospetto che segue:

- Vigilanza I e II	€ 8.034.094,58
- Ispettorato	€ 4.226.671,14
- Tutela utenti	€ 4.080.356,90
- Risorse umane	€ 609.934,82
- Studi	€ 2.007.151,55
- Coordinamento giuridico	€ 6.500.031,86
di cui:	
- Albi e Sanzioni	€ 2.273.637,95
- Liquidazioni	€ 844.143,13
- Coordinamento operativo	€ 7.091.593,14
di cui:	
- Contabilità e Amm.ne	€ 4.570.818,28
- Organizzazione e sistemi	€ 1.710.035,28
- Statistica	€ 585.622,22
Totale	€ 32.549.833,99

Le spese dirette impegnate per le funzioni istituzionali sopra indicate ammontano a € 32.549.833,99 su un totale complessivo di € 43.064.363,42 e rappresentano il 75,6 per cento del totale.

Ai centri di spesa sono state imputate le spese dirette relative al personale (stipendi, straordinari, oneri previdenziali ed assistenziali, IRAP e formazione).

Le altre spese direttamente imputate sono: indennità e missioni connesse ad accertamenti ispettivi al centro di spesa "Servizio Ispettorato"; indennità e missioni connesse all'attività internazionale nell'ambito del Servizio studi. Le spese per l'espletamento delle prove di

idoneità, per la pubblicazione degli Albi Agenti, Mediatori e del Ruolo dei Periti e per il funzionamento del Collegio di garanzia sono state imputate al Servizio Albi e Sanzioni.

Le spese indirette impegnate per servizi generali pari a complessivi € 10.514.529,43 (24,4% del totale complessivo) comprendono: gli oneri di funzionamento per € 7.120.972,54; le spese per gli organi dell'Istituto, gli Uffici di Staff e *Internal Auditing* per € 2.749.935,21; gli investimenti per € 643.621,68.

Di seguito sono indicati nel dettaglio le spese indirette per oneri di funzionamento:

Canoni di locazione	€ 3.150.477,89
Spese per servizi e utenze	€ 2.297.341,64
Commissioni e comitati e prestazioni professionali	€ 660.500,90
Oneri tributari, finanziari e vari	€ 431.270,96
Beni di consumo	€ 271.945,64
Varie	€ 124.373,30
Manutenzioni	€ 102.138,44
Pubblicazioni	€ 35.884,00
Pubblicità	€ 27.722,46
Spese di rappresentanza	€ 19.317,31
Totale	€ 7.120.972,54

Nelle tabelle e grafici allegati alla presente relazione vengono forniti i dati di analisi delle spese per centri di costo.

1.3 Il prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli

Si riportano di seguito le poste più rilevanti del prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli.

Le entrate accertate (escluse le partite di giro) pari a € 40.579.094,61 (+4,5% rispetto al 2004) risultano così costituite:

- capitolo 10101 **"Contributo di vigilanza"** per € 39.789.806,12;
- capitolo 10202 **"Altre entrate"** per € 698.703,91 di cui:
 - € 268.465,42 per rendimenti della gestione patrimoniale riconosciuti dal gestore finanziario;
 - € 202.689,28 per rimborsi da altre Amministrazioni relativi al personale distaccato (Ministero dell'Ambiente, Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, CEIOPS);
 - € 114.081,16 per rimborso spese postali per invio dei verbali di accertamento violazione norme assicurative (Consap S.p.A. ed Esattorie Comunali);
 - € 64.398,02 per interessi attivi sul deposito bancario;

- € 28.363,12 per rimborsi infortuni dipendenti (Inail);
- € 14.217,86 per rimborso da parte del Fondo dei Mediatori di assicurazione e riassicurazione per l'utilizzo di locali dell'Istituto e dei servizi generali;
- € 4.161,32 per rimborsi Alitalia in base agli accordi contrattuali;
- € 1.425,88 per recuperi vari;
- € 901,85 per rimborsi delle spese di viaggio (Segretariato Consiglio d'Europa);
- capitolo 20401 **"Riscossione crediti diversi"** per € 90.584,58 di cui:
 - € 73.025,34 per recupero delle somme versate all'Erario negli anni 1996 e 1997 (art. 3, comma 213 L. 662/96);
 - € 17.559,24 per depositi cauzionali a favore delle Poste Italiane S.p.A. per l'utilizzo di affrancatrici.

Le spese impegnate (escluse le partite di giro) ammontano complessivamente a €43.064.363,42 (+5,2% rispetto al 2004) di cui € 42.420.741,74 (+4,9%) per spese correnti e € 643.621,68 (+24,3%) per spese in conto capitale e risultano così ripartite:

- capitoli 10201 **"Stipendi"**, 10202 **"Oneri previdenziali e assistenziali"** e 10206 **"Altri oneri del personale"**: lo stanziamento complessivo di € 30.557.000,00 è stato impegnato per € 29.903.922,26 con una minore spesa di € 653.077,74 riconducibile, per la gran parte, allo slittamento di parte delle assunzioni di personale previste all'inizio dell'anno (4 unità) e all'inizio del 1° trimestre 2005 (19 unità), ma effettuate nella seconda parte dell'anno e nel mese di gennaio 2006 (8 unità);
- capitolo 10203 **"Compensi per lavoro straordinario"**: rispetto ad uno stanziamento di € 1.482.000,00, le somme impegnate ammontano a € 1.381.079,25 con una minore spesa di € 100.920,75 riconducibile anche ad interventi organizzativi volti al contenimento di tali prestazioni;
- capitoli 10204 **"Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno"** e 10205 **"Indennità e rimborsi spese per missioni all'estero"**: rispetto ad uno stanziamento complessivo di € 1.378.000,00 sono stati impegnati € 1.137.776,18 con una minore spesa di € 240.223,82 anche in conseguenza di interventi volti al contenimento delle spese di viaggio;
- capitolo 10207 **"Spese per formazione e borse di studio"**: rispetto ad uno stanziamento di € 375.000,00, le somme impegnate sono state pari ad € 115.164,52, in quanto:
 - o le borse di studio del 2005 state erogate in conto residui del 2004 (stanziamento €125.000,00);

- per quanto concerne la formazione, rispetto ad uno stanziamento di € 250.000,00 sono stati impegnati € 115.164,52, con una minore spesa di € 134.835,48 riconducibile sia al maggior ricorso alla formazione in sede, anche attraverso l'utilizzo di personale interno in qualità di docente, sia al notevole impegno del personale su nuove tematiche istituzionali che ha determinato il rinvio di alcuni corsi (per il dettaglio v. par. 4.2.3);
- capitolo 10209 “**Prestazione professionali**”: rispetto ad uno stanziamento di € 578.000,00 sono stati impegnati € 577.418,08. In tale capitolo la voce più rilevante riguarda la spesa di € 405.360,00, pari al 70,2% del totale, sostenuta per la predisposizione della prima fase del progetto del sistema informativo integrato per la nuova vigilanza, in esito al bando di gara comunitario del 16 novembre 2004⁷. Tra le altre spese di consulenza assumono rilievo quelle complessivamente sostenute per pareri tecnico legali relativi a un'importante operazione - volta all'acquisizione del controllo societario di un primario gruppo bancario - caratterizzata da elementi di novità e delicatezza tali da richiedere, per alcune tematiche, anche il ricorso a confronti esterni;
- capitolo 10211 “**Canoni di locazione e oneri accessori**”: rispetto ad uno stanziamento di € 3.151.500,00 sono stati impegnati € 3.150.477,89 con una minore spesa di € 1.022,71;
- capitolo 10213 “**Spese per servizi e utenze**”: rispetto ad uno stanziamento di € 2.380.500,00 sono stati impegnati € 2.363.177,24 con una minore spesa di € 17.322,76;
- capitolo 10301 “**Oneri tributari e finanziari**”: rispetto ad uno stanziamento di € 2.275.600,00 sono stati impegnati € 2.244.092,96, di cui per IRAP € 1.891.274,00, con una minore spesa di € 31.507,04 riconducibile anche allo slittamento temporale delle nuove assunzioni;
- capitolo 10401 “**Fondo di riserva spese impreviste**”: lo stanziamento di € 151.000,00 non è stato utilizzato;
- capitolo 20502 “**Acquisto impianti, attrezzature e macchine d'ufficio non informatiche**”: lo stanziamento di € 70.000,00, è stato utilizzato integralmente e ha consentito, tra l'altro, l'acquisto di un nuovo impianto antincendio del CED e di attrezzature multimediali;
- capitolo 20503 “**Acquisto apparecchiature e programmi informatici**”: lo stanziamento di € 475.000,00 è stato utilizzato integralmente;

⁷ La gara è stata aggiudicata alla Ernst & Young Financial – Business Advisors S.p.A..

- capitolo 20504 **“Acquisti mobili d’ufficio e arredi”**: lo stanziamento di € 90.000,00 è stato pressoché integralmente utilizzato (- € 3.072,73) per le necessarie dotazioni degli uffici anche in considerazione delle assunzioni di personale.

Le movimentazioni delle **“Partite di giro”** (cap. 40601 e 40801) iscritte per € 56.507.000,00 nelle sezioni “entrate” e “spese”, sono risultate a consuntivo pari a € 44.429.390,13 di cui:

- € 27.000.000,00 per regolarizzazione contabile dei trasferimenti di fondi dalla Banca Finnat Euramerica, gestore patrimoniale, al Monte di Paschi di Siena, istituto cassiere;
- € 15.323.265,66 per ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali e diverse;
- € 2.106.124,47 per versamento all’Istituto da parte del Ministero delle attività produttive di € 2.100.000,00, quale prima *tranche* dell’ammontare complessivo di € 7.000.000,00 da destinare alla realizzazione del progetto pilota per il monitoraggio della incidentalità degli autoveicoli *“Check Box”*, e € 6.124,47 per interessi maturati. L’analogo importo di € 2.106.124,47 nelle uscite comprende le somme pagate e impegnate per complessivi € 42.381,22 e disponibilità per € 2.063.743,25.

Il documento di bilancio evidenzia nelle apposite colonne delle entrate il totale dei crediti di competenza per € 365.938,47 e dei residui attivi per € 16.944.067,07 ed in quelle delle uscite il totale dei debiti di competenza per € 4.214.959,51 e dei residui passivi per € 4.073.247,06.

In apposita lista (all.1 al bilancio) vengono evidenziati i crediti/debiti con l’indicazione del soggetto debitore/creditore, della natura e dei relativi importi, come previsto dall’art. 14, comma 3 del Regolamento per la contabilità e l’amministrazione.

1.4 La gestione sotto il profilo economico-patrimoniale

Il conto economico evidenzia un risultato economico negativo di € 1.662.909,25 che deriva dalla differenza tra i costi della gestione corrente e straordinaria, pari a complessivi € 42.155.231,84, e i ricavi della gestione corrente e straordinaria, per complessivi € 40.492.322,59.

Il disavanzo economico dell’esercizio è conseguenza del progressivo ridimensionamento dell’avanzo di amministrazione in coerenza con il suggerimento della Corte dei Conti. I maggiori oneri dell’esercizio rispetto ai proventi sono stati coperti attingendo dalle risorse finanziarie dell’Istituto con ripercussione sul patrimonio netto che da € 17.133.738,59 nel 2004 è sceso a € 15.470.829,34⁸.

⁸ Nel 2003 il patrimonio netto ammontava a € 19.579.062,91.

Rispetto all'esercizio 2004 si rileva un aumento dei costi correnti per complessivi € 1.090.336,04 (+ 2,7%); ciò in conseguenza della crescita fisiologica dei costi d'esercizio connessi anche con l'incremento del personale, i cui relativi oneri per stipendi ammontano a € 22.098.301,72 (+ 5,4%), solo in parte compensata dalla contrazione di alcune voci di costo (oneri finanziari e tributari, ammortamenti, altri costi di personale, ecc).

Nell'ambito dei proventi la quasi totalità è costituita dal contributo di vigilanza pari a €39.789.806,12 (+ 5,2 %); i restanti proventi ordinari ammontano a € 698.703,91 (-10,5%, quale derivante dell'effetto congiunto della flessione dei rendimenti finanziari sugli investimenti mobiliari e della riduzione dell'ammontare del patrimonio gestito).

I proventi straordinari ammontano a € 3.812,56; non si sono registrati oneri straordinari.

Nell'ambito degli oneri la voce più rilevante è costituita dai costi per il personale pari a complessivi € 32.027.789,94 (+ 3,5%); tra i restanti oneri si segnalano le spese per servizi generali pari a € 5.712.704,38 (+ 2 %) e le spese per prestazioni professionali e organi di Istituto pari a € 1.101.512,12 (-1,8%).

Le immobilizzazioni iscritte nello Stato Patrimoniale pari € 1.480.426,68, compresi i beni in corso di acquisizione per € 100.531,23, evidenziano una riduzione rispetto alla consistenza all'1.1.2005 del 25,5% per effetto degli ammortamenti che sono stati complessivamente pari a € 908.088,90 come risulta dal prospetto che segue:

IMMOBILIZZAZIONI
(importi in migliaia di euro)

Capitoli	Cespiti (a)	Quote amm.to 2005	Fondo amm.to (b)	Valore netto (a)-(b)
20502-3 Impianti	3.956	810	2.867	1.089
20504 Mobili	833	94	553	280
20505 Automezzi	17	4	7	10
TOTALE	4.806	908	3.427	1.379

I crediti complessivamente pari a € 1.133.804,09 (+3,7%) riguardano:

- crediti nei confronti dell'Erario, di cui alla L. 662/96, per € 132.930,14 (il dato è comprensivo della rivalutazione ISTAT maturata nell'anno 2005 pari a € 3.812,56 per l'anticipo di imposta sul T.F.R. versato dall'Istituto all'Erario nei mesi di giugno e novembre 1996 e 1997). Ai sensi della normativa sopra richiamata, il recupero di detto anticipo d'imposta è iniziato dall'esercizio 2000, pertanto, la parte residua del credito,

rivalutato alla fine dell'anno con le stesse modalità con cui viene rivalutato il T.F.R., si è ridotta da € 202.142,92 a € 129.117,58;

- crediti v/altri pari a complessivi € 1.000.873,95 comprendono tra l'altro:
 - € 558.433,78 per anticipazioni e liquidazioni TFR corrisposte;
 - € 268.465,42 per il risultato della gestione patrimoniale delle disponibilità finanziarie affidata al gestore Banca Finnat Euramerica S.p.A. (tasso di rendimento al netto dell'effetto fiscale pari a circa l'1,95% su un patrimonio medio gestito di circa €15.740.574,91);
 - € 64.398,02 per gli interessi netti maturati al 31.12.2005 sul deposito di c/c presso l'Istituto cassiere Monte dei Paschi di Siena (calcolati su base mensile Euribor a 360 giorni diminuito dello 0,08%, corrispondente ad un rendimento dell'1,46% al netto dell'effetto fiscale);
 - € 40.094,45 per deposito cauzionale a favore di Poste Italiane S.p.A.;
 - € 15.058,26 per recuperi su anticipi di missione.

Le disponibilità finanziarie iscritte nello Stato Patrimoniale ammontano a € 16.080.484,54 e corrispondono al patrimonio al 31.12.2005 gestito dalla citata Banca Finnat. Nell'ambito delle disponibilità liquide viene evidenziato il deposito presso il Monte dei Paschi di Siena pari a € 704.602,36 e la liquidità presso la Banca Finnat per € 369.514,46.

I debiti di funzionamento, complessivamente pari a € 4.272.124,76 comprendono, tra l'altro, € 2.016.160,41 quali debiti nei confronti dei fornitori; € 927.862,64 quali debiti nei confronti degli istituti previdenziali e assistenziali; € 975.156,78 quali debiti nei confronti dell'erario (IRPEF e IRAP) e € 329.312,81 quali altri debiti, tra cui l'importo della transazione per una causa di lavoro di un ex dipendente.

Nei conti d'ordine sono evidenziati l'ammontare complessivo degli accantonamenti per il T.F.R. che risultano complessivamente pari a € 11.869.442,07 a fronte dei quali l'Istituto ha stipulato fin dal 1983 apposita polizza collettiva con l'INA S.p.A. e l'ammontare dei debiti c/residui passivi per € 2.453.492,28. Non si sono registrati crediti c/residui attivi.

Tali poste, che si ricollegano alla gestione finanziaria, individuano le spese impegnate che non si sono tradotte in oneri alla fine dell'esercizio in quanto il bene non è stato acquisito né è in corso di acquisizione o la prestazione non è stata resa entro tale data e le entrate accertate che non si sono tradotte in proventi dell'esercizio (es. recuperi liquidazione T.F.R.). Queste voci, costituiscono, rispettivamente, residui passivi e attivi come previsto dall'art. 13, comma 6 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione e trovano altresì collocazione nelle apposite colonne "Totale Residui Passivi" e "Totale Residui Attivi" del Prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli.

2 L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

In merito all'attività istituzionale, si premette che ai sensi dell'art.2, comma 2 del citato d.lgs. 373/1998, l'Istituto entro il 31 maggio di ogni anno presenta al Presidente del Consiglio dei Ministri per la trasmissione al Parlamento la Relazione sull'attività svolta, i cui principali aspetti relativi anche alle problematiche di mercato e conseguenti obiettivi dell'attività dell'Istituto vengono presentati pubblicamente nella Relazione annuale svolta dal Presidente - Direttore Generale. Pertanto in questa sede si illustrano solo fatti gestionali di rilievo intervenuti nell'esercizio e gli obiettivi realizzati in relazione agli indirizzi fissati dal Consiglio in sede di approvazione del bilancio di previsione 2005.

Nel corso del 2005 sono intervenute due importanti innovazioni legislative che impattano sull'attività dell'Istituto anche se i loro effetti hanno iniziato ad esplicitarsi nell'esercizio in corso: il Codice delle Assicurazioni private emanato con decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, la cui efficacia decorre dal 1° gennaio 2006, e la legge 28 dicembre 2005, n. 262 – Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari, entrato in vigore il 12 gennaio 2006.

Il Codice delle Assicurazioni, approvato dopo un intenso lavoro preparatorio cui l'Istituto ha partecipato fattivamente, raccoglie in 355 articoli il complesso delle previgenti disposizioni sulla vigilanza assicurativa (circa 1000 e stratificate nel tempo tenuto conto che il Testo Unico delle Assicurazioni risaliva al 1959); la normativa di attuazione è affidata prevalentemente all'Isvap che dovrà procedere all'emanazione di una serie di Regolamenti entro il termine massimo di 2 anni dalla data di entrata in vigore del Codice, tranne che per il Regolamento in materia di intermediazione assicurativa, per il quale il termine massimo è di 1 anno. L'Istituto ha già avviato gli approfondimenti necessari per adempiere alle prescrizioni del Codice, e si prevede di anticipare i tempi di adozione dei provvedimenti in questione rispetto alle scadenze di legge. Il Codice ha confermato la centralità nel sistema assicurativo del ruolo dell'Isvap, rafforzandone i poteri sia sotto il ricordato profilo regolamentare sia sotto quello della incisività d'indagine, prevedendo la possibilità di avvalersi della Guardia di Finanza.

Riguardo alla legge sul risparmio va ricordata l'enfasi posta sul rafforzamento delle forme di cooperazione e coordinamento fra le Autorità di vigilanza, che trova concreta applicazione anche nella previsione di confronti periodici su tematiche di interesse comune, nonché sulla rivisitazione del procedimento sanzionatorio, stabilendo per tutte le Autorità l'intero svolgimento al proprio interno (v. par. 5.1).

2.1 La vigilanza

L'Isvap, nell'ambito dei compiti istituzionali ora previsti dagli artt. 3 e seguenti del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 - Codice delle Assicurazioni, esercita la vigilanza al fine di garantire la sana e prudente gestione delle imprese di assicurazione e riassicurazione nonché la trasparenza e correttezza dei comportamenti di tutti gli operatori del settore assicurativo nei confronti dell'utenza.

Al 31 dicembre 2005 le società autorizzate ad esercitare in Italia l'attività assicurativa e riassicurativa risultavano 182, di cui 83 danni, 72 vita, 18 multiramo e 9 riassicuratrici.

L'attività di vigilanza ai fini di stabilità si è esplicata con il costante e continuo controllo sul possesso dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività assicurativa, attraverso l'esame della gestione tecnica, finanziaria, patrimoniale e contabile delle imprese assicurative sottoposte a vigilanza. L'Isvap ha verificato pertanto il possesso di un adeguato margine di solvibilità, l'idoneità degli attivi, l'integrale copertura delle riserve tecniche e la prudente determinazione delle riserve stesse.

Molto intensa è stata l'attività istruttoria su operazioni straordinarie che hanno riguardato nuovi assetti di gruppi assicurativi. Correlata a tale attività istruttoria è stata anche l'intensa collaborazione con le Autorità di Vigilanza di altri Paesi U.E. per l'attività svolta da imprese operanti in Italia in regime di stabilimento o prestazione di servizi nonché con le altre Autorità di vigilanza finanziaria nazionali in tutti i casi ove la normativa preveda una pluralità di autorizzazioni.

Relativamente alla copertura delle riserve tecniche, con provvedimento Isvap n. 2372 del 16 settembre 2005, che modifica il provvedimento 148 del 30 gennaio 1996, è stato disposto, l'aggiornamento semestrale dell'ammontare delle riserve tecniche nei rami danni e delle relative attività a copertura. Analogo provvedimento, con adeguamenti su base trimestrale, è stato adottato nel 2004 per i rami vita (Prov. 2254/04).

A seguito delle istruzioni emanate con il provvedimento n. 2322 del 6 dicembre 2004 relativamente al margine di solvibilità delle imprese di assicurazione vita e danni, con il provvedimento n. 2340 del 21 marzo 2005 è stata adattata la modulistica di vigilanza per il calcolo della solvibilità corretta di un'impresa di assicurazione e di verifica della solvibilità della relativa controllante. L'Isvap ha emanato, inoltre, il provvedimento n. 2404 del 22 dicembre 2005 con il quale ha fornito indicazioni alle società in ordine alle forme tecniche da adottare nella redazione dei bilanci consolidati, disponendo la compilazione di appositi prospetti annessi al provvedimento medesimo.

A fine anno l'Istituto ha emanato due importanti circolari sulla riassicurazione passiva e sul sistema dei controlli interni e gestione dei rischi, dopo averne avviato per un congruo periodo la pubblica consultazione.

Con la circolare n. 574 del 23 dicembre 2005 sono state impartite disposizioni finalizzate alla definizione di idonei processi decisionali per le politiche di riassicurazione e al rafforzamento dell'attività di monitoraggio per verificare gli effetti prodotti dai contratti di riassicurazione sul margine di solvibilità e sulla copertura delle riserve tecniche nonché, più in generale, sull'equilibrio tecnico-patrimoniale delle imprese vigilate.

Tenuto anche conto dell'evoluzione del quadro regolamentare europeo, caratterizzato da un diverso regime di solvibilità (*solvency II*) maggiormente orientato ad un approccio per rischi, con la circolare n. 577 del 30 dicembre 2005 l'Istituto ha fornito nuove indicazioni intese a garantire all'interno delle imprese di assicurazione una adeguata *governance* nonché la definizione di efficaci ed efficienti sistemi di controllo interno e di individuazione, valutazione e controllo dei rischi. Le disposizioni della predetta circolare, a cui le imprese di assicurazione dovranno adeguarsi entro il 30 giugno 2006, prevedono, tra l'altro, l'obbligo di produrre specifica reportistica sottoposta alla preventiva valutazione del Consiglio di amministrazione da trasmettere all'Istituto unitamente al bilancio di esercizio.

Le due circolari anzidette si inseriscono nel processo di rivisitazione ed ammodernamento dell'impostazione di vigilanza iniziato nel 2003⁹. Sono proseguiti nell'anno appena trascorso i lavori per la sua concreta realizzazione; in particolare, al graduale adeguamento delle modalità di effettuazione dei controlli sia cartolari sia ispettivi, si è accompagnato il progetto per la rivisitazione del sistema informativo dell'Istituto, per il quale si rinvia al par. 3.1.

Sul nuovo approccio di vigilanza, il Fondo Monetario Internazionale - nell'ambito del FSAP (*Financial Stability Assessment Program*) - ha evidenziato la sua duplice valenza di processo coerente – e per certi versi anticipatorio – con le tendenze internazionali (es. progetto *Solvency II*) e di strumento idoneo per il rafforzamento delle pratiche di *risk management* da parte delle compagnie di assicurazione¹⁰, a miglior tutela della stabilità del mercato e, quindi, dell'utenza.

Sotto il profilo della trasparenza e correttezza nei rapporti con l'utenza, l'attività di vigilanza ha inoltre interessato l'area della intermediazione assicurativa, con particolare riferimento

⁹ Cfr. Relazioni al bilancio 2004 (cap. 3) ed al bilancio 2003 (pag. 19).

¹⁰ Cfr. *Italy: Financial System Stability Assessment*, Fondo Monetario Internazionale, gennaio 2006, par. 101 "...Negli anni recenti l'ISVAP si è proiettato verso una vigilanza di tipo prospettico, lavorando per la piena attuazione di una metodologia basata sulla valutazione di tutti i rischi e promuovendo migliori pratiche per la gestione dei rischi da parte degli assicuratori. Questo cambiamento di approccio è stato chiaramente notato dall'industria assicurativa che lo supporta (in linea di principio, anche se non sempre su aspetti specifici). Ulteriori cambiamenti sono in corso, come l'attuazione di *Solvency II*, che l'Isvap sta sviluppando attivamente...".

alla verifica delle iniziative assunte dalle imprese per garantire un adeguato livello di formazione professionale delle reti distributive. In particolare a seguito dell'entrata in vigore della circolare dell'Istituto n. 533/D del 4 giugno 2004, sono state esaminate, sulla base delle specifiche relazioni inviate dalle imprese, la correttezza delle procedure predisposte per la formazione di tutto il personale incaricato della distribuzione e per la verifica del rispetto delle regole di correttezza, trasparenza e professionalità.

Nel corso del 2005 è proseguita l'attività di vigilanza sui contratti vita sia sotto il profilo della trasparenza e dell'informativa sia con riguardo agli investimenti sottostanti tali contratti. Dal punto di vista della regolazione, il 1° marzo 2005, a conclusione della procedura di pubblica consultazione, l'Istituto ha emanato la circolare n. 551/D, che ha introdotto nuove ed importanti regole in materia di trasparenza delle polizze vita: solo per citarne alcune, l'introduzione di una "scheda sintetica" (che in poche pagine fornisce una adeguata rappresentazione dei contenuti dei prodotti offerti, in termini di garanzie, costi ed eventuali rischi finanziari), il rafforzamento del principio di adeguatezza dei prodotti offerti rispetto alle esigenze e alla propensione al rischio del contraente; la regolamentazione del conflitto di interessi. Nel corso dei mesi successivi l'Istituto è stato impegnato nell'attività di verifica del corretto adempimento delle disposizioni introdotte dalla circolare.

2.2 Le ispezioni

In corso d'anno sono state effettuati n. 106 accertamenti ispettivi per un totale complessivo di 2.120 giornate/uomo. Gli accertamenti hanno riguardato: 37 imprese di assicurazione, 15 ispettorati sinistri e 54 tra agenzie, brokers e altri operatori. A detti accertamenti hanno fatto seguito 124 note di rilievi e 80 segnalazioni per l'irrogazione di sanzioni.

A causa di una temporanea riduzione delle risorse del Servizio Ispettorato, si è registrata una modesta flessione del numero delle giornate ispettive rispetto al 2004 (2.263 giornate/uomo). Va evidenziato, alla luce della recente normativa in tema di prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio di proventi da attività illecita (decreto legislativo n. 54/2004), un incremento quali/quantitativo degli interventi in materia (mirate, ovvero, abbinate ad altre aree di rischio tipicamente assicurative) che, per la prima volta, ha interessato anche gli intermediari.

2.3 La tutela degli utenti

Gli esposti e le segnalazioni pervenute al Servizio Tutela degli utenti sono stati complessivamente 24.707 (- 13,87% rispetto al 2004) dei quali 17.932 concernenti il ramo r.c. auto, 4.068 gli altri rami danni e 2.707 i rami vita.

La riduzione del numero degli esposti, come già segnalato nel bilancio consuntivo del 2004, è anche conseguenza della circolare n.518 del 2003 che ha introdotto l'obbligo per le imprese di istituire un "registro reclami", affidandone la gestione all'*Internal Auditing*, con una convergenza delle segnalazioni verso l'organo amministrativo e relazioni di quest'ultimo all'Istituto sull'entità del fenomeno e sui provvedimenti adottati in merito.

Il nuovo sistema, che ha portato ad una maggiore attenzione da parte delle imprese sulla delicata fase del ciclo assicurativo (che è quella dell'esecuzione del contratto e della gestione del sinistro), comporta sempre più spesso che l'intervento dell'Istituto avvenga in "seconda battuta", in mancanza o per inadeguatezza del riscontro fornito dall'impresa. Le novità introdotte in tema di reclami (diritto di accesso, rispetto della circolare 518, trasparenza) determinano, peraltro, frequentemente una maggiore complessità delle segnalazioni, imponendo un notevole impegno dell'Istituto nella loro trattazione.

Quanto all'assistenza telefonica che viene offerta dall'Istituto all'utenza, nel settembre 2005 è stato installato un nuovo *software* che ha ampliato la tipologia delle risposte già fornite utili ad orientare, in una prima fase, i consumatori. Il nuovo *software* consente, inoltre, di gestire l'attesa dell'utenza nei casi in cui, non soddisfatta dalle risposte fornite in automatico, voglia interloquire direttamente con i funzionari assegnati al servizio. I contatti telefonici nell'anno 2005 sono stati 23.534 e 403 i cittadini ricevuti in Istituto.

In tema di trasparenza contrattuale sono stati adottati interventi che hanno riguardato una molteplicità di aspetti; in particolare:

- censure nei confronti di imprese che assumono rischi attraverso i canali alternativi a quelli diretti (cd. vendita a distanza o *telemarketing*);
- richiami al rispetto delle disposizioni della circolare n. 551/D/2005 nella parte relativa all'obbligo di consegna del documento informativo di raffronto tra polizza nuova e polizza precedente nei casi in cui venga effettuata una trasformazione contrattuale;
- verifica sulla possibilità data ai contraenti di una polizza vita di variare le modalità di frazionamento del premio, con conseguente abbattimento dei costi aggiuntivi di frazionamento;
- verifiche della piena attuazione dei principi di gestione dei reclami da parte delle imprese fissati dalla circolare n. 518/D/2003;
- verifiche della piena attuazione alla normativa di tutela del consumatore in tema di clausole abusive in tutti i casi in cui, ai fini dell'identificazione della parte contrattualmente più debole, occorra far riferimento, in concreto, alla figura dell'assicurato, ancorché lo stesso non risulti, formalmente, contraente della polizza

e quest'ultimo sia invece un soggetto cui la menzionata normativa non riconosce detta tutela.

Nel settore r.c.auto si è proceduto ad esaminare i reclami e le segnalazioni da parte dei consumatori al fine di accertare che i sinistri siano gestiti secondo le modalità e i termini fissati dalla legge e dalle disposizioni impartite dall'Istituto.

Accanto a questa attività vanno segnalati gli interventi richiesti in materia di accesso ai fascicoli delle imprese. Le richieste d'intervento in tale materia da parte dei soggetti legittimati sono in sensibile aumento e hanno comportato sia l'esame di numerose questioni interpretative ed applicative delle norme sia l'assistenza per garantire l'effettivo esercizio del diritto.

Con riferimento al Centro di informazione italiano, istituito con decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 190 (ora trasfuso negli articoli 154 e 155 del Codice delle Assicurazioni), va segnalato il collegamento, con gli opportuni adattamenti, "del sistema reclami *on line*" che consente l'informatizzazione delle lettere e dei fax nelle varie fasi di lavorazione delle richieste trattate. A ciò si aggiunge l'acquisizione di un *software* di supporto alla traduzione che ha contribuito a migliorare la tempistica di trattazione della corrispondenza in lingua straniera; il numero delle richieste per l'anno 2005 è stato pari a 12.578.

La Banca Dati Sinistri r.c.auto che, come è noto, a partire dal 2001, raccoglie i dati di tutti i sinistri comunicati per via telematica dalle imprese dichiaranti, dispone di un archivio di 27 milioni di sinistri ed esamina le comunicazioni trimestrali effettuate dalle imprese, valutandone la completezza e la conformità dei contenuti sotto il profilo tecnico. Gli esiti di tali valutazioni determinano, ove necessario, proposte di sanzione. A questa attività si aggiunge l'assistenza alle richieste di accesso da parte degli Organi Giudiziari e di Polizia Giudiziaria (40), nonché da parte di soggetti legittimati ai sensi della normativa in materia di tutela della *privacy* (4).

Con riferimento ai riscontri forniti a seguito di reclami e di segnalazioni, va segnalato l'avvio, nel 2005, di un processo di rivisitazione degli standard d'intervento, con il duplice obiettivo di semplificazione del linguaggio e di aggiornamento rispetto all'evoluzione del quadro di riferimento.

2.4 L'attività internazionale

E' proseguito l'impegno dell'istituto nelle attività internazionali (Consiglio e Commissione dell'UE, CEIOPS, Comitato delle Assicurazioni dell'OCSE, Comitato tecnico dello IAIS, FMI) per complessive 271 giornate di missione.

In particolare, presso il Consiglio U.E. sono stati seguiti i lavori sulla proposta di direttiva in materia di riassicurazione e, presso la Commissione U.E., i lavori in tema di solvibilità, contabilità, fondi di garanzia.

Nell'ambito dell'attività del CEIOPS (Comitato europeo dei supervisor assicurativi e dei fondi pensione) sono stati effettuati studi preparatori per l'effettuazione del QIS (*stress test* delle compagnie vita) e del QIS1 (studio impatto quantitativo riserve tecniche danni e vita). Inoltre è stata portata a termine un'analisi a livello europeo sugli *Hedge-Fund* presentata durante una riunione plenaria del CEIOPS. Rappresentanti dell'Istituto hanno partecipato alle riunioni dei gruppi di lavoro costituiti nell'ambito del progetto *Solvency II*, in materia di *financial stability* e di intermediari di assicurazione.

L'ISVAP partecipa ai lavori del Comitato Europeo delle Assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali fornendo il supporto tecnico ai rappresentanti governativi e presiede il gruppo di lavoro del CEIOPS su *Pillar III /Accounting*. In ambito OCSE sono stati seguiti i lavori del Comitato Assicurazioni, del Gruppo di lavoro in tema di pensioni e del gruppo sulle riserve alla liberalizzazione dei servizi assicurativi.

Sono stati completati studi sul livello delle riserve sinistri del ramo r.c.a in Italia, sul sistema di indennizzo diretto in Italia e Francia, e su alcuni sistemi di solvibilità introdotti recentemente in alcuni paesi europei.

E' stata inoltre effettuata la valutazione dell'adeguatezza dell'attività di vigilanza e di antiriciclaggio dell'Istituto nell'ambito del FSAP (*Financial Stability Assessment Program*) e sono stati eseguiti gli esercizi di stress test sulle imprese italiane richiesti dal Fondo Monetario Internazionale. I risultati di tali test hanno confermato la solidità del sistema assicurativo nazionale, anche in presenza di *shock* negativi sui tassi d'interesse e sui corsi azionari: in particolare, la possibilità di *default* in conseguenza di tali eventi eccezionalmente negativi interesserebbe un numero molto limitato di compagnie (5), che rappresentano lo 0,14% in termini di riserve tecniche. Sul piano dell'adeguatezza dell'attività di vigilanza, il Fondo Monetario Internazionale ha evidenziato che "...Il grado di osservanza degli *Insurance Core Principles* in Italia è buono e le iniziative legislative e di vigilanza attualmente in corso includono potenzialità per innalzare tale grado di osservanza nei prossimi anni...."¹¹.

2.5 La consulenza legale

La consulenza legale si sostanzia sia nell'attività di contenzioso in senso stretto – diretta o a supporto dell'Avvocatura Generale dello Stato e delle Avvocature Distrettuali – sia nella predisposizione di pareri relativi a quesiti di varia natura provenienti dalla Presidenza e dai

¹¹ Cfr. *Italy: Financial System Stability Assessment*, Fondo Monetario Internazionale, gennaio 2006, par. 102.

Servizi dell'Istituto o dall'esterno; il supporto agli altri uffici dell'Istituto si è altresì sostanzialmente, come di consueto, nella collaborazione resa alle unità operative per i conseguenti riscontri agli operatori esterni, nella gestione delle procedure di accesso alla documentazione dell'Istituto, negli approfondimenti di tematiche di settore affidati a gruppi di studio coordinati dalla Consulenza. Un particolare impegno ha richiesto, inoltre, l'attività di analisi giuridica e normativa relativa all'operazione volta all'acquisizione di un'importante gruppo bancario nazionale da parte di un gruppo assicurativo.

Nell'anno trascorso si è registrato un notevole incremento del contenzioso presso le diverse giurisdizioni, conseguente prevalentemente all'aumento di valore delle sanzioni amministrative pecuniarie, cui si è fatto fronte mediante la stesura di numerose memorie per l'Avvocatura erariale, nonché mediante la costituzione diretta in giudizio con propri legali.

Nell'ambito del costante monitoraggio dell'attività legislativa dello Stato in materia assicurativa - attraverso l'esame delle proposte di legge, la formulazione di proposte di emendamenti, la predisposizione di note illustrative dell'andamento dei lavori parlamentari - particolare rilevanza ha assunto il supporto fornito per la definizione del Codice delle Assicurazioni.

2.6 Le sanzioni

L'attività rivolta al richiamo dell'osservanza delle regole di legalità e correttezza ha visto un incremento, nel corso del 2005, nel numero dei processi verbali notificati ed una riduzione dell'entità delle sanzioni amministrative pecuniarie inflitte.

Nel complesso i procedimenti sanzionatori sono stati 8.018 (7.665 nel 2004) per un ammontare massimo di € 151.108.000,00 (€ 254,8 milioni nel 2004) e per un valore utile ai fini della conciliazione amministrativa pari a circa € 36.254.000,00 (€ 54,7 milioni nel 2004).

La diminuzione dell'importo globale delle sanzioni notificate nell'anno, rispetto al 2004, nonostante l'aumento del numero dei processi verbali – fenomeno osservato già nel corso del 2004 rispetto al 2003 – è imputabile alla diversa tipologia degli illeciti oggetto di contestazione ed in particolare alla riduzione delle violazioni in materia di liquidazione del danno a persone per sinistri r.c. auto, per le quali sono previste le sanzioni di maggiore importo.

2.7 *Gli intermediari*

A seguito dell'aggiornamento dei dati al 31 dicembre 2004, si è provveduto a pubblicare l'Albo Nazionale degli Agenti di assicurazione, l'Albo dei Mediatori di assicurazione e riassicurazione e il Ruolo Nazionale dei Periti assicurativi. Rispetto all'anno 2003, gli agenti sono passati da 35.743 a 35.540 unità, i mediatori da 3.951 a 4.112 unità e i periti da 6.134 a 6.308 unità.

Nel 2005 sono state introdotte le nuove norme sull'intermediazione assicurativa contenute nel Codice delle assicurazioni, in recepimento della Direttiva 2002/92/CEE. Nel corso dell'anno si è verificato un notevole aumento delle domande di iscrizione, specie per l'iscrizione all'Albo agenti, le cui iscrizioni sono state 3.269, contro 2.162 del 2004; ciò per effetto della possibilità, nelle more dell'istituzione del Registro Unico degli intermediari, di continuare a far valere ai fini dell'iscrizione titoli equipollenti in luogo del sostenimento della prova di idoneità.

2.8 *La divulgazione della cultura assicurativa*

2.8.1 *Borse di studio*

Nel corso dell'anno 2005, sono state assegnate cinque borse di studio, finalizzate al perfezionamento in Italia e all'estero della materia assicurativa. Le borse erano state bandite nel dicembre 2004 mediante concorso pubblico, per titoli e colloquio.

2.8.2 *Convenzione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa*

Anche per il 2005 è stata rinnovata la convenzione per l'Osservatorio sul danno alla persona, al quale partecipa l'ISVAP con propri funzionari. Nel corso dell'anno sono state avviate una serie di iniziative volte a sensibilizzare gli operatori del diritto sulle tematiche dell'Osservatorio, a raccogliere il materiale di studio legislativo, giurisprudenziale, statistico. Oltre alla realizzazione di un sito internet, è stato pubblicato un volume con la raccolta di contributi di diversi studiosi e di rappresentanti dell'Istituto, dal titolo "La valutazione delle macropersistenti", che fa il punto in dottrina e giurisprudenza sulla valutazione del danno alla persona.

3 L'ATTIVITA' PROGETTUALE

3.1 Il progetto per il Nuovo Sistema Integrato di Vigilanza

Nel corso del 2005 è proseguita l'attività progettuale, avviata nel novembre 2003, connessa alla revisione della strategia di vigilanza dell'Isvap. In particolare, conclusa l'attività dei c.d. "Cantieri" ai quali è stata affidata la progettazione operativa della nuova strategia, nel secondo trimestre è stato avviato il progetto denominato *Masterplan* volto alla definizione di un piano strategico degli interventi per evolvere i sistemi informativi dell'Istituto e renderli coerenti con gli obiettivi istituzionali di medio-lungo periodo. Il progetto, realizzato in collaborazione con la società Ernst Young e con il coinvolgimento di tutti i Servizi dell'Istituto, si è concluso nell'autunno.

Gli interventi prospettati nel *Masterplan* si riferiscono al triennio 2006-2008, periodo nel corso del quale sono state individuate tre fasi progettuali i cui macro-obiettivi possono così essere indicati:

Fase 1: realizzazione del nuovo sistema informativo di vigilanza;

Fase 2: raggiungimento della piena integrazione del nuovo sistema con altri sottosistemi di vigilanza attraverso interventi di riprogettazione (banca dati sinistri), di introduzione di sistemi di supporto ai processi e di gestione documentale (*Workflow*), e di evoluzione di strumenti di analisi in chiave business intelligence;

Fase 3: interventi di evoluzione tecnologica e funzionale sui sistemi extra-vigilanza.

Nel mese di novembre è stato pubblicato un bando di gara europea mediante appalto concorso per la selezione di un fornitore cui affidare la realizzazione dell'infrastruttura tecnologica del nuovo sistema informativo di vigilanza (*front end*; nuova base dati; gestione dell'Albo delle imprese; infrastruttura di sicurezza).

Parallelamente, sono state avviate le attività propedeutiche alla realizzazione di altre componenti della Fase 1 che, nel rispetto della normativa sugli appalti di servizi, verranno affidate ad altri fornitori (selezione del *software* di analisi e reportistica, produzione di *report* e di statistiche, acquisizione dell'*hardware*, applicazione per la gestione del Registro Unico degli Intermediari).

3.2 Sito Internet

Nel mese di novembre è stato messo in linea il nuovo sito istituzionale, che contiene significative modifiche dei contenuti, con particolare riguardo ai servizi per gli utenti. Il sito,

basato su tecnologia informatica di ultima generazione, si caratterizza per le novità sia sotto l'aspetto grafico sia sotto quello dei requisiti di accessibilità e usabilità.

Dal sito è possibile acquisire una ampia gamma di informazioni sull'attività dell'Istituto e di utilità per i consumatori, imprese e intermediari, nonché dati statistici sul mercato assicurativo. Tra le principali novità assumono particolare evidenza i *link* diretti con gli operatori e le istituzioni del settore e dei settori collegati, le pagine di servizio relative ai reclami degli utenti, con informazioni al cittadino su procedure e modalità di contatto con l'Istituto, e le guide assicurative.

Sono stati inseriti anche elenchi aggiornati su imprese, agenti, broker e periti, la documentazione nazionale e internazionale di carattere normativo e regolamentare, tra cui il nuovo Codice delle Assicurazioni.

Il sito, disponibile anche in lingua inglese per alcuni contenuti, ha già ottenuto positivi apprezzamenti da parte di esperti ed utenti che vi accedono per ogni utile consultazione.

3.3 Il progetto pilota per il monitoraggio della incidentalità degli autoveicoli (Check Box)

Il Ministero delle Attività Produttive, con decreto legislativo n.1157/2004 "Ripartizione del Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei Consumatori, di cui all'art. 148 della legge 23 dicembre 2000, D. 388", ha assegnato all'ISVAP l'importo lordo onnicomprensivo di 7.000.000,00 (sette milioni) di euro per la realizzazione di un progetto pilota per il monitoraggio della incidentalità degli autoveicoli, finalizzato al contenimento delle tariffe della RC-auto, attraverso l'utilizzo di dispositivi di posizionamento e controllo della velocità (articolo 5, comma 1). In data 3 agosto 2005 è stata sottoscritta apposita Convenzione tra il Ministero delle Attività Produttive e l'ISVAP ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D. M. 23 novembre 2004. Il progetto intende esaminare l'impatto delle strumentazioni satellitari come incentivo alla prevenzione degli incidenti stradali, alla repressione dei fenomeni fraudolenti ed alla corretta e certa ricostruzione della dinamica dei sinistri r.c.auto e della valutazione dei danni che ne derivano.

La sperimentazione prevede l'installazione su alcune migliaia di autoveicoli ad uso privato di un dispositivo di rilevazione satellitare per registrare i comportamenti di guida e ricostruire con precisione il posizionamento e la dinamica degli incidenti stradali rilevando una serie di parametri significativi.

In conseguenza dell'incarico ricevuto, nel rispetto della normativa comunitaria per l'appalto di servizi, l'ISVAP ha bandito nel mese di dicembre una gara europea secondo la modalità

dell'appalto-concorso; la procedura è attualmente in corso e la sua conclusione è prevista per il mese di settembre 2006.

4 L'ATTIVITA' INTERNA

4.1 Gli aspetti organizzativi

Le misure di razionalizzazione delle funzioni di vigilanza documentale e ispettiva volte a conseguire una più incisiva azione nei confronti del mercato, adottate con la revisione dell'assetto organizzativo dell'Istituto avviata nel 2003, hanno trovato nel corso del 2005 un ulteriore sviluppo con la riorganizzazione della Vice Direzione Generale a cui sono stati attribuiti, tra l'altro, i compiti di coordinamento della funzione di vigilanza articolata su tre Servizi.

E' stato attuato il rafforzamento dell'Ufficio Stampa per rendere più efficaci i rapporti con i media e consentire una migliore gestione del nuovo sito internet.

A seguito dell'approvazione, da parte del Consiglio, del Regolamento per il trattamento dei dati personali, che rappresenta una delle misure di sicurezza da adottare ai sensi del d.lgs. 196/2003 "Codice della Privacy", sono state attuate le misure organizzative per l'individuazione delle banche dati e basi dati generali e per l'attribuzione della responsabilità della gestione alle unità organizzative, come definite nelle Norme di Organizzazione dell'Istituto. Sulla base di tale individuazione i responsabili delle unità hanno provveduto ad incaricare il personale assegnato e a definire i profili di accesso ai dati personali.

Nel mese di dicembre il Consiglio ha approvato, con il parere favorevole del Garante per la Privacy, il Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, di cui agli artt. 20 e 21 del citato Codice.

4.2 Le risorse umane

Il personale in servizio al 31 dicembre 2005 era di 356 unità, di cui 16 con contratto a tempo determinato (n. 340 al 31 dicembre 2004), così distribuito:

- carriera dirigenziale	n. 32
- carriera direttiva	n. 230
- carriera ex 1° categoria di concetto	n. 10
- carriera operativa	n. 65
- carriera esecutiva	n. 19

Nel corso dell'anno 2005 hanno cessato l'attività 2 dipendenti: 1 della carriera direttiva e 1 della carriera operativa.

Sono state assunte 4 unità a tempo determinato, delle quali 2 con funzioni dirigenziali e 2 con funzioni direttive; inoltre sono state assunte 12 unità di carriera direttiva con concorso pubblico, nonché 1 unità di carriera operativa e 1 della carriera esecutiva, entrambe in attuazione della legge n.68/99 per l'assunzione obbligatoria dei disabili.

Sono state promosse 3 unità di carriera direttiva (primi funzionari) alla carriera dirigenziale.

Nell'insieme i risultati ottenuti in materia di politica del personale (organico, assunzioni, formazione, lavoro straordinario), in relazione agli obiettivi fissati dal Consiglio, sono da considerarsi realizzati in misura soddisfacente, con particolare riferimento al potenziamento dell'organico, alla loro progressione in carriera secondo criteri volti al riconoscimento delle professionalità e al mantenimento di un elevato livello di formazione del personale.

4.2.1 Concorsi e passaggi di carriera

Carriera dirigenziale

A seguito di passaggio dalla carriera direttiva a quella dirigenziale, tre primi funzionari sono stati nominati dirigenti a decorrere dal 1° luglio 2005. I tre dirigenti hanno assunto le funzioni di Capo della Sezione Affari Internazionali, nell'ambito del Servizio Studi; di Capo della Sezione Tutela dei danneggiati nell'ambito del Servizio Tutela utenti e di Capo della Sezione Autorizzazioni e Mercato, nell'ambito del Servizio Vigilanza Assicurativa II.

Carriera direttiva

Nel corso del 2005 si è concluso il concorso bandito nel marzo 2004 per n. 18 Funzionari di prima, in prova, di cui n. 4 posti riservati a laureati in Scienze statistiche ed attuariali, n. 6 posti riservati a laureati in Economia e n. 8 posti riservati a laureati in Giurisprudenza.

Nei mesi di luglio e settembre del 2005 sono stati assunti in servizio rispettivamente i laureati in Scienze statistiche ed attuariali ed i laureati in Giurisprudenza; a decorrere dal 2 gennaio 2006 sono stati assunti i laureati in Economia.

Carriera operativa

Al fine di potenziare la carriera operativa, si è provveduto all'espletamento di una procedura di selezione, per n. 4 posti, di personale interno appartenente alla carriera esecutiva in possesso di adeguate competenze per la carriera superiore. L'utilizzo di tale procedura si inquadra nell'impegno dimostrato dall'Istituto a favore del personale in servizio, al fine di

realizzare un loro maggior impiego lavorativo e, per questa via, una maggiore efficienza nelle prestazioni.

Le quattro unità, con funzioni di archivio e protocollazione, sono state assegnate al Servizio Tutela utenti, all'Ufficio Amministrazione del personale, al Servizio Liquidazioni ordinarie e coatte amministrative e al Servizio di Vigilanza assicurativa II.

Assunzioni obbligatorie

Per ottemperare alla legge n. 68/99 – “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”- sono state assunte due unità, mediante richiesta al Collocamento Obbligatorio della Provincia di Roma, di cui una nella carriera operativa ed una nella carriera esecutiva, assegnate rispettivamente al Servizio Tutela utenti e al Servizio Contabilità e amministrazione.

Assunzioni a tempo determinato

Sono state assunte quattro unità a tempo determinato di cui due con funzioni dirigenziali, quali responsabili della nuova Sezione tecnologie e sistemi del Servizio Organizzazione e Sistemi e dell'Ufficio stampa; le restanti due unità sono state assegnate rispettivamente al Servizio Studi, con competenze specifiche nel settore della riassicurazione e alla Sezione Tecnologie e Sistemi con funzioni tecnico informatiche.

4.2.2 Formazione del personale

Nel 2005 la formazione del personale ha mantenuto l'impianto progettuale sperimentato con successo negli anni più recenti, indirizzando la proposta formativa sia alla realizzazione di corsi tecnico-specialistici, tenuto conto delle esigenze di approfondimento e di aggiornamento professionale derivanti dall'evoluzione del mercato assicurativo internazionale e della relativa vigilanza, sia all'attuazione di corsi interfunzionali e manageriali.

Nella tipologia tecnico-specialistica, in coerenza con l'impostazione fin qui adottata, è stata privilegiata la formazione presso l'Istituto, anche con docenti interni, poiché consente di coinvolgere un maggior numero di dipendenti, di calibrare gli interventi formativi alle effettive esigenze di lavoro e specificità delle attività istituzionali, di realizzare una maggiore diffusione delle informazioni e conoscenze, oltre che un sensibile contenimento della spesa.

Ciò ha determinato, unitamente al maggior impegno delle risorse interne per l'approfondimento delle nuove tematiche istituzionali (es. Codice delle Assicurazioni), una riduzione delle partecipazioni a seminari e convegni di natura specialistica presso le diverse Istituzioni.

Si sono tenuti corsi interni quali “Schemi di controllo della solvibilità”, “Principi contabili internazionali IAS/IFRS”, “*Solvency II*”, “Valutazione tariffe Rcauto”, “Calcoli di rendimento prevedibile”, “Valutare e controllare i contratti *index linked*”, “Controllo interno in ambito assicurativo”. Con specifica richiesta del Servizio Studi è stato progettato, un corso inerente l’ “Introduzione all’analisi econometrica di dati longitudinali e panel”: il corso, iniziato nel gennaio 2006, impegnerà i primi quattro mesi dell’anno.

Si sono svolti inoltre, seminari di natura giuridico-amministrativa e contabile tenutisi presso l’Istituto, sugli “Aspetti giuridico, contabili, fiscali e parafiscali del rapporto di impiego”, che hanno coinvolto in particolare i dipendenti del Servizio contabilità e amministrazione del personale, nonché un corso sulla qualità del servizio dei commessi-autisti che ha coinvolto tutti i dipendenti addetti a tale attività.

Riguardo alla formazione “interfunzionale”, in aggiunta ai consueti corsi concernenti la lingua inglese, nell’ambito dei quali un corso specifico è stato rivolto ai dipendenti incaricati di partecipare agli incontri con i rappresentanti del Fondo Monetario Internazionale, si segnala l’aggiornamento finalizzato all’apprendimento dell’utilizzo del *software* statistico SAS che ha interessato diversi Servizi.

Come per il passato, sono stati erogati anche corsi per la “formazione obbligatoria”, in merito alla salute e sicurezza dei lavoratori, secondo le indicazioni del Servizio di prevenzione e protezione dell’Istituto, ed in linea con quanto previsto dal d.lgs. 626/94 e successive modifiche, che hanno coinvolto trasversalmente vari Servizi.

Il progetto “Formazione e sviluppo del personale”, avviato nell’anno 2004 e sperimentato nei primi mesi del 2005, orientato ai Servizi di Vigilanza ed Ispettorato, è stato esteso anche agli altri Servizi dell’Istituto, al fine di impostare un sistema di rilevazione delle competenze in grado di provvedere alle necessità formative dei dipendenti, di sicura utilità per l’elaborazione dei futuri piani di formazione.

Complessivamente per l’anno 2005 le ore-uomo formative, che hanno riguardato tutto il personale sono state 7.388, ed hanno coinvolto 302 dipendenti a fronte di 6.848 ore-uomo formative per 169 dipendenti nell’anno 2004.

4.2.3 Rinnovi contrattuali

L’art. 20 della legge istitutiva dell’ISVAP stabilisce che il trattamento giuridico ed economico dei dipendenti dell’Isvap è determinato dal Consiglio, con riferimento ai CCNL del settore assicurativo, tenuto conto delle specifiche esigenze funzionali ed organizzative dell’Istituto.

Il contratto dei dipendenti non dirigenti è scaduto il 31 dicembre 2005, sia per la parte economica che normativa. Ad oggi il settore assicurativo non ha ancora presentato all'ANIA le nuove richieste contrattuali.

Anche il contratto dei dirigenti, scaduto per la parte economica il 30 giugno 2003 e per la parte normativa il 30 giugno 1999 non è stato ancora rinnovato a livello nazionale.

4.3 I sistemi informativi

Gli interventi effettuati sui sistemi informativi dell'Istituto sono stati volti alla manutenzione del patrimonio tecnico ed alla sua evoluzione in coerenza con le risultanze dell'attività progettuale per il "Sistema informativo integrato per la nuova vigilanza" nonché alla salvaguardia degli investimenti effettuati in passato.

I principali interventi indicati in sede di bilancio di previsione sono stati realizzati; in particolare:

- sono state allineate le versioni dei sistemi operativi dei *server* per conseguire un complessivo innalzamento del grado di sicurezza del sistema; ciò è anche propedeutico alla sostituzione di gran parte delle postazioni di lavoro che verrà effettuata nel corso del corrente anno;
- sono stati acquistati, tramite gara, e messi in produzione tre nuovi *server* per i servizi di posta, di dominio e del prodotto statistico SAS9; tale operazione ha consentito di bilanciare il carico applicativo e di ridurre il rischio in caso di guasti, facilitando la gestione operativa del sistema informativo.
- sono stati acquistati, tramite gara, e messi in produzione 40 *personal computer* da destinare in parte al personale di nuova assunzione ed in parte per sostituire quelli in uso, ormai obsoleti;
- sono state intraprese iniziative per innalzare il grado di sicurezza complessivo dell'intero sistema informativo;
- è stata attivata la gestione tecnica degli adempimenti in materia di *privacy* e di sicurezza dei dati personali in attuazione del Regolamento per il trattamento dei dati personali approvato dal Consiglio nel mese di febbraio 2005.

Per quanto riguarda la gestione delle applicazioni dell'Istituto, le più importanti iniziative hanno riguardato sia lo sviluppo di nuove applicazioni sia la manutenzione evolutiva di una parte delle stesse; in particolare si segnalano:

- una serie di interventi mirati sulla procedura Gedalbi per la gestione delle istruttorie di richiesta di nuove iscrizioni e cancellazioni per agenti, *broker* e periti in un'unica base dati;

- la realizzazione della procedura di acquisizione delle richieste per il Centro Informazione Europeo con generazione automatica di interventi via fax e posta ordinaria;
- un complesso di interventi sulla Banca Dati Sinistri per la gestione delle convenzioni con i Ministeri di Grazia e Giustizia e Interno nonché per l'attuazione del provvedimento riguardante la visualizzazione e il mantenimento dei sinistri anteriori ai cinque anni dalla loro chiusura da parte delle imprese e dei soggetti autorizzati;
- la realizzazione del nuovo *call center*, effettuata in concomitanza degli interventi di aggiornamento della centrale telefonica Alcatel; ciò ha consentito di aumentare il grado di autonomia e di efficienza del personale preposto a tale servizio ed ha messo a disposizione dell'Istituto nuovi e più efficaci strumenti di rendicontazione delle attività svolte.

5 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

5.1 Regolamento delle sanzioni

Come in precedenza accennato, la legge 262/05 (c.d. legge sul risparmio) ha introdotto significative novità in tema di procedimenti sanzionatori: l'intero procedimento viene affidato alla potestà dell'ISVAP, che deve provvedervi ispirando la corrispondente disciplina ai generali principi di cui all'art. 24, Legge n. 262/05 e, segnatamente, al principio di separazione delle funzioni istruttorie da quelle decisorie.

A tali principi si uniforma il Regolamento Isvap n. 1 emanato il 15 marzo 2006, le cui disposizioni si applicano ai procedimenti avviati a partire dal 12 gennaio 2006; il Regolamento detta inoltre disposizioni transitorie per la definizione dei procedimenti pendenti all'atto di entrata in vigore della legge.

Roma, 28 marzo 2006

Presidente


PAGINA BIANCA

***TABELLE E GRAFICI
ALLEGATI
ALLA RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2005***

PAGINA BIANCA

Tabella 1

RISORSE UMANE RIPARTITE PER CENTRI DI COSTO

	Dirigenti	Carriera direttiva (primi funzionari, funzionari di 2° e di 1°)	Carriera di concetto, operativa ed esecutiva	Totale
SERVIZIO VIGILANZA ASSICURATIVA I E II	8	69	6	83
SERVIZIO ISPETTORATO	2	30	2	34
DIREZIONE COORDINAMENTO GIURIDICO	2	15	3	20
SERVIZIO ALBI E SANZIONI	2	24	17	43
SERVIZIO LIQUIDAZIONI COATTE AMMINISTRATIVE	1	6	2	9
SERVIZIO TUTELA DEGLI UTENTI	3	28	15	46
SERVIZIO RISORSE UMANE E FORMAZIONE	1	5	0	6
SERVIZIO STUDI	4	12	3	19
DIREZIONE COORDINAMENTO OPERATIVO	1	0	0	1
SERVIZIO CONTABILITA' E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	2	18	35 *	55
SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SISTEMI	1	12	6	19
SERVIZIO STATISTICA	1	3	1	5
UFFICI DI STAFF	1	3	9	13
INTERNAL AUDITING	1	2	0	3
Totale	30	227	99	356

* di cui n.29 unità destinate agli affari generali (commessi, autisti-commessi, centralinisti e archivio centrale)

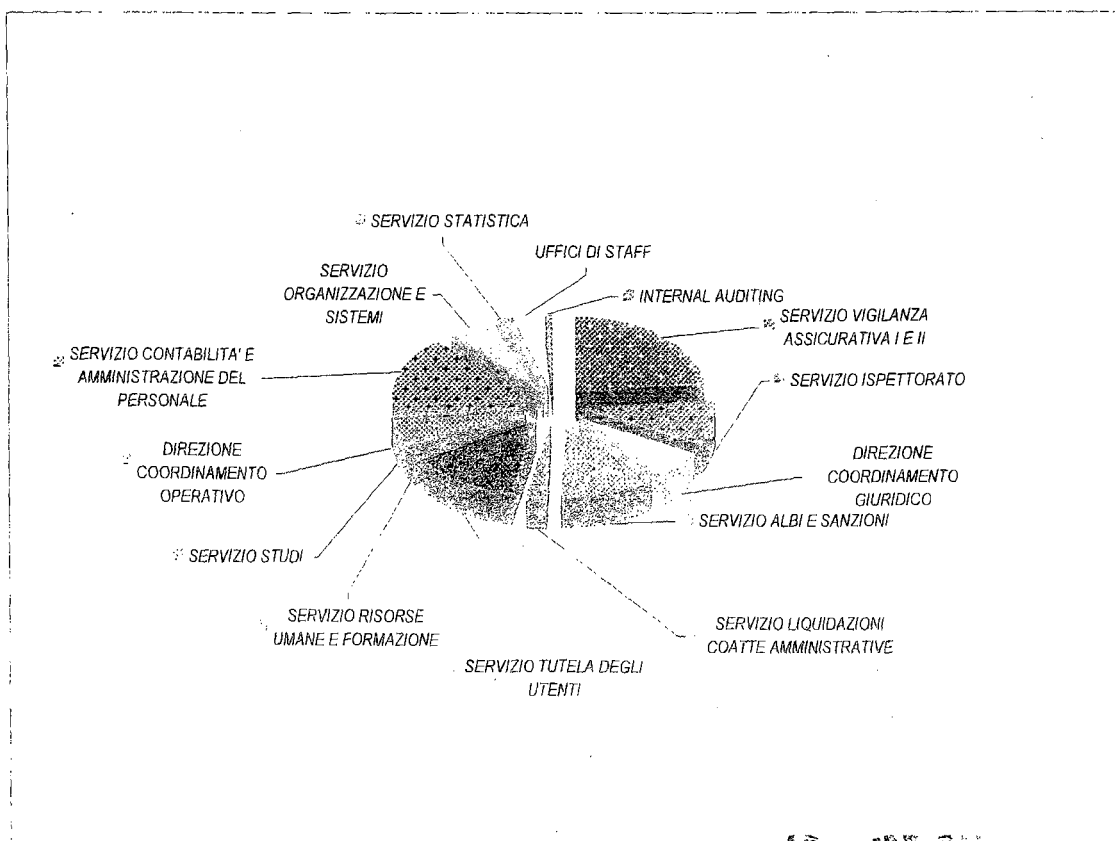


Tabella 2

Consuntivo 2005

	Consuntivo 2005	% su totale impegnato
Organi Istituto	709.929,17	1,65
Servizi generali	6.928.777,40	16,09
Risorse umane	32.537.942,21	75,56
Spese in conto capitale	643.621,68	1,49
Imposte, tasse e varie	<u>2.244.092,96</u>	<u>5,21</u>
Totale	43.064.363,42	100,00

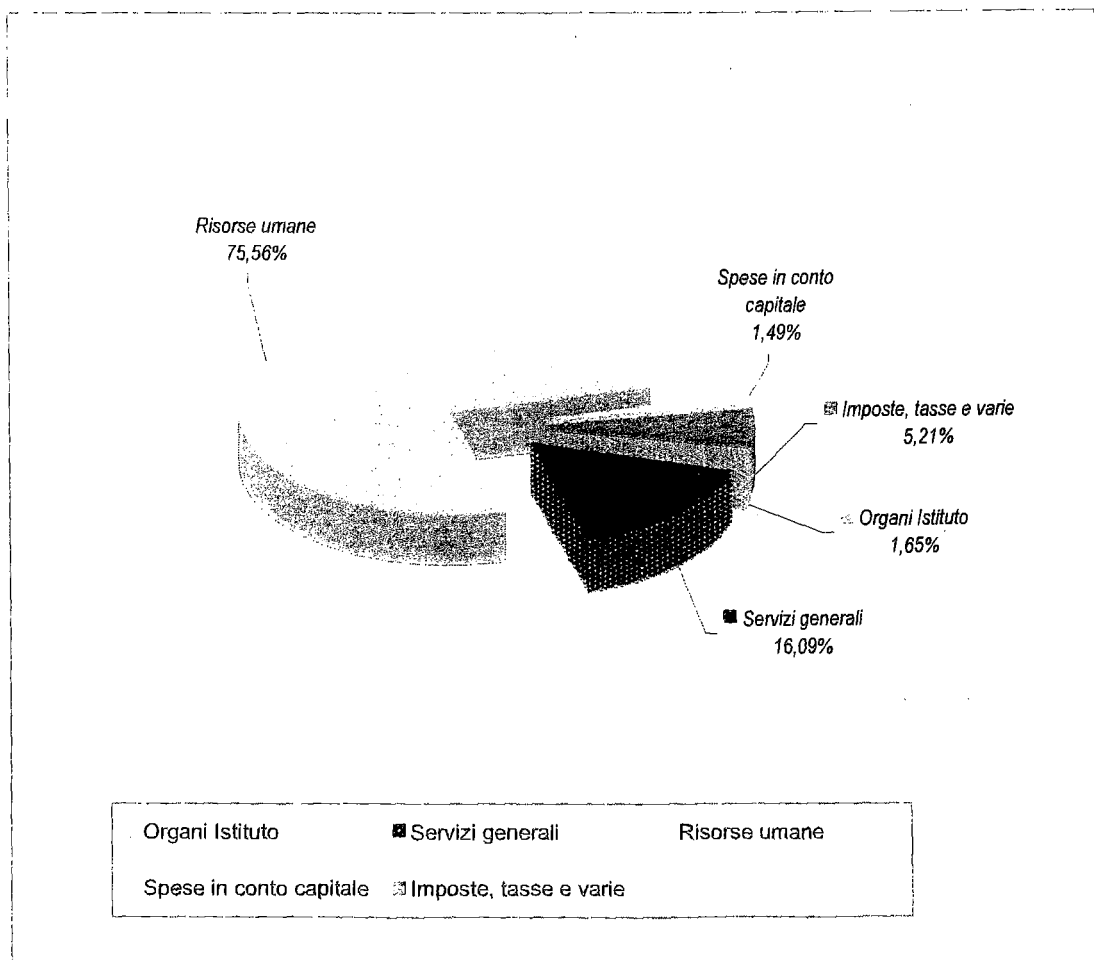


Tabella 3

CONSUNTIVO SPESE GENERALI ESERCIZIO 2005

	Cap./ art.	Previsioni 2005 (a)	Consuntivo 2005 (b)	Scostamento	
				(b - a)	in %
UTENZE					
Postali	10213/5	171.000,00	169.860,81		
Telefoniche	10213/4	193.500,00	191.662,49		
Energia elettrica	10213/6	146.000,00	141.902,39		
Acqua	10213/7	10.000,00	8.739,00		
Riscaldamento	10213/8	40.500,00	36.383,91		
		561.000,00	548.548,60	-12.451,40	-2,22
BENI DI CONSUMO					
Libri e pubblicazioni	10212/1	70.000,00	62.408,32		
Cancelleria	10212/2	195.000,00	180.372,72		
Vestiaro e divise	10212/3	30.000,00	29.164,60		
		295.000,00	271.945,64	-23.054,36	-7,81
PRESTAZIONI DI SERVIZI					
Noleggio attrezzature	10213/1	54.900,00	54.804,35		
Manutenzione mobili, attrezzature e macchine	10214/2	59.300,00	58.332,11		
Manutenzione mezzi di trasporto	10214/4	9.000,00	6.105,40		
Spese di pulizia	10213/9	322.000,00	321.500,73		
Trasporti, facchinaggi e custodia	10213/10	203.000,00	202.668,24		
Vigilanza locali	10213/11	212.500,00	210.925,26		
Premi di assicurazione	10213/12	34.800,00	34.749,50		
Pubblicazioni e stampe	10217/1-3	120.900,00	92.381,81		
		1.016.400,00	981.467,40	-34.932,60	-3,44
PRESTAZIONI PROFESSIONALI					
Onorari e compensi	10209/1	572.000,00	571.994,37		
Prestazioni di servizi resi da terzi	10209/2	6.000,00	5.423,71		
Commissioni e comitati	10208/1-3	225.000,00	199.826,23		
		803.000,00	777.244,31	-25.755,69	-3,21
SISTEMA INFORMATIVO					
Sistema informativo	10213/21-29	732.858,00	730.600,68		
Funzionamento banca dati sinistri	10213/28	83.600,00	83.593,61		
		816.458,00	814.194,29	-2.263,71	-0,28
FITTO LOCALI E MANUTENZIONE					
Fitto locali	10211/1-2	3.151.500,00	3.150.477,89		
Manutenzione ordinaria locali	10214/1, 3	83.700,00	37.700,93		
		3.235.200,00	3.188.178,82	-47.021,18	-1,45
SPESE VARIE					
Spese di rappresentanza	10215/0	23.500,00	19.317,31		
Concorsi ed esami idoneità	10213/16	65.842,00	65.835,60		
Pubblicità	10216/1-2	55.000,00	27.722,46		
Congressi e convegni	10210/0	130.000,00	124.372,30		
Spese per speciali convenzioni con Università ed altre Istituzioni	10213/19	105.000,00	105.000,00		
Spese legge privacy	10213/20	5.000,00	4.950,67		
		384.342,00	347.198,34	-37.143,66	-9,66
TOTALE SPESE GENERALI		7.111.400,00	6.928.477,40	-182.922,60	-2,57

Grafico di tabella 3

Consumivo spese generali 2005

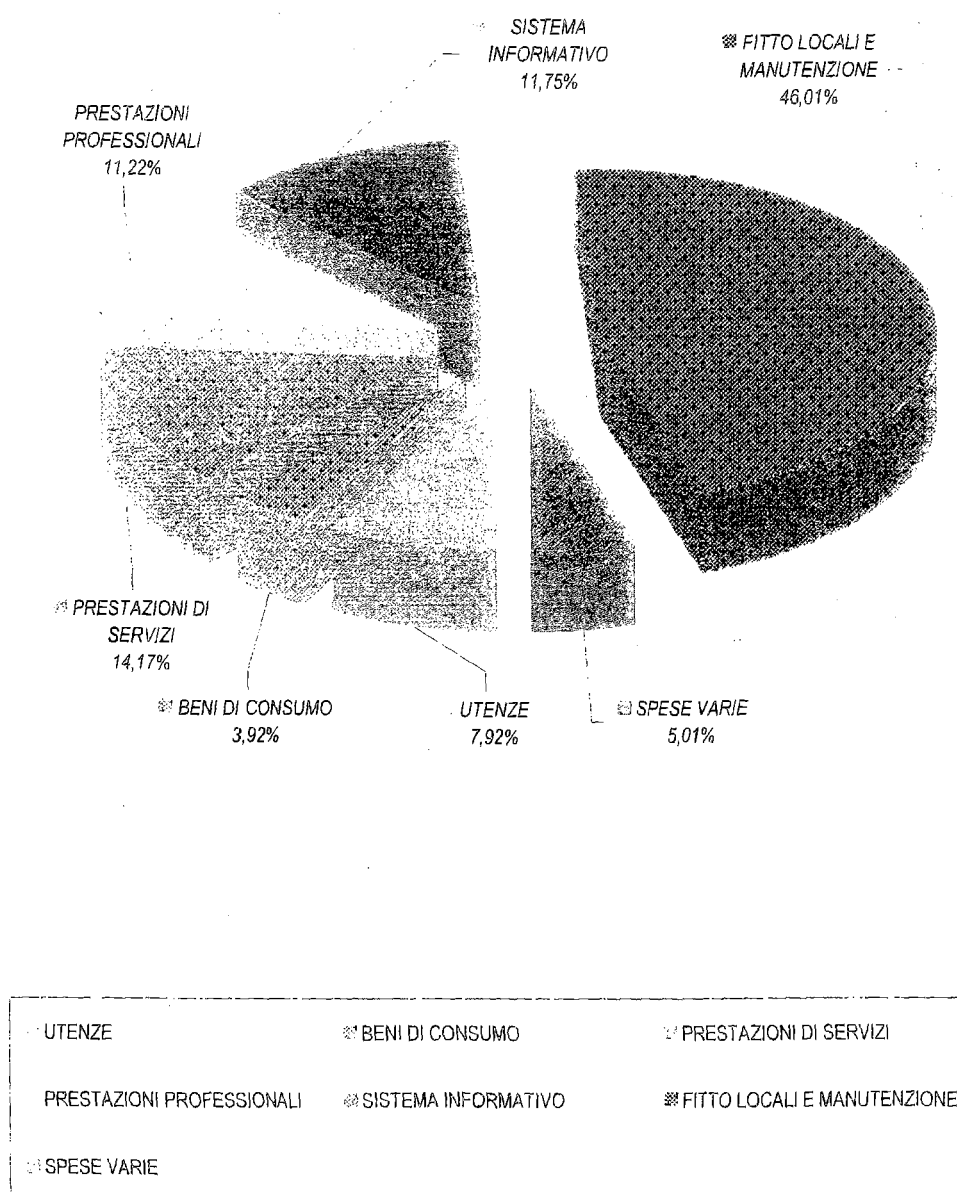


Figura 4

ISVAP - Bilancio consuntivo esercizio finanziario 2005

Confronto consuntivo 2004 / consuntivo 2005

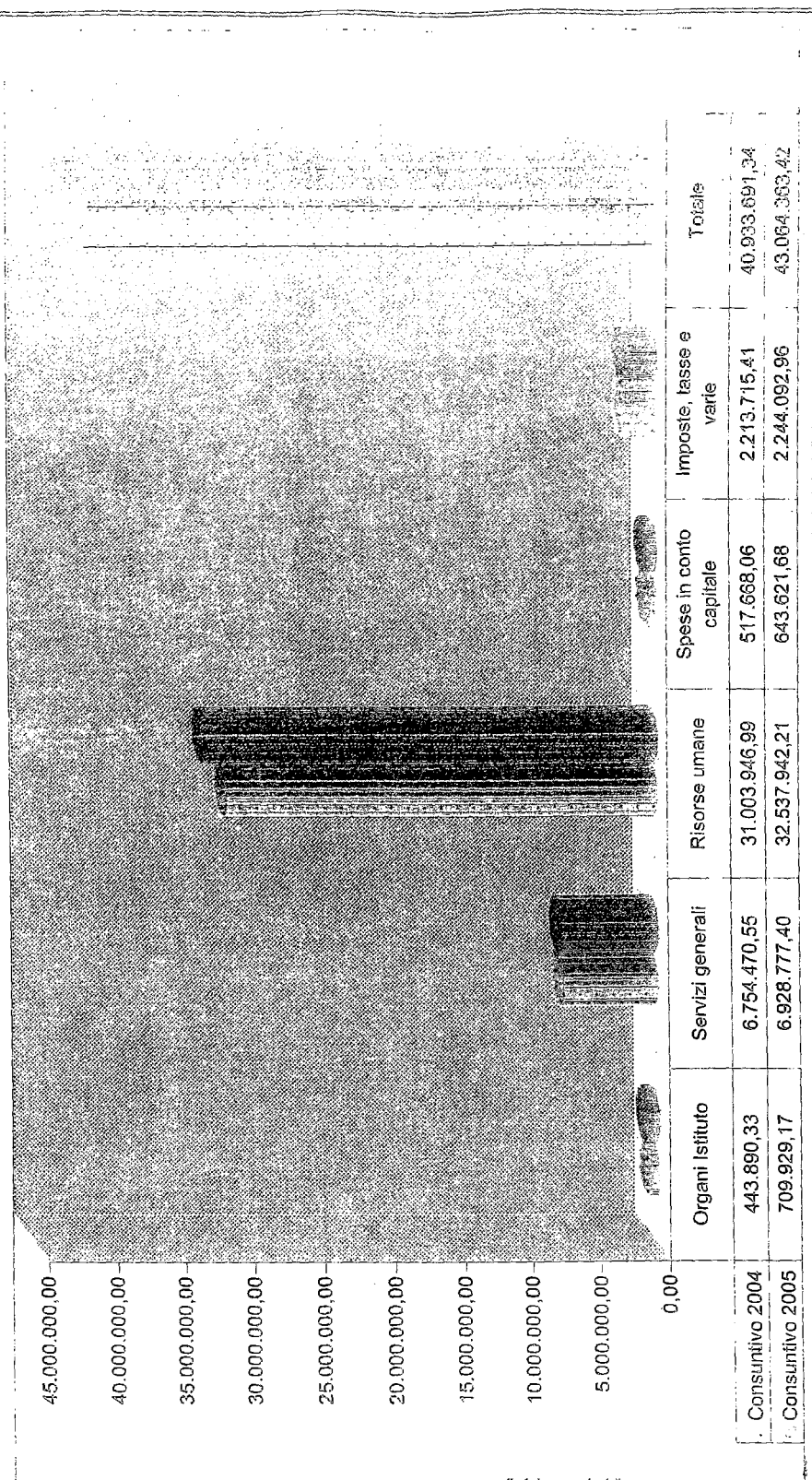


Grafico 5

ISVAP - Bilancio consuntivo esercizio finanziario 2005

Confronto previsioni 2005 / consuntivo 2005

	Organi Istituti	Servizi generali	Risorse umane	Spese in conto capitale	Imposte, tasse e varie	Fondi di riserva	Totale
Previsioni 2005	736.000,00	7.111.400,00	33.792.000,00	735.000,00	2.275.600,00	151.000,00	44.801.000,00
Consuntivo 2005	709.929,17	6.928.777,40	32.537.942,21	643.621,68	2.244.092,96	0,00	43.064.363,42

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

***RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E
DELLE SPESE PER DESTINAZIONE***

PAGINA BIANCA

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE**ENTRATE**

		Previsione definitiva 2005 (euro)	Somme accertate	Differenza rispetto alle previsioni
A	ENTRATE CONTRIBUTIVE			
A1	Contributo di vigilanza	39.766.000,00	39.789.806,12	23.806,12
A2	Contributo di enti e privati	0,00	0,00	0,00
A3	Altre entrate	0,00	0,00	0,00
	Totale ...	39.766.000,00	39.789.806,12	23.806,12
B	ENTRATE DIVERSE			
B1	Entrate non contributive	750.000,00	698.703,91	-51.296,09
B2	Entrate derivanti da alienazione di beni patrimoniali e realizzo di valori mobiliari	0,00	0,00	0,00
B3	Riscossione di crediti e realizzo valori mobiliari	200.000,00	90.584,58	-109.415,42
B4	Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
	Totale ...	950.000,00	789.288,49	-160.711,51

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE**ENTRATE**

		Previsione definitiva 2005 (euro)	Somme accertate	Differenza rispetto alle previsioni
	TOTALE ENTRATE	40.716.000,00	40.579.094,61	-136.905,39
	Utilizzo avanzo di amministrazione presunto	3.185.000,00	3.185.000,00	0,00
	Utilizzo quota parte avanzo di amministrazione art.6, comma 3, regolamento per la contabilità e l'amministrazione	900.000,00	900.000,00	0,00
	TOTALE A PAREGGIO	44.801.000,00	44.664.094,61	-136.905,39

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE

SPESE				
		Previsione definitiva 2005 (euro)	Somme impegnate	Differenza rispetto alle previsioni
C	SPESE DIRETTE PER FUNZIONI ISTITUZIONALI			
C1.0	SERVIZIO VIGILANZA ASSICURATIVA I E II			
C1.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	1.502.679,00	1.229.710,50	-272.968,50
C1.0.2	Compensi per lavoro straordinario	46.067,00	16.521,69	-29.545,31
C1.0.3	Spese di formazione professionale (*)	0,00	25.802,30	25.802,30
		1.548.746,00	1.272.034,49	-276.711,51
C1.1	SEZIONE ATTUARATO			
C1.1.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	771.367,00	957.113,92	185.746,92
C1.1.2	Compensi per lavoro straordinario	36.441,00	47.643,15	11.202,15
		807.808,00	1.004.757,07	196.949,07
C1.2	SEZIONE PATRIMONIALE E FONDI PENSIONE			
C1.2.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	3.561.163,00	3.465.606,40	-95.556,60
C1.2.2	Compensi per lavoro straordinario	192.538,00	131.305,36	-61.232,64
		3.753.701,00	3.596.911,76	-156.789,24
C1.3	SEZIONE AUTORIZZAZIONE E MERCATO			
C1.3.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	2.337.732,00	2.094.947,23	-242.784,77
C1.3.2	Compensi per lavoro straordinario	117.025,00	65.444,03	-51.580,97
		2.454.757,00	2.160.391,26	-294.365,74
	Totale ...	8.565.012,00	8.034.094,58	-530.917,42
C2.0	SERVIZIO ISPETTORATO			
C2.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	389.691,00	383.381,08	-6.309,92
C2.0.2	Compensi per lavoro straordinario	7.531,00	1.746,75	-5.784,25
C2.0.3	Spese di formazione professionale (*)	0,00	10.904,60	10.904,60
		397.222,00	396.032,43	-1.189,57
C2.1	SEZIONE ISPETTORATO I			
C2.1.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	1.596.701,00	1.457.668,14	-139.032,86
C2.1.2	Compensi per lavoro straordinario	84.930,00	55.283,73	-29.646,27
C2.1.3	Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno	575.000,00	471.278,04	-103.721,96
		2.256.631,00	1.984.229,91	-272.401,09
C2.2	SEZIONE ISPETTORATO II			
C2.2.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	1.400.659,00	1.312.398,43	-88.260,57
C2.2.2	Compensi per lavoro straordinario	70.689,00	62.732,33	-7.956,67
C2.2.3	Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno	575.000,00	471.278,04	-103.721,96
		2.046.348,00	1.846.408,80	-199.939,20
	Totale ...	4.700.201,00	4.226.671,14	-473.529,86

(*) In sede di previsione 2005 le spese di formazione sono state imputate interamente al Servizio Risorse umane e formazione (€ 250.000,00); il consuntivo ripartisce la spesa effettiva (€ 115.164,52) fra i centri di spesa.

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE

SPESE				
		Previsione definitiva 2005 (euro)	Somme impegnate	Differenza rispetto alle previsioni
C3.0	DIREZIONE COORDINAMENTO GIURIDICO			
C3.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	649.005,00	637.897,28	-11.107,72
C3.0.2	Compensi per lavoro straordinario	18.376,00	23.579,96	5.203,96
C3.0.3	Spese di formazione professionale (*)	0,00	5.203,50	5.203,50
		667.381,00	666.680,74	-700,26
C3.1	SEZIONE CONSULENZA LEGALE			
C3.1.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	1.110.582,00	1.084.008,18	-26.573,82
C3.1.2	Compensi per lavoro straordinario	56.805,00	47.869,84	-8.935,16
		1.167.387,00	1.131.878,02	-35.508,98
	Totale ...	1.834.768,00	1.798.558,76	-36.209,24
C4.0	SERVIZIO ALBI E SANZIONI			
C4.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	230.493,00	225.142,92	-5.350,08
C4.0.2	Compensi per lavoro straordinario	0,00	0,00	0,00
C4.0.3	Spese di formazione professionale (*)	0,00	5.371,08	5.371,08
		230.493,00	230.514,00	21,00
C4.1	SEZIONE SANZIONI			
C4.1.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	1.301.094,00	1.301.368,74	274,74
C4.1.2	Compensi per lavoro straordinario	75.899,00	51.809,28	-24.089,72
		1.376.993,00	1.353.178,02	-23.814,98
C4.2	SEZIONE ALBI INTERMEDIARI E PERITI			
C4.2.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	1.852.780,00	1.946.772,53	93.992,53
C4.2.2	Compensi per lavoro straordinario	97.918,00	101.122,41	3.204,41
C4.2.3	Spese per il funzionamento del Collegio di Garanzia	100.000,00	93.617,19	-6.382,81
C4.2.4	Spese per pubblicazioni Albi e Ruolo	100.000,00	43.164,00	-56.836,00
C4.2.5	Spese per l'espertamento delle prove di idoneità	100.000,00	88.961,82	-11.038,18
		2.250.698,00	2.273.637,95	22.939,95
	Totale ...	3.858.184,00	3.857.329,97	-854,03
C4.3	SERVIZIO LIQUIDAZIONI ORDINARIE E COATTE AMMINISTRATIVE			
C4.3.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	587.046,00	799.474,41	212.428,41
C4.3.2	Compensi per lavoro straordinario	35.338,00	40.266,22	4.928,22
C4.3.3	Spese di formazione professionale (*)	0,00	4.402,50	4.402,50
	Totale ...	622.384,00	844.143,13	221.759,13
C5.0	SERVIZIO TUTELA DEGLI UTENTI			
C5.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	723.523,00	518.616,61	-204.906,39
C5.0.2	Compensi per lavoro straordinario	28.470,00	19.975,08	-8.494,92
C5.0.3	Spese di formazione professionale (*)	0,00	12.189,00	12.189,00
		751.993,00	550.780,69	-201.212,31

(*) In sede di previsione 2005 le spese di formazione sono state imputate interamente al Servizio Risorse umane e formazione (€ 250.000,00); il consuntivo ripartisce la spesa effettiva (€ 115.164,52) fra i centri di spesa.

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE

SPESE				
		Previsione definitiva 2005 (euro)	Somme impegnate	Differenza rispetto alle previsioni
C5.1	SEZIONE TUTELA DEI DANNEGGIATI			
C5.1.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	2.262.705,00	2.352.849,06	90.144,06
C5.1.2	Compensi per lavoro straordinario	<u>121.403,00</u>	<u>77.592,41</u>	<u>-43.810,59</u>
		2.384.108,00	2.430.441,47	46.333,47
C5.2	SEZIONE TUTELA DEGLI ASSICURATI			
C5.2.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	1.263.190,00	1.043.223,67	-219.966,33
C5.2.2	Compensi per lavoro straordinario	<u>58.679,00</u>	<u>55.911,07</u>	<u>-2.767,93</u>
		1.321.869,00	1.099.134,74	-222.734,26
	Totale ...	4.457.970,00	4.080.356,90	-377.613,10
C6.0	SERVIZIO RISORSE UMANE E FORMAZIONE			
C6.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	593.570,00	587.171,15	-6.398,85
C6.0.2	Compensi per lavoro straordinario	23.645,00	18.569,17	-5.075,83
C6.0.3	Spese di formazione professionale (*)	<u>250.000,00</u>	<u>4.194,50</u>	<u>-245.805,50</u>
	Totale ...	867.215,00	609.934,82	-257.280,18
C7.0	SERVIZIO STUDI			
C7.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	479.410,00	437.656,04	-41.753,96
C7.0.2	Compensi per lavoro straordinario	15.922,00	23.509,65	7.587,65
C7.0.3	Spese per pubblicazioni	18.600,00	13.333,81	-5.266,19
C7.0.4	Spese di formazione professionale (*)	<u>0,00</u>	<u>8.380,50</u>	<u>8.380,50</u>
		513.932,00	482.880,00	-31.052,00
C7.1	SEZIONE AFFARI INTERNAZIONALI			
C7.1.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	823.454,00	882.971,26	59.517,26
C7.1.2	Compensi per lavoro straordinario	38.692,00	46.857,11	8.165,11
C7.1.3	Indennità e rimborsi spese per missioni all'estero	<u>228.000,00</u>	<u>195.220,10</u>	<u>-32.779,90</u>
		1.090.146,00	1.125.048,47	34.902,47
C7.2	SEZIONE STUDI			
C7.2.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	380.661,00	396.277,86	15.616,86
C7.2.2	Compensi per lavoro straordinario	<u>13.792,00</u>	<u>2.945,22</u>	<u>-10.846,78</u>
		394.453,00	399.223,08	4.770,08
	Totale ...	1.998.531,00	2.007.151,55	8.620,55

(*) In sede di previsione 2005 le spese di formazione sono state imputate interamente al Servizio Risorse umane e formazione (€ 250.000,00); il consuntivo ripartisce la spesa effettiva (€ 115.164,52) fra i centri di spesa.

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE

SPESE				
		Previsione definitiva 2005 (euro)	Somme impegnate	Differenza rispetto alle previsioni
C8.0	DIREZIONE COORDINAMENTO OPERATIVO			
C8.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	323.359,00	224.769,86	-98.589,14
C8.0.2	Compensi per lavoro straordinario	4.105,00	0,00	-4.105,00
C8.0.3	Spese di formazione professionale (*)	0,00	347,50	347,50
	Totale ...	327.464,00	225.117,36	-102.346,64
C9.1	SERVIZIO CONTABILITA' E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE			
C9.1.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	2.350.630,00	2.165.774,92	-184.855,08
C9.1.2	Compensi per lavoro straordinario	118.839,00	140.265,31	21.426,31
C9.1.3	Spese di formazione professionale (*)	0,00	24.284,80	24.284,80
		2.469.469,00	2.330.325,03	-139.143,97
C9.2	SEZIONE CONTABILITA' E BILANCIO			
C9.2.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	1.128.937,00	1.561.143,87	432.206,87
C9.2.2	Compensi per lavoro straordinario	58.311,00	66.170,21	7.859,21
		1.187.248,00	1.627.314,08	440.066,08
C9.3	UFFICIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE			
C9.3.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	741.730,00	574.528,61	-167.201,39
C9.3.2	Compensi per lavoro straordinario	43.440,00	38.650,56	-4.789,44
C9.3.3	Spese di formazione professionale (*)	0,00	0,00	0,00
		785.170,00	613.179,17	-171.990,83
	Totale ...	4.441.887,00	4.570.818,28	128.931,28
C10.0	SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SISTEMI			
C10.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	150.645,00	22.781,02	-127.863,98
C10.0.2	Compensi per lavoro straordinario	0,00	1.043,49	1.043,49
C10.0.3	Spese di formazione professionale (*)	0,00	1.739,00	1.739,00
		150.645,00	25.563,51	-125.081,49
C10.1	SEZIONE TECNOLOGIE E SISTEMI			
C10.1.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	1.543.389,00	1.477.095,93	-66.293,07
C10.1.2	Compensi per lavoro straordinario	81.310,00	117.218,22	35.908,22
		1.624.699,00	1.594.314,15	-30.384,85
C10.2	UFFICIO ORGANIZZAZIONE E PROCESSI			
C10.2.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	80.358,00	81.931,80	1.573,80
C10.2.2	Compensi per lavoro straordinario	4.590,00	8.225,82	3.635,82
		84.948,00	90.157,62	5.209,62
	Totale ...	1.860.292,00	1.710.035,28	-150.256,72
C11.0	SERVIZIO STATISTICA			
C11.0.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	562.748,00	560.455,15	-2.292,85
C11.0.2	Compensi per lavoro straordinario	18.313,00	24.769,57	6.456,57
C11.0.3	Spese di formazione professionale (*)	0,00	397,50	397,50
	Totale ...	581.061,00	585.622,22	4.561,22
	Totale spese dirette	34.114.969,00	32.549.833,99	-1.565.135,01

(*) In sede di previsione 2005 le spese di formazione sono state imputate interamente al Servizio Risorse umane e formazione (€ 250.000,00); il consuntivo ripartisce la spesa effettiva (€ 115.164,52) fra i centri di spesa.

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE

SPESE				
		Previsione definitiva 2005 (euro)	Somme impegnate	Differenza rispetto alle previsioni
D	SPESE INDIRETTE PER SERVIZI GENERALI			
	– <i>Funzionamento</i>			
D1	Organi d'Istituto	736.000,00	709.929,17	-26.070,83
D2	Uffici di staff	1.145.724,00	1.565.543,16	419.819,16
D3	Internal auditing	458.907,00	474.462,88	15.555,88
D4	Oneri di funzionamento	7.610.400,00	7.120.972,54	-489.427,46
	Totale...	9.951.031,00	9.870.907,75	-80.123,25
	– <i>Investimenti</i>			
D4	Acquisto immobilizzazioni	635.000,00	631.621,68	-3.378,32
D5	Concessione di crediti e acquisto valori mobiliari	100.000,00	12.000,00	-88.000,00
D6	Uscite derivanti da estinzioni di prestiti	0,00	0,00	0,00
	Totale...	735.000,00	643.621,68	-91.378,32
	Totale spese indirette	10.686.031,00	10.514.529,43	-171.501,57
	TOTALE USCITE	44.801.000,00	43.064.363,42	-1.736.636,58
	Ripiano disavanzo di amministrazione presunto	0,00	0,00	0,00
	TOALE A PAREGGIO	44.801.000,00	43.064.363,42	-1.736.636,58

Oneri di funzionamento (somme impegnate)

Canoni di locazione	3.150.477,89
Spese per servizi e utenze	2.297.341,64
Commissioni e comitati e prestazioni professionali	660.500,90
Oneri tributari, finanziari e vari	431.270,96
Beni di consumo	271.945,64
Varie	124.373,30
Manutenzioni	102.138,44
Pubblicazioni	35.884,00
Pubblicità	27.722,46
Spese di rappresentanza	19.317,31
	7.120.972,54

PAGINA BIANCA

***PROSPETTO DI RIPARTIZIONE
DELLE ENTRATE E DELLE SPESE
PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI***

PAGINA BIANCA

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE									
ENTRATE									
Tit.	Cat.	Cap.		Previsione definitiva 2005 (a)	Accertamenti				Differenza accertamenti - previsioni (b - a)
					Importo totale (b)	di cui riscossioni	di cui totale crediti	di cui totale residui attivi	
I	1 ^A		ENTRATE CORRENTI						
			ENTRATE CONTRIBUTIVE						
		10101	Contributo di vigilanza	39.766.000,00	39.789.806,12	39.789.806,12	0,00	0,00	23.806,12
		10102	Contributo di enti e privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		10103	Altre entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale ...	39.766.000,00	39.789.806,12	39.789.806,12	0,00	0,00	23.806,12
	2 ^A		ENTRATE NON CONTRIBUTIVE						
		10201	Entrate derivanti da sanzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		10202	Altre entrate	750.000,00	698.703,91	332.765,44	365.938,47	0,00	-51.296,09
			Totale ...	750.000,00	698.703,91	332.765,44	365.938,47	0,00	-51.296,09
			I totale titolo I	40.516.000,00	40.488.510,03	40.122.571,56	365.938,47	0,00	-27.489,97
II	3 ^A		ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E REALIZZO DI VALORI MOBILIARI						
			ALIENAZIONE DI BENI						
		20301	Alienazione beni immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		20302	Alienazione beni mobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE									
ENTRATE									
Tit.	Cat.	Cap.		Previsione definitiva 2005 (a)	Accertamenti				Differenza accertamenti - previsioni (b - a)
					Importo totale (b)	di cui riscossioni	di cui totale crediti	di cui totale residui attivi	
III	4 ^A		RISCOSSIONE CREDITI E REALIZZO VALORI MOBILIARI						
		20401	Riscossione crediti diversi	200.000,00	90.584,58	83.040,39	7.544,19	0,00	-109.415,42
		20402	Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale ...	200.000,00	90.584,58	83.040,39	7.544,19	0,00	-109.415,42
			Totale titolo II	200.000,00	90.584,58	83.040,39	7.544,19	0,00	-109.415,42
			ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI						
	5 ^A		ACCENSIONE PRESTITI						
		30501	Accensione mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		30502	Accensione altri debiti finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE											
ENTRATE											
Tit.	Cat.	Cap.		Previsione definitiva 2005 (a)	Accertamenti				Differenza accertamenti - previsioni (b - a)		
					Importo totale (b)	di cui riscossioni	di cui totale crediti	di cui totale residui attivi			
IV	6 ^A		PARTITE DI GIRO								
			ENTRATE DERIVANTI DA PARTITE DI GIRO								
		40601	Partite di giro	54.407.000,00	*	42.323.265,66	**	25.392.867,25	480.399,41	16.449.999,00	-12.083.734,34
		40602	Fondo per la realizzazione del progetto pilota per il monitoraggio della incidentalità degli autoveicoli (decreto M.A.P. 23.11.2004)	2.106.124,47		2.106.124,47		2.100.000,00	0,00	6.124,47	0,00
			Totale ...	56.513.124,47		44.429.390,13		27.492.867,25	480.399,41	16.456.123,47	-12.083.734,34
			Totale titolo IV	56.513.124,47	*	44.429.390,13	**	27.492.867,25	480.399,41	16.456.123,47	-12.083.734,34
			TOTALE ENTRATE	97.229.124,47	*	85.008.484,74	**	67.698.479,20	853.882,07	16.456.123,47	-12.220.639,73
			AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO	4.085.000,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE A PAREGGIO	101.314.124,47	*	85.008.484,74	**	67.698.479,20	853.882,07	16.456.123,47	-12.220.639,73

* di cui euro 35.000.000,00 per regolarizzazioni contabili dei trasferimenti di fondi dalla Banca Finnat EurAmerica s.p.a. alla Banca MPS s.p.a.

** di cui euro 27.000.000,00 per regolarizzazioni contabili dei trasferimenti di fondi dalla Banca Finnat EurAmerica s.p.a. alla Banca MPS s.p.a.

SPESE									
Tit.	Cat.	Cap.	Previsione definitiva 2005 (a)	Impegni				Differenza impegni - previsioni (b - a)	
				Importo totale (b)	di cui pagamenti	di cui totale debiti	di cui totale residui passivi		
I			SPESE CORRENTI						
	1 ^A		ORGANI DELL'ISTITUTO						
		10101	Indennità di presidenza	295.000,00	289.512,78	289.512,78	0,00	0,00	-5.487,22
		10102	Indennità componenti Consiglio	417.400,00	404.454,24	404.454,24	0,00	0,00	-12.945,76
		10103	Missioni e rimborsi agli organi dell'Istituto	23.600,00	15.962,15	15.874,71	87,44	0,00	-7.637,85
			Totale ...	736.000,00	709.929,17	709.841,73	87,44	0,00	-26.070,83
	2 ^A		ONERI DI FUNZIONAMENTO						
		10201	Stipendi	21.470.000,00	21.295.364,38	20.605.429,11	319.935,27	370.000,00	-174.635,62
		10202	Oneri previdenziali e assistenziali	5.981.000,00	5.671.680,80	5.531.013,44	4.667,36	136.000,00	-309.319,20
		10203	Compensi per lavoro straordinario	1.482.000,00	1.381.079,25	1.381.079,25	0,00	0,00	-100.920,75
		10204	Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno	1.150.000,00	942.556,08	852.506,02	80.050,06	10.000,00	-207.442,92
		10205	Indennità e rimborsi spese per missioni all'estero	228.000,00	195.220,10	189.537,39	5.682,71	0,00	-32.779,90
		10206	Altri oneri del personale	3.106.000,00	2.936.877,08	1.415.815,94	1.472.362,64	48.698,50	-169.122,92
		10207	Spese di formazione professionale	375.000,00	115.164,52	57.446,08	7.721,70	49.996,74	-259.835,48
		10208	Spese per funzionamento di commissioni e comitati	225.000,00	199.826,23	186.023,66	8.018,97	5.783,60	-25.173,77
		10209	Prestazioni professionali	578.000,00	577.418,08	138.938,93	15.529,95	422.949,20	-581,92
		10210	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a congressi, convegni e altre manifestazioni	130.000,00	124.372,30	121.628,90	0,00	2.743,40	-5.627,70
		10211	Canoni di locazione e oneri accessori	3.151.500,00	3.150.477,89	3.016.477,89	0,00	134.000,00	-1.022,11
		10212	Acquisto di beni di consumo	295.000,00	271.945,64	170.175,18	37.358,53	64.411,93	-23.054,36
		10213	Spese per servizi e utenze	2.380.500,00	2.363.177,24	1.857.737,28	200.955,42	304.484,54	-17.322,76
		10214	Manutenzione ordinaria beni mobili e immobili	152.000,00	102.138,44	68.089,09	18.604,12	15.445,23	-49.861,56
		10215	Spese di rappresentanza	23.500,00	19.317,31	18.795,23	222,40	299,68	-4.182,69
		10216	Spese di pubblicità	55.000,00	27.722,46	18.272,46	8.688,00	762,00	-27.277,54
		10217	Spese per pubblicazioni	120.900,00	92.381,81	39.844,84	45.890,61	6.646,36	-28.518,19
			Totale ...	40.903.400,00	39.466.719,61	35.668.810,69	2.225.687,74	1.572.221,18	-1.436.680,39

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

E DELLE SPESE PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI								
Tit.	Cat.	Cap.		Previsione definitiva 2005 (a)	SPESE			
					Impegni			
					Importo totale (b)	di cui pagamenti	di cui totale debiti	di cui totale residui passivi
								Differenza impegni - previsioni (b - a)
II	3 ^A	ONERI VARI E STRAORDINARI						
		10301	Oneri tributari e finanziari	2.061.000,00	2.031.772,17	1.691.495,81	235.276,36	105.000,00
		10302	Altri oneri	214.600,00	212.320,79	206.320,79	6.000,00	0,00
		Totale ...		2.275.600,00	2.244.092,96	1.897.816,60	241.276,36	105.000,00
	4 ^A	FONDI COSTITUITI IN BASE A DISPOSIZIONI NORMATIVE E REGOLAMENTARI						
		10401	Fondo di riserva spese impreviste	151.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		10402	Fondo di compensazione entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		10403	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale ...		151.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale titolo I		44.066.000,00	42.420.741,74	38.276.469,02	2.467.051,54	1.677.221,18
	SPESE IN CONTO CAPITALE							
	5 ^A	ACQUISTO IMMOBILIZZAZIONI						
		20501	Acquisto immobili e oneri di ristrutturazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		20502	Acquisto impianti, attrezzature e macchine d'ufficio non informatiche	70.000,00	69.732,86	46.200,26	13.018,80	10.513,80
		20503	Acquisto apparecchiature e programmi informatici	475.000,00	474.961,55	161.259,68	48.235,80	265.466,07
		20504	Acquisto mobili d'ufficio e arredi	90.000,00	86.927,27	63.228,12	4.896,39	18.802,76
		20505	Acquisto automezzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale ...		635.000,00	631.621,68	270.688,06	66.150,99	294.782,63
	6 ^A	CONCESSIONE CREDITI E ACQUISTO VALORI MOBILIARI						
		20601	Concessione crediti diversi	100.000,00	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00
		20602	Acquisto valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale ...		100.000,00	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00
	Totale titolo II			735.000,00	643.621,68	282.688,06	66.150,99	294.782,63

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

E DELLE SPESE PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI

SPESE									
Tit.	Cat.	Cap.		Previsione definitiva 2005 (a)	Impegni				Differenza impegni - previsioni (b - a)
					Importo totale (b)	di cui pagamenti	di cui totale debiti	di cui totale residui passivi	
III		7 ^A	USCITE DERIVANTI DA ESTINZIONE DI PRESTITI						
			ESTINZIONE PRESTITI						
			30701 Rimborsi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			30702 Rimborsi di altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		8 ^A	Totale titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			PARTITE DI GIRO						
			USCITE DERIVANTI DA PARTITE DI GIRO						
			40801 Partite di giro	54.407.000,00 *	42.323.265,66 **	40.641.508,68	1.681.756,98	0,00	-12.083.734,34
			40802 Fondo per la realizzazione del progetto pilota per il monitoraggio della incidentalità degli autoveicoli (decreto M.A.P. 23.11.2004)	2.106.124,47	2.106.124,47	4.881,22	0,00	2.101.243,25	0,00
			Totale ...	56.513.124,47	44.429.390,13	40.646.389,90	1.681.756,98	2.101.243,25	-12.083.734,34
			Totale titolo IV	56.513.124,47 *	44.429.390,13 **	40.646.389,90	1.681.756,98	2.101.243,25	-12.083.734,34
			TOTALE SPESE	101.314.124,47 *	87.493.753,55 **	79.205.546,98	4.214.959,51	4.073.247,06	-13.820.370,92
			RIPIANO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE A PAREGGIO	101.314.124,47 *	87.493.753,55 **	79.205.546,98	4.214.959,51	4.073.247,06	-13.820.370,92

* di cui euro 35.000.000,00 per regolarizzazioni contabili dei trasferimenti di fondi dalla Banca MPS s.p.a. alla Banca Finnat EurAmerica s.p.a.

** di cui euro 27.000.000,00 per regolarizzazioni contabili dei trasferimenti di fondi dalla Banca MPS s.p.a. alla Banca Finnat EurAmerica s.p.a.

***QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI***

PAGINA BIANCA

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO							
ENTRATE							
Tit.		Previsione definitiva 2005 (a)	Accertamenti				Differenza accertamenti-previsioni (b - a)
			Importo totale (b)	di cui riscossioni	di cui totale crediti	di cui totale residui attivi	
I	ENTRATE CORRENTI	40.516.000,00	40.488.510,03	40.122.571,56	365.938,47	0,00	-27.489,97
II	ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	200.000,00	90.584,58	83.040,39	7.544,19	0,00	-109.415,42
III	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	PARTITE DI GIRO	56.513.124,47 *	44.429.390,13 **	27.492.867,25	480.399,41	16.456.123,47	-12.083.734,34
	TOTALE ENTRATE	97.229.124,47 *	85.008.484,74 **	67.698.479,20	853.882,07	16.456.123,47	-12.220.639,73
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO	4.085.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	101.314.124,47 *	85.008.484,74 **	67.698.479,20	853.882,07	16.456.123,47	-12.220.639,73

* di cui euro 35.000.000,00 per regolarizzazioni contabili dei trasferimenti di fondi dalla Banca Finnat EurAmerica s.p.a. alla Banca MPS s.p.a.

** di cui euro 27.000.000,00 per regolarizzazioni contabili dei trasferimenti di fondi dalla Banca Finnat EurAmerica s.p.a. alla Banca MPS s.p.a.

DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI

SPESE							
Tit.		Previsione definitiva 2005 (a)	Impegni				Differenza impegni- previsioni (b - a)
			Importo totale (b)	di cui pagamenti	di cui totale debiti	di cui totale residui passivi	
I	SPESE CORRENTI	44.066.000,00	42.420.741,74	38.276.469,02	2.467.051,54	1.677.221,18	-1.645.258,26
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	735.000,00	643.621,68	282.688,06	66.150,99	294.782,63	-91.378,32
III	USCITE DERIVANTI DA ESTINZIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	PARTITE DI GIRO	56.513.124,47 *	44.429.390,13 **	40.646.389,90	1.681.756,98	2.101.243,25	-12.083.734,34
	TOTALE SPESE	101.314.124,47 *	87.493.753,55 **	79.205.546,98	4.214.959,51	4.073.247,06	-13.820.370,92
	RIPIANO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	101.314.124,47 *	87.493.753,55 **	79.205.546,98	4.214.959,51	4.073.247,06	-13.820.370,92

* di cui euro 35.000.000,00 per regolarizzazioni contabili dei trasferimenti di fondi dalla Banca MPS s.p.a. alla Banca Finnat EurAmerica s.p.a.

** di cui euro 27.000.000,00 per regolarizzazioni contabili dei trasferimenti di fondi dalla Banca MPS s.p.a. alla Banca Finnat EurAmerica s.p.a.

SITUAZIONE GENERALE FINANZIARIA AL 31/12/2005

FONDO DI CASSA All'1/1/2005		+	1.121.122,41
TOTALE RISCOSSIONI ANNO 2005	+	83.486.166,23	
TOTALE PAGAMENTI ANNO 2005	-	83.902.686,28	
DIFFERENZA RISCOSSIONI/PAGAMENTI			416.520,05
FONDO DI CASSA AL 31/12/2005			704.602,36
CREDITI			
Totale crediti anno 2005 e precedenti	+	967.807,14	
Totale crediti anni precedenti eliminati	-	—	
			967.807,14
RESIDUI ATTIVI			
Totale residui attivi anno 2005 e precedenti	-	16.469.152,59	
Totale residui attivi anni precedenti eliminati	+	—	
			16.469.152,59
DEBITI			
Totale debiti anno 2005 e precedenti	+	4.272.780,62	
Totale debiti anni precedenti eliminati	-	—	
			4.272.780,62
RESIDUI PASSIVI			
Totale residui passivi anno 2005 e precedenti	-	2.453.492,28	
Totale residui passivi anni precedenti eliminati	+	—	
			2.453.492,28
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2005			11.415.289,19 (*)

(*) di cui:

€ 9.420.422,00 "Avanzo di amministrazione indisponibile ex art.6, comma 3. Regolamento per la contabilità e l'amministrazione";

€ 367.849,00 "Avanzo di amministrazione vincolato (D.M. 29 novembre 2002)";

€ 1.627.018,19 "Avanzo di amministrazione dell'esercizio".

PAGINA BIANCA

***STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO GENERALE***

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2005					VALORI Al 1°.1.2005	VALORI Al 31.12.2005
ATTIVO						
A				IMMOBILIZZAZIONI		
	I			Immobilizzazioni materiali		
		1		Attrezzature tecniche	1.624.340,64	1.089.559,02
		2		Mobili e arredi d'ufficio	268.673,31	279.430,18
		3		Autovetture	15.268,75	10.906,25
		4		Altri beni	---	---
	ii	1		Beni in corso di acquisizione	80.213,02	100.531,23
				TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.988.495,72	1.480.426,68
B				ATTIVO CIRCOLANTE		
	I			Rimanenze		
		1		Beni di consumo		
	II			Crediti		
		1		Crediti v/imprese di ass.ne	---	---
		2		Crediti v/Stato	202.142,92	132.930,14
		3		Crediti v/Altri	795.517,10	1.000.873,95
				TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	997.660,02	1.133.804,09
	III			Attività finanziarie		
		1		Titoli emessi e garantiti dallo Stato	---	---
		2		Altri titoli pubblici	---	---
		3		Altri titoli	---	---
		4		Altre disponibilità finanziarie	17.243.495,50	16.080.484,54
				TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	17.243.495,50	16.080.484,54
	IV			Disponibilità liquide		
		1		Depositi bancari e postali	1.127.626,91	1.074.116,82
		2		Assegni	---	---
		3		Denaro e valori in cassa	---	---
				TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.127.626,91	1.074.116,82
C				RATEI E RISCONTI		
	I			Ratei e risconti		
		1		Ratei attivi	---	---
		2		Risconti attivi	19.501,59	19.819,95
				TOTALE RATEI E RISCONTI	19.501,59	19.819,95
				TOTALE ATTIVO	21.376.779,74	19.788.652,08
D				CONTI D'ORDINE		
				Crediti c/residui attivi	---	---
				Debiti c/residui passivi	1.030.534,83	2.453.492,28
				Debitori per fidejussioni beni dei terzi	---	---
				Accantonamento T.F.R	10.826.471,75	11.869.442,07
				TOTALE GENERALE	33.233.786,32	34.111.586,43
					=====	=====

STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2005					VALORI Al 1°.1.2005	VALORI Al 31.12.2005
PASSIVO						
A				PATRIMONIO NETTO		
	I			Patrimonio netto		
		1		Avanzi economici esercizi precedenti	28.895.357,74	28.895.357,74
		2		Disavanzo economico dell'esercizio	2.445.324,32	1.662.909,25
		3		Disavanzo economico esercizi precedenti	9.316.294,83	11.761.619,15
				TOTALE PATRIMONIO NETTO	17.133.738,59	15.470.829,34
B				TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	---	---
	I			Trattamento di fine rapporto	---	---
		1		Fondo trattamento di fine rapporto	---	---
				TOTALE FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	---	---
C				DEBITI DI FINANZIAMENTO		
	I			Debiti di finanziamento	---	---
		1		Debiti verso il tesoriere	---	---
				TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO	---	---
	II			Debiti di funzionamento		
		1		Debiti v/fornitori	1.983.857,84	2.016.160,41
		2		Debiti v/istituti prev.	1.059.240,40	927.862,64
		3		Debiti tributari	1.137.207,01	975.156,78
		4		Debiti v/organismi istituz.li	720,74	---
		5		Debiti v/dipendenti	42.349,34	44.312,81
		6		Altri debiti	14.854,60	308.632,12
				TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	4.238.229,93	4.272.124,76
				TOTALE DEBITI	4.238.229,93	4.272.124,76
D				RATEI E RISCONTI		
	I			Ratei e risconti	4.811,22	45.697,98
		1		Ratei passivi	---	---
		2		Risconti passivi	---	---
				TOTALE RATEI E RISCONTI	4.811,22	45.697,98
				TOTALE PASSIVO	21.376.779,74	19.788.652,08
E				CONTI D'ORDINE		
				Crediti c/residui attivi	---	---
				Debiti c/residui passivi	1.030.534,83	2.453.492,28
				Depositi per fidejussioni beni dei terzi	---	---
				Accantonamento T.F.R.	10.826.471,75	11.869.442,07
				TOTALE GENERALE	33.233.786,32	34.111.586,43
				=====	=====	=====

CONTO ECONOMICO GENERALE
Esercizio 2005

	RICAVI		COSTI	
	Valori anno 2004	Valori anno 2005	Valori anno 2004	Valori anno 2005
PROVENTI GESTIONE CORRENTE				
1. Contributo di vigilanza	37.828.160,90	39.789.806,12		
2. Contributo di enti e privati				
3. Proventi da gestione di servizi				
4. Altri proventi	785.814,32	698.703,91		
ONERI GESTIONE CORRENTE				
5. Acquisto di beni di consumo			195.799,24	225.046,54
6. Spese per servizi generali			5.598.446,64	5.712.704,38
7. Spese per prestazioni professionali e organi istituzionali			1.121.887,00	1.101.512,12
8. Oneri finanziari e tributari			2.124.779,41	1.926.772,17
9. Spese per il personale:				
a) Stipendi			20.961.212,81	22.098.301,72
b) Oneri sociali e TFR			8.069.140,06	8.235.221,02
c) Altri costi			1.902.118,92	1.694.267,20
10. Ammortamenti:				
a) Ammortamento immobilizzazioni tecniche			833.252,68	810.037,31
b) Ammortamento mobili ed arredi d'ufficio			88.238,29	93.686,09
c) Ammortamento autovetture			2.181,25	4.362,50
d) Ammortamento altri beni			---	---
11. Variazioni rimanenze beni consumo			---	---
12. Oneri diversi di gestione			167.839,50	253.320,79
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	38.613.975,22	40.488.510,03	41.064.895,80	42.155.231,84
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
13. Plusvalenze da alienazioni	---	---	---	---
14. Minusvalenze da alienazioni	---	---	---	---
15. Sopravvenienze attive	5.492,64	3.812,56	---	---
16. Sopravvenienze passive	---	---	---	---
17. Svalutazione crediti	---	---	---	---
18. Rivalutazioni	---	---	---	---
19. Insussistenze di passivo	103,62	---	---	---
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	5.596,26	3.812,56	---	---
TOTALE RICAVI / COSTI	38.619.571,48	40.492.322,59	41.064.895,80	42.155.231,84
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE				
Accantonamento per imposte	---	---	---	---
Risultato economico dell'esercizio	2.445.324,32	1.662.909,25	---	---

BILANCIO CONSUNTIVO 2005**NOTA INTEGRATIVA**

La presente nota integrativa al bilancio dell'esercizio 2005 viene redatta ai sensi dell'art. 19 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione dell'Istituto.¹

1) Criteri di valutazione delle voci dello Stato patrimoniale

Le immobilizzazioni materiali includono gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente e sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto, rettificato dai relativi fondi di ammortamento che ne rilevano il deperimento fisico ed economico, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo. Le aliquote di ammortamento sono state calcolate nella misura del 20%, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene; misure queste da ritenersi congrue in relazione alla durata dei beni stessi (cinque anni).

I crediti verso lo Stato, concernenti il credito di imposta - art. 3, comma 213, legge 23 dicembre 1996, n. 663, sono stati iscritti nel rispetto della normativa, comprensivi della rivalutazione ISTAT (€ 132.930,14).

Gli altri crediti pari a complessivi € 1.000,873,95 sono iscritti al valore nominale e riguardano: gli interessi attivi sui depositi bancari (€ 64.398,02) e i rendimenti della gestione patrimoniale (€ 268.465,42) maturati al 31 dicembre e incassati a gennaio 2006; i depositi cauzionali a favore di Poste Italiane s.p.a. per la preaffrancatura della posta (€ 40.094,45); gli anticipi ai dipendenti per missioni da liquidare (€ 15.058,26); le anticipazioni e le liquidazioni di T.F.R. (€ 558.433,78); i rimborsi del trattamento economico di dipendenti distaccati temporaneamente presso altri enti (€ 54.424,02).

I contributi di vigilanza dovuti dalle imprese di assicurazione e di riassicurazione sono stati integralmente incassati alle scadenze fissate dal decreto del Ministro

¹ La nota integrativa indica in particolare:

- a) i criteri adottati nella valutazione delle voci dello Stato patrimoniale di cui all'art. 17 del Regolamento;
- b) le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo;
- c) i movimenti delle immobilizzazioni specificando per ciascuna voce il costo iniziale, le eventuali rivalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni e le permute intervenute;
- d) la composizione delle voci ratei e risconti;
- e) la composizione dei conti d'ordine.

dell'Economia e delle Finanze del 30 giugno 2005: 31 gennaio per il versamento dell'acconto e 31 luglio per il versamento del saldo.

Le disponibilità liquide sono costituite dai depositi bancari presso il cassiere Monte dei Paschi di Siena e presso il gestore Banca Finnat Euramerica S.p.A. e risultano iscritte per il loro effettivo importo (€ 1.074.116,82). Le altre disponibilità finanziarie sono costituite dal valore del portafoglio titoli gestito della Banca Finnat e sono iscritte per il loro effettivo importo, come risulta dal "Rendiconto di gestione" (€ 16.080.484,54). Il portafoglio è composto esclusivamente da titoli di Stato (CCT 78,8% e BTP 21,2%).

Il patrimonio netto (€ 15.470.829,34) corrisponde alla differenza tra la somma degli avanzi economici degli esercizi precedenti e la somma dei disavanzi economici degli esercizi precedenti e del risultato negativo dell'esercizio (€ 1.662.909,25).

I debiti di funzionamento, pari a complessivi € 4.272.124,76, sono iscritti al valore nominale e riguardano: debiti v/fornitori relativi a forniture e prestazioni eseguite su fatture pervenute con scadenza successiva al 31.12.2005 e su fatture da ricevere (€ 2.016.160,41); debiti v/istituti previdenziali e assistenziali relativi alle ritenute operate nel mese di dicembre e versate a gennaio (€ 927.862,64); debiti tributari per ritenute erariali sugli stipendi e compensi a terzi e IRAP del mese di dicembre, versati a gennaio (€ 975.156,78); debiti nei confronti dei dipendenti per spese di missione da liquidare (€ 44.312,81) nonché altri debiti v/terzi, tra cui l'importo della transazione per una causa di lavoro di un ex dipendente (€ 308.632,12).

2 Variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo

L'attivo circolante (crediti vari) è passato da € 997.660,20 a € 1.133.804,09.

Le disponibilità finanziarie sono passate da € 17.243.495,50 a € 16.080.484,54 e sono costituite integralmente da titoli dello Stato italiano.

Le disponibilità liquide costituite da depositi bancari sono passate da € 1.127.626,91 a € 1.074.116,82.

Il totale dei debiti di funzionamento è passato da € 4.238.229,93 a € 4.272.124,76.

Per effetto del disavanzo economico dell'esercizio di € 1.662.909,25, il patrimonio netto è passato da € 17.133.738,59 a € 15.470.829,34.

3) Movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni

Gli impianti e le attrezzature informatiche, al netto degli ammortamenti, sono passati da €1.624.340,64 a €1.089.559,02.

I mobili, arredi e macchine d'ufficio, al netto degli ammortamenti, sono passati da € 268.673,31 a € 279.430,18.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali è indicato il valore di una autovettura di servizio, acquistata nel 2004, pari a € 10.906,25 al netto della quota di ammortamento.

Nella seguente tabella vengono indicati per gli impianti, i mobili e gli automezzi, i valori di carico e i valori al netto degli ammortamenti al 31.12.2005.

	Impianti e attrezzature informatiche	Valori al 31.12.2005	Mobili e arredi	Valori al 31.12.2005	Automezzi	Valori al 31.12.2005
- Bilancio 2004	4.384.603,51		801.742,48		17.450,00	
- Beni acquistati 2005	275.255,69		104.442,96			
- Beni totalmente amm.ti al 31.12.2005	- 703.729,62		- 73.272,08			
Totale al 31.12.2005		3.956.129,58		832.913,36		17.450,00
FONDO AMM.TO						
- Bilancio 2004	2.760.268,87		533.069,17		2.181,25	
- Beni totalmente amm.ti	- 703.729,62		- 73.272,08			
- Quota amm.ti esercizi precedenti	786.703,73		87.419,09			
- Amm.to dell'esercizio	23.327,58		6.267,00		4.362,50	
Totale al 31.12.2005		2.866.570,56		553.483,18		6.543,75
Valore netto al 31.12.2005		1.089.559,02		279.430,18		10.906,25

4) La composizione dei ratei passivi

I ratei passivi pari a € 45.697,98 riportano a competenza la quota di pertinenza dell'esercizio pagata successivamente al 31 dicembre (all.1).

5) La composizione dei risconti attivi

I risconti attivi pari a € 19.819,95 riguardano pagamenti anticipati per la gran parte attinenti a canoni di noleggio apparecchiature e manutenzioni *hardware* e *software* e sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio (all.2).

6) La composizione dei conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono indicati gli accantonamenti per T.F.R. del personale dipendente per complessivi € 11.869.442,07 (la quota dell'anno iscritta fra i costi nell'ambito della voce "Oneri sociali e T.F.R." ammonta a € 1.223.273,18) corrispondente al premio annuo di assicurazione relativo alla polizza INA, l'ammontare dei debiti c/residui passivi pari a € 2.453.492,28 riguardanti gli impegni assunti a tutto il 31 dicembre e non rilevabili contabilmente debiti in quanto alla stessa data le relative note non erano ancora pervenute e le prestazioni non ancora effettuate.

CONSUNTIVO 20045- Ratei passivi

Fonte	Ingresso	Descrizione	Importo	Periodo	Quota da imputare / periodo	
INFORDATA	764/2005	Manutenzioni	6.480,00	01.08.2005 / 31.07.2006	2.716,27	gg. 153 / 365
ROMA 1 EDP	792/2005	Manutenzione server	2.791,20	01.09.2005 / 31.08.2006	932,95	gg. 122 / 365
IBM ITALIA	14/2006	Datastage	54.720,00	01.04.2005 / 31.03.2006	41.227,40	gg. 275 / 365
GALMAN	32/2006	Manutenzione licenze	4.080,00	01.10.2005 / 31.12.2006	821,36	gg. 92 / 457
TOTALE RATEI PASSIVI					45.697,98	

XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSUNTIVO 2005 - Risconti attivi

Fornitore	Impegno	Descrizione	Importo	Periodo	Quota di competenza	Quota da rinviare / periodo
Agenzia AGI	113/2005	Abbonamento	10.296,00	01.02.2004 / 31.01.2006	9.421,55	874,45 / 99.31 / 365
TESORERIA PROV.STATO	314/2005	Canone coll. Centro el.doc.	1.007,09	01.02.2005 / 31.01.2006	921,56	85,53 / 99.31 / 365
DE AGOSTINI Professionale	318/2005	Canone collegam.on line	3.275,46	01.03.2005 / 28.02.2006	2.746,00	529,46 / 99.59 / 365
BLOOMBERG	1403/2005	Canone servizi	4.579,55	23.12.2005 / 23.03.2006	407,07	4.172,48 / 99.82 / 90
TELECOM	1020/2005	Manutenz. e ass. tecnica	960,00	27.02.2005 / 26.02.2006	810,08	149,92 / 99.57 / 365
MEGA INTERNATIONAL	330/2005	Manutenz. software	2.190,00	16.03.2005 / 15.03.2006	1.746,00	444,00 / 99.74 / 365
STUDIO 81	332/2005	Manutenzione hardware	10.602,13	01.04.2005 / 31.03.2006	7.987,91	2.614,22 / 99.90 / 365
STUDIO 81	333/2005	Manutenz. sottosistemi	4.185,88	01.05.2005 / 30.04.2006	2.809,70	1.376,18 / 99.120 / 365
STUDIO 81	334/2005	Manutenz. evolutiva	33.616,86	01.03.2005 / 28.02.2006	28.182,90	5.433,96 / 99.59 / 365
ORACLE Italia	326/2005	Manutenz. prodotti	8.553,48	12.04.2005 / 13.04.2006	6.139,76	2.413,72 / 99.103 / 365
AXA Assicurazioni	390/2005	Polizza RC rischi diversi	6.300,00	10.04.2005 / 10.04.2006	4.573,97	1.726,03 / 99.100 / 365
TOTALE RISCONTI ATTIVI					19.819,95	

XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSUNTIVO 2005 - Gestione competenza - Elenco crediti e residui attivi esercizio 2005

Capitolo	Num. accantonamento	Datore	Descrizione	Importo crediti	Residui attivi	Totale al 31.12.2004
10202	4/17/2005	BANCA FINNAT EURAMERICA	Risultato gestione patrimoniale fondi isvap anno 2005	268.465,42	0,00	
10202	4/12/2005	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	Competenze maturate sul c/c esercizio 2005	64.398,02	0,00	
10202	4/10/2005	INPS	Arrolamento versam. DM 10 dicembre 2005	0,75	0,00	
10202	4/14/2005	MINISTERO AMBIENTE	Rimborso trattam. econ. Perrozi IV trim. 2005	17.389,70	0,00	
10202	4/15/2005	Consiglio sperim. e ricerca in agricoltura	Rimborso trattam. econ. Sicieri ott. dic. 2005	13.405,56	0,00	
10202	4/16/2005	MINISTERO DEGLI ESTERI	Rimborso trattam. econ. Corinti ott. dic. 2005	2.279,02	0,00	
				365.938,47		365.938,47
			Capitolo 10202			
20401	4/09/2005	MINISTERO FINANZE	Credito d'imposta L. 562/96 su liquid. TFR dicembre 2005	7.544,19	0,00	
				7.544,19	0,00	7.544,19
			Capitolo 20401			
40601	3/97/2005	BANCA FINNAT EURAMERICA	Fondi gestione patrimoniale esercizio 2005	0,00	16.449.999,00	
40601	3/98/2005	INA	Anticipazione TFR Germini	59.663,60	0,00	
40601	3/99/2005	INA	Anticipazione TFR Ravignani	14.935,53	0,00	
40601	4/00/2005	INA	Anticipazione TFR Robilante	50.417,47	0,00	
40601	4/01/2005	INA	Anticipazione TFR Mariani P.	33.269,27	0,00	
40601	4/02/2005	INA	Anticipazione TFR Scialanga	32.681,65	0,00	
40601	4/03/2005	INA	Anticipazione TFR De Gironimo	68.538,45	0,00	
40601	4/04/2005	INA	Anticipazione TFR Carnevale C.	39.852,33	0,00	
40601	4/05/2005	INA	Anticipazione TFR Patuzzo	41.941,69	0,00	
40601	4/06/2005	INA	Anticipazione TFR Castrianni	48.829,51	0,00	
40601	4/07/2005	INA	Anticipazione TFR Cavina	77.138,91	0,00	
40601	4/08/2005	DIPENDENTI ISVAP	Recupero anticipi missione dicembre 2005	13.131,00	0,00	
				480.399,41	16.449.999,00	16.930.398,41
			Capitolo 40601			
40602	4/13/2005	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	Interessi a credito Fondo prog. pilota monitor decreto MAP 23.11.2004	0,00	6.124,47	
				0,00	6.124,47	6.124,47
			Capitolo 40602			
			Totale CREDITI	853.882,07		
			Totale RESIDUI ATTIVI		16.456.123,47	
			Totale CREDITI + RESIDUI ATTIVI esercizio 2005			17.310.005,54

XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSUNTIVO 2005 - Gestione competenza - Elenco debiti e residui passivi esercizio 2005

Capitolo	Num. indicativo	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale al 31.12.2005
10103	1488/2005	CARTASI S.P.A.	Rimborso spese carte di credito aziendali dicembre 2005	87,44	0,00	87,44
			Capitolo 10103			
10201	89/2005	GEMEAZ CUSIN S.R.L.	Buoni pasto novembre 2005	18.153,41	0,00	
10201	89/2005	GEMEAZ CUSIN S.R.L.	Buoni pasto dicembre 2005	16.781,86	0,00	
10201	1420/2005	AIELLO Clara	Transazione causa	285.000,00	0,00	
10201	1479/2005	DIPENDENTI ISVAP	Rinnovo contratto	0,00	370.000,00	
				319.935,27	370.000,00	689.935,27
			Capitolo 10201			
10202	1438/2005	INPS ROMA CENTRO	Contributo 10% dicembre 2004	202,00	0,00	
10202	1439/2005	INPDAP	Contributo 10% dicembre 2004	4.421,00	0,00	
10202	1440/2005	INPGI	Contributo 10% dicembre 2004	44,00	0,00	
10202	1442/2005	INPGI	Arrotondamento contributo Inpgi dicembre 2005	0,36	0,00	
10202	1480/2005	DIPENDENTI ISVAP	Rinnovo contratto	0,00	136.000,00	
				4.667,36	136.000,00	140.667,36
			Capitolo 10202			
10204	1486/2005	CARTASI S.P.A.	Rimborso spese carte di credito aziendali dicembre 2005	19.258,61	0,00	
10204	1489/2005	CARTASI S.P.A.	Rimborso spese carte di credito aziendali dicembre 2005	21.012,39	0,00	
10204	1473/2005	DIPENDENTI ISVAP	Indennità e rimborsi spese dicembre 2005	39.779,06	0,00	
10204	1491/2005	DIPENDENTI ISVAP	Missioni da liquidare	0,00	10.000,00	
				80.050,06	10.000,00	90.050,06
			Capitolo 10204			
10205	1474/2005	DIPENDENTI ISVAP	Indennità e rimborsi spese estero dicembre 2005	3.033,72	0,00	
10205	1487/2005	CARTASI S.P.A.	Rimborso spese carte di credito aziendali dicembre 2005	1.195,84	0,00	
10205	1490/2005	CARTASI S.P.A.	Rimborso spese carte di credito aziendali dicembre 2005	1.453,15	0,00	
				5.682,71	0,00	5.682,71
			Capitolo 10205			
10206	1467/2005	CASSA PREVIDENZA DIPENDENTI	Caricamenti a carico Isvap	11.063,12	0,00	
10206	1469/2005	CASSA PREVIDENZA DIPENDENTI	Quote TFR dipendenti	44.845,01	0,00	
10206	1470/2005	CASSA PREVIDENZA DIPENDENTI	Accantonamento TFR dipendenti	192.849,44	0,00	

CONSUNTIVO 2005 - Gestione competenza - Elenco debiti e residui passivi esercizio 2005

Capitolo	Num. Impiego	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale al 31.12.2005
10206	1472/2005	INA SPA	Polizza TFR periodo 01.01.2005/31.12.2005	1.223.273,18	0,00	
10206	1235/2005	ALEA 96 S.R.L.	Sorveglianza sanitaria	0,00	675,00	
10206	1436/2005	INPS	Visite mediche	29,95	0,00	
10206	1477/2005	INPS	Visite mediche	59,90	0,00	
10206	1477/2005	INPS	Visite mediche	29,95	0,00	
10206	1477/2005	INPS	Visite mediche	120,43	0,00	
10206	1477/2005	INPS	Visite mediche	91,66	0,00	
10206	1477/2005	INPS	Visite mediche	0,00	23,50	
10206	1484/2005	INPS	Visite mediche	0,00	48.000,00	
10206	1481/2005	DIPENDENTI ISVAP	Rinnovo contratto	1.472.362,64	48.698,50	
						1.521.061,14
10207	43/2005	Security Lab	Corso di aggiornamento	0,00	50,00	
10207	214/2005	Guy S. Donald	Corsi lingua inglese	83,20	0,00	
10207	214/2005	Guy S. Donald	Corsi lingua inglese	0,00	749,60	
10207	232/2005	IRI srl	Convegno Milano	0,00	3,00	
10207	315/2005	Delladador	Corsi di formazione	0,00	1.400,00	
10207	346/2005	IRI srl	Corso di aggiornamento	1.138,50	0,00	
10207	346/2005	IRI srl	Corso di aggiornamento	0,00	1.138,50	
10207	529/2005	Guy S. Donald	Corso di aggiornamento	0,00	120,64	
10207	538/2005	A.P. 06.05.2005	Corsi lingua inglese	0,00	7.280,00	
10207	979/2005	A.I.I.A.	Seminari sul rapporto di impiego	0,00	2.680,00	
10207	984/2005	VDG 20.09.2005	Corsi audi	0,00	7.000,00	
10207	1049/2005	ALEA 96 s.r.l.	Corso analisi economica	3.300,00	0,00	
10207	1167/2005	App. 04.11.2005	Corso di aggiornamento	0,00	21.891,00	
10207	1288/2005	VDG 22.11.2005	Corsi business english	0,00	3.328,00	
10207	1312/2005	ITA	Corso schema controllo solvibilità	0,00	4.356,00	
10207	1313/2005	VDG 30.11.2005	Corso di aggiornamento	3.200,00	0,00	
				7.721,70	49.996,74	
						57.718,44

Capitolo	Núm. Ingreso	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale al 31-12-2005
10208	720/2005	Creditori vari	Compensi membri commissione concorso	0,00	2.419,76	
10208	104/2005	LA TORRE A.	Compensi Collegio garanzia dicembre 2005	3.752,88	0,00	
10208	104/2005	MARTORELLI R.	Compensi Collegio garanzia dicembre 2005	2.031,38	0,00	
10208	104/2005	GRECO M.	Compensi Collegio garanzia dicembre 2005	2.031,38	0,00	
10208	104/2005	GRECO M.	Contributo lins 15% (2/3) dicembre 2005	203,33	0,00	
10208	104/2005	Creditori vari	Compensi Collegio garanzia dicembre 2005	0,00	3.363,84	
				8.018,97	5.783,60	13.802,57
			Capitolo 10208			
10209	186/2005	TE SI s.r.l.	Incarico responsabile S.P.P.	0,00	2.977,20	
10209	748/2005	Creditori vari	Progetto masterplan	0,00	405.360,00	
10209	832/2005	ALEA 96 s.r.l.	Incarico medico competente	1.000,00	0,00	
10209	913/2005	A.P. 04.04.2005	Consulenza servizio studi	0,00	4.270,00	
10209	914/2005	TE SI s.r.l.	Incarico responsabile S.P.P.	0,00	4.962,00	
10209	917/2005	PROTO Giuliano	Consulenza tecnica	0,00	880,00	
10209	1233/2005	SIRI Michele	Incarico consulenza	0,00	4.500,00	
10209	1368/2005	FERRO LUZZI Paolo	Consulenza legale	14.500,00	0,00	
10209	1081/2005	ALAFIOANNIS Giorgio	Traduzioni	29,95	0,00	
				15.529,95	422.949,20	438.479,15
			Capitolo 10209			
10210	103/2005	INCENTIVE S.P.A.	Organizzazione presentazione relazione	0,00	60,00	
10210	106/2005	Creditori vari	Servizi riunioni internazionali	0,00	1.806,00	
10210	118/2005	Creditori vari	Riunione Celops	0,00	657,00	
10210	1187/2005	Creditori vari	Riunione Celops	0,00	220,40	
				0,00	2.743,40	2.743,40
			Capitolo 10210			
10211	1396/2005	INPGI	Oneri accessori anno 2005	0,00	134.000,00	
				0,00	134.000,00	134.000,00
			Capitolo 10211			

XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSUNTIVO 2005 - Gestione competenza - Elenco debiti e residui passivi esercizio 2005

Capitolo	Num. Impegno	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale al 31.12.2005
10212	664/2005	EDICOLA MASINI	Fornitura quotidiani	1.709,45	0,00	0,00
10212	664/2005	EDICOLA MASINI	Fornitura quotidiani	881,35	0,00	0,00
10212	1435/2005	Libreria Quattro Fontane	Fornitura libri	122,40	0,00	0,00
10212	1447/2005	EDICOLA MASINI	Fornitura quotidiani	1.551,80	0,00	0,00
10212	1475/2005	ED.ASS.	Abbonamento annuario	140,00	0,00	0,00
10212	1476/2005	Libreria Quattro Fontane	Fornitura libri	0,00	171,19	171,19
10212	363/2005	Fase Carta	Materiale di consumo	1.635,72	0,00	0,00
10212	363/2005	Fase Carta	Materiale di consumo	0,00	8.178,60	8.178,60
10212	405/2005	Stab. T.i.p. Quintily	Materiale di consumo	0,00	577,34	577,34
10212	626/2005	VISA	Fornitura segnaletica	0,00	237,18	237,18
10212	640/2005	ELETTROLAZIO	Fornitura materiale elettrico	0,00	2.365,80	2.365,80
10212	641/2005	MEMORY LINE	Materiale di consumo novembre 2005	971,10	0,00	0,00
10212	641/2005	MEMORY LINE	Materiale di consumo novembre 2005	5.220,23	0,00	0,00
10212	641/2005	MEMORY LINE	Materiale di consumo dicembre 2005	1.506,48	0,00	0,00
10212	641/2005	MEMORY LINE	Materiale di consumo dicembre 2005	554,69	0,00	0,00
10212	641/2005	MEMORY LINE	Materiale di consumo dicembre 2005	0,00	21.422,47	21.422,47
10212	642/2005	Errebian	Materiale di consumo novembre 2005	402,40	0,00	0,00
10212	642/2005	Errebian	Materiale di consumo novembre 2005	477,79	0,00	0,00
10212	642/2005	Errebian	Materiale di consumo dicembre 2005	483,84	0,00	0,00
10212	642/2005	Errebian	Materiale di consumo dicembre 2005	907,58	0,00	0,00
10212	642/2005	Errebian	Materiale di consumo dicembre 2005	331,20	0,00	0,00
10212	642/2005	Errebian	Materiale di consumo dicembre 2005	426,94	0,00	0,00
10212	642/2005	Errebian	Materiale di consumo	0,00	25.984,51	25.984,51
10212	642/2005	Errebian	Materiale di consumo	0,00	1.208,40	1.208,40
10212	981/2005	Stab. T.i.p. Quintily	Materiale di consumo	0,00	1.701,00	1.701,00
10212	992/2005	Stab. T.i.p. Quintily	Fornitura stampati	0,00	0,00	0,00
10212	1082/2005	NPO Sistemi	Materiale di consumo	405,84	0,00	0,00
10212	1082/2005	Cartotecnica Romana	Materiale di consumo	0,00	189,24	189,24
10212	1083/2005	3 Erre	Materiale di consumo	403,20	0,00	0,00
10212	1138/2005	Parsecilor	Materiale di consumo	0,00	132,00	132,00

XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSUNTIVO 2005 - Gestione competenza - Elenco debiti e residui passivi esercizio 2005

Capitolo	Num. Impegno	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale al 31.12.2005
10212	1150/2005	A.GI.GRAFIC	Fornitura stampati novembre 2005	252,00	0,00	
10212	1150/2005	A.GI.GRAFIC	Fornitura stampati dicembre 2005	168,00	0,00	
10212	1197/2005	A.GI.GRAFIC	Fornitura stampati	0,00	252,00	
10212	1249/2005	Creditori vari	Materiale di consumo	0,00	179,76	
10212	1280/2005	Creditori vari	Materiale di consumo	0,00	37,24	
10212	1351/2005	A.GI.GRAFIC	Materiale di consumo	0,00	168,00	
10212	1405/2005	A.GI.GRAFIC	Materiale di consumo	63,60	0,00	
10212	1405/2005	A.GI.GRAFIC	Materiale di consumo	309,60	0,00	
10212	1406/2005	A.GI.GRAFIC	Materiale di consumo	61,20	0,00	
10212	1407/2005	A.GI.GRAFIC	Materiale di consumo	432,00	0,00	
10212	1459/2005	A.GI.GRAFIC	Materiale di consumo	1.176,00	0,00	
10212	1460/2005	A.GI.GRAFIC	Materiale di consumo	471,60	0,00	
10212	1463/2005	TILLIGRAF	Materiale di consumo	0,00	1.380,00	
10212	372/2005	Zampieri s.r.l.	Fornitura divise di lavoro	16.292,52	0,00	
10212	372/2005	Zampieri s.r.l.	Fornitura divise di lavoro	0,00	226,20	
				37.358,53	64.411,93	101.770,46
Capitolo 10212						
10213	33/2005	SAVARENT	Canone locazione Fiat Punto dicembre 2005	388,01	0,00	
10213	127/2005	LANIER ITALIA SPA	Canoni noleggio fotocopiatrici	208,30	0,00	
10213	127/2005	LANIER ITALIA SPA	Canoni noleggio fotocopiatrici	890,45	0,00	
10213	317/2005	RTI KYOCERA	Canoni noleggio fotocopiatrici	577,80	0,00	
10213	367/2005	RTI KYOCERA	Canoni noleggio fotocopiatrici	192,60	0,00	
10213	414/2005	RTI KYOCERA	Canoni noleggio fotocopiatrici	0,00	389,46	
10213	415/2005	RTI KYOCERA	Canoni noleggio fotocopiatrici	0,00	192,60	
10213	416/2005	IBM ITALIA	Canoni noleggio fotocopiatrici	393,41	0,00	
10213	416/2005	IBM ITALIA	Canoni noleggio fotocopiatrici	0,00	196,70	

XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSUNTIVO 2005 - Gestione competenza - Elenco debiti e residui passivi esercizio 2005

Capitolo	Num. impegno	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale al 31.12.2005
10213	417/2005	IBM ITALIA	Canoni noleggio fotocopiatrice	760,43	0,00	
10213	418/2005	XEROX NOLEGGI	Canoni noleggio fotocopiatrice	2.204,59	0,00	
10213	426/2005	IBM ITALIA	Canoni noleggio fotocopiatrice	1.354,97	0,00	
10213	531/2005	XEROX NOLEGGI	Canoni noleggio fotocopiatrice	551,15	0,00	
10213	531/2005	XEROX NOLEGGI	Canoni noleggio fotocopiatrice	0,00	551,15	
10213	532/2005	XEROX NOLEGGI	Canoni noleggio fotocopiatrice	1.102,30	0,00	
10213	532/2005	XEROX NOLEGGI	Canoni noleggio fotocopiatrice	0,00	1.102,30	
10213	661/2005	RTI KYOCERA	Canoni noleggio fotocopiatrice	192,60	0,00	
10213	661/2005	RTI KYOCERA	Canoni noleggio fotocopiatrice	0,00	192,60	
10213	842/2005	RTI KYOCERA	Canoni noleggio fotocopiatrice	0,00	385,20	
10213	1433/2005	XEROX NOLEGGI	Canoni noleggio fotocopiatrice	241,96	0,00	
10213	1434/2005	XEROX NOLEGGI	Canoni noleggio fotocopiatrice	1.937,45	0,00	
10213	655/2005	TELECOM	Canoni noleggio fotocopiatrice	0,00	73,76	
10213	1445/2005	TELECOM	Servizi audiconferenze	20.814,14	0,00	
10213	1445/2005	TELECOM	Servizi resi	1.026,60	0,00	
10213	1445/2005	TELECOM	Servizi resi	0,00	437,83	
10213	316/2005	POSTE ITALIANE	Servizio pick up	20,44	0,00	
10213	406/2005	TNT GLOBAL EXPRESS	Servizio corriere espresso	39,30	0,00	
10213	406/2005	TNT GLOBAL EXPRESS	Servizio corriere espresso	56,27	0,00	
10213	406/2005	TNT GLOBAL EXPRESS	Servizio corriere espresso	0,00	393,66	
10213	406/2005	TNT GLOBAL EXPRESS	Servizio corriere espresso	0,00	30.200,00	
10213	484/2005	POSTE ITALIANE	Servizio affrancatura	26,50	0,00	
10213	1465/2005	Banca MPS SPA	Bolli e spese postali IV trimestre 2005	10.851,59	0,00	
10213	1454/2005	ACEA EL.	Utenze novembre / dicembre 2005	0,00	15.148,41	
10213	1454/2005	ACEA EL.	Utenze novembre / dicembre 2005	0,00	2.000,00	
10213	1457/2005	ACEA ATO	Utenze IV trimestre 2005	0,00	1.453,90	
10213	135/2005	Creditori vari	Servizi pulizia	920,33	0,00	
10213	182/2005	RENTOKIL INITIAL	Fornitura materiale igienico	869,45	0,00	
10213	182/2005	RENTOKIL INITIAL	Fornitura materiale igienico	1.330,32	0,00	
10213	182/2005	RENTOKIL INITIAL	Fornitura materiale igienico	0,00	461,46	
10213	182/2005	RENTOKIL INITIAL	Fornitura materiale igienico	0,00	561,59	
10213	419/2005	Focard srl	Smaltimento toner	0,00		

XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSUNTIVO 2005 - Gestione competenza - Elenco debiti e residui passivi esercizio 2005

Codice	Num. impegno	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale al 31.12.2005
10213	1438/2005	SANAMA	Interventi derattizzazione	0,00	371,70	
10213	1439/2005	SOFUGI	Interventi disinfezione	2.100,00	0,00	
10213	894/2005	ROMEO GESTIONI	Servizi pulizia	0,00	455,00	
10213	942/2005	RENTOKIL INITIAL	Noleggio app. igienici	1.709,82	0,00	
10213	942/2005	RENTOKIL INITIAL	Noleggio app. igienici	358,06	0,00	
10213	942/2005	RENTOKIL INITIAL	Noleggio app. igienici	75,26	0,00	
10213	942/2005	RENTOKIL INITIAL	Noleggio app. igienici	0,00	1.714,54	
10213	1437/2005	SANAMA	Interventi derattizzazione	106,80	0,00	
10213	1437/2005	SANAMA	Interventi derattizzazione	106,80	0,00	
10213	1449/2005	ROMEO GESTIONI	Servizi rasi	41.158,82	0,00	
10213	1453/2005	ROMEO GESTIONI	Pulizie straordinarie	455,30	0,00	
10213	1453/2005	ROMEO GESTIONI	Pulizie straordinarie	0,00	492,39	
10213	1453/2005	ROMEO GESTIONI	Servizi facchinaggio nov. / dic. 2005	30.830,65	0,00	
10213	1408/2005	ROMEO GESTIONI	Servizi facchinaggio nov. / dic. 2005	0,00	30.830,65	
10213	1408/2005	ROMEO GESTIONI	Esercitazioni	82,48	0,00	
10213	1450/2005	TIRO A SEGNO NAZIONALE	Servizi vigilanza	0,00	16.686,80	
10213	1455/2005	DELTA POL	Spese alle prove esami albi e ruolo	0,00	62.640,00	
10213	1161/2005	Creditori vari	Contributo osservatorio danno alla persona	0,00	100.000,00	
10213	1372/2005	Creditori vari	Collegamento Camere di commercio	7.180,93	0,00	
10213	266/2005	CERVED	Collegamento Camere di commercio	0,00	3.187,95	
10213	266/2005	CERVED	Servizi architettura extranet	39.120,72	0,00	
10213	331/2005	RITA srl	Servizi architettura extranet	0,00	1.500,00	
10213	331/2005	RITA srl	Servizio hosting	0,00	1.800,00	
10213	1149/2005	RITA srl	Numero verde	240,00	0,00	
10213	263/2005	TD GROUP	Numero verde	0,00	240,00	
10213	263/2005	TD GROUP	Assistenza tecnica on site	8.142,56	0,00	
10213	264/2005	TD GROUP	Assistenza tecnica on site	0,00	8.842,56	
10213	264/2005	TD GROUP	Manutenzioni	0,00	1.920,00	
10213	763/2005	DATAMATIC SPA	Manutenzioni	6.480,00	0,00	
10213	764/2005	INFORDATA	Manutenzione server	0,00	0,00	
10213	792/2005	ROMA 1 EDP			2.791,20	

XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSUNTIVO 2005 - Gestione competenza - Elenco debiti e residui passivi esercizio 2005

Capolo	Nm. Impegno	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale al 31.12.2005
10213	11/29/2005	IBM ITALIA	Manutenzione FAST 700	0,00	641,16	
10213	11/30/2005	IBM ITALIA	Manutenzione elaboratori	0,00	784,92	
10213	11/31/2005	IBM ITALIA	Manutenzione Netfinity	0,00	39,40	
10213	11/32/2005	IBM ITALIA	Manutenzione Fast 200	0,00	36,96	
10213	11/33/2005	COMEDATA	Manutenzione Zetafax	0,00	82,88	
10213	14/6/2005	TD GROUP	Attività tecnico sistemistica	402,66	0,00	
10213	14/58/2005	COMEDATA	Manutenzioni	650,40	0,00	
10213	7/65/2005	DATAMAX spa	Manutenzione Symantec	0,00	72,48	
10213	11/34/2005	ITG	Manutenzione evolutiva AS OFFICE	0,00	883,74	
10213	12/99/2005	STUDIO 81	Manutenzioni	996,00	0,00	
10213	2/65/2005	STUDIO 81	Assistenza sistemistica	745,20	0,00	
10213	2/65/2005	STUDIO 81	Assistenza sistemistica	0,00	10.620,79	
10213	13/25/2005	Oracle	Assistenza prodotti oracle	0,00	2.704,80	
10213	14/52/2005	DELTADATOR	Assistenza on site	1.404,00	0,00	
10213	14/52/2005	DELTADATOR	Assistenza on site	0,00	1.404,00	
10213	14/68/2005	IBM ITALIA SPA	Supporto specialistico ascertial	3.600,00	0,00	
10213	14/68/2005	IBM ITALIA SPA	Supporto specialistico ascertial	7.200,00	0,00	
10213	14/29/2005	IE SERVIZI	Garanzia stampante	858,00	0,00	
			Capitolo 10213	200.955,42	304.484,54	505.439,96
10214	9/16/2005	ELBO IMPIANTI	Lavori di manutenzione	828,00	0,00	
10214	9/26/2005	ELBO IMPIANTI	Lavori di manutenzione	9.492,00	0,00	
10214	11/52/2005	Ditta Pregagnoli	Lavori di falegnameria	0,00	6.360,00	
10214	11/96/2005	Marsicola Luciano	Manutenzione parquet	552,00	0,00	
10214	4/1/2005	Creditori vari	Manutenzione calcolatrici	0,00	684,00	
10214	9/2/2005	DI FRANCESCO Lucia	Manutenzione tendaggi	0,00	829,74	
10214	1/3/2005	FRAU STORE	Manutenzione arredi	0,00	50,00	
10214	2/17/2005	ELBO IMPIANTI	Lavori in economia	0,00	1.288,78	
10214	4/22/2005	Creditori vari	Lavori vari	0,00	3.520,80	

CONSUNTIVO 2005 - Gestione competenza - Elenco debiti e residui passivi esercizio 2005

Capitolo	Num. Impegno	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale al 31.12.2005
10214	476/2005	EL.CO.	Manutenzione telefax	72,00	0,00	
10214	476/2005	EL.CO.	Manutenzione telefax	0,00	948,00	
10214	1451/2005	ARTEL	Manutenzione impianti condizionamento	0,00	240,00	
10214	181/2005	ELBO IMPIANTI	Lavori di manutenzione	0,00	150,00	
10214	1831/2005	Creditori vari	Manutenzione gruppo elettrogeno	0,00	1.250,00	
10214	980/2005	ELBO IMPIANTI	Lavori di manutenzione	1.267,20	0,00	
10214	1305/2005	ELBO IMPIANTI	Lavori di manutenzione	6.392,92	0,00	
10214	761/2005	ERG	Buoni benzina	0,00	123,91	
				18.604,12	15.445,23	34.049,35
			Capitolo 10214			
10215	184/2005	Creditori vari	Riunione Cerops	0,00	299,68	
10215	1448/2005	Caffetteria BORROMINI	Consumazioni dicembre 2005	222,40	0,00	
				0,00	0,00	
				222,40	299,68	522,08
			Capitolo 10215			
10215	1248/2005	PIEMME SPA	Pubblicazione avviso di gara	2.808,00	0,00	
10215	1248/2005	RCS Pubblicità	Pubblicazione avviso di gara	2.052,00	0,00	
10215	1248/2005	IL SOLE 24 ORE SPA	Pubblicazione avviso di gara	2.484,00	0,00	
10215	1248/2005	Classpi SPA	Pubblicazione avviso di gara	1.344,00	0,00	
10215	1248/2005	Creditori vari		0,00	762,00	
				8.688,00	762,00	9.450,00
			Capitolo 10216			
10217	1338/2005	DIGITAL ONE	Allestimento CD relazione 2004 in lingua inglese	541,81	0,00	
10217	1338/2005	BERRETTA Daniela	Allestimento CD relazione 2004 in lingua inglese	540,00	0,00	
10217	1485/2005	STILGRAFICA srl	Pubblicazione albi e ruolo	37.408,80	0,00	
10217	1485/2005	Creditori vari	Pubblicazione albi e ruolo	0,00	5.755,20	
10217	386/2005	BERRETTA Daniela	Predisposizione logo Isvap	0,00	90,00	
10217	829/2005	CARDOSI & CIOTTI	Lavori fotocopiatrice	0,00	321,16	

CONSUNTIVO 2005 - Gestione competenza - Elenco debiti e residui passivi esercizio 2005

Capitolo	Nm. Impegno	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale al 31.12.2005
10217	1186/2005	Edizioni ETS	Publicazione	7.400,00	0,00	
10217	1464/2005	EDB & RDB	Publicazione	0,00	480,00	
				45.890,61	6.645,36	
			Capitolo 10217			52.536,97
10301	1441/2005	REGIONE LAZIO	Irap mese di dicembre 2005	233.457,00	0,00	
10301	1419/2005	AMA	Tassa rifiuti	0,00	105.000,00	
10301	1466/2005	BANCA MPS SPA	Spese bonifici anno 2005	1.645,94	0,00	
10301	1471/2005	BANCA MPS SPA	Spese IV trimestre 2005	173,42	0,00	
				235.276,36	105.000,00	
			Capitolo 10301			340.276,36
10302	1443/2005	Studio Legale Pessi e Associati	Spese legali contenzioso Aiello / Isvap	6.000,00	0,00	
				6.000,00	0,00	
			Capitolo 10302			6.000,00
20502	886/2005	MEMOGRAPH	Apparecchi Fax	306,60	0,00	
20502	927/2005	S.MARCELLO 2000 s.r.l.	Distruggidocumenti	202,80	0,00	
20502	927/2005	S.MARCELLO 2000 s.r.l.	Distruggidocumenti	202,80	0,00	
20502	1258/2005	TELECOM	Impianto videoconferenza	0,00	10.513,80	
20502	1282/2005	TEAM OFFICE s.r.l.	Apparecchiature sala riunione	12.000,00	0,00	
20502	1444/2005	MEMOGRAPH	Apparecchi Fax	306,60	0,00	
				13.018,80	10.513,80	
			Capitolo 20502			23.532,60

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSOB

Capitolo	Num. Ingegno	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale al 31.12.2005
20503	749/2005	Creditori vari	Progetto Masterplan	0,00	230.400,00	
20503	912/2005	Engineering	Sito internet	12.240,00	0,00	
20503	912/2005	Engineering	Sito internet	0,00	28.620,00	
20503	1146/2005	C2 srl	Prodotti informatici	312,00	0,00	
20503	1208/2005	Eelisse SRL	Centrale telefonica	336,00	0,00	
20503	1252/2005	Creditori vari	Stampante	0,00	1.723,20	
20503	1253/2005	PC Ware	Visio Professional 2003	0,00	623,09	
20503	1254/2005	NPO Sistemi spa	Stampanti	1.164,00	0,00	
20503	1255/2005	Creditori vari	Stampanti	0,00	1.809,60	
20503	1257/2005	Creditori vari	Stampanti	0,00	2.052,00	
20503	1283/2005	TEAM OFFICE srl	Apparecchiature sala riunione	5.688,00	0,00	
20503	1300/2005	E SERVIZI spa	Stampanti	3.342,00	0,00	
20503	1302/2005	DEL TADATOR	Modifiche applicative software	19.320,00	0,00	
20503	1430/2005	DIAL Informatica srl	Licenze software	5.833,80	0,00	
20503	1431/2005	COM. TECH.	Licenze sistemi operativi	0,00	238,18	
				48.235,80	265.466,07	313.701,87
			Capitolo 20503			
20504	535/2005	INTEROFFICE srl	Fornitura arredi	1.808,40	0,00	
20504	535/2005	INTEROFFICE srl	Fornitura arredi	0,00	3.968,36	
20504	536/2005	DI FRANCESCO Lucia	Fornitura arredi	0,00	46,80	
20504	941/2005	CORRIDI	Fornitura arredi	0,00	711,60	
20504	1078/2005	Creditori vari	Fornitura arredi	0,00	13.422,00	
20504	1121/2005	Errebian	Fornitura arredi	140,20	0,00	
20504	1121/2005	Errebian	Fornitura arredi	0,00	279,60	
20504	1142/2005	BALDIERI srl	Fornitura arredi	2.438,40	0,00	
20504	1261/2005	MEMORY LINE spa	Mobile archivio	188,99	0,00	
20504	1281/2005	CECCARELLI Umberto	Complementi di arredi	320,40	0,00	
20504	1281/2005	CECCARELLI Umberto	Complementi di arredi	0,00	374,40	
				4.896,39	18.802,76	23.699,15
			Capitolo 20504			

XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSUNTIVO 2005 - Gestione competenza - Elenco debiti e residui passivi esercizio 2005

Capitolo	Num. impegno	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale al 31.12.2005
40801	370/2005	Ministero delle Finanze	Imposta sostitutiva 11% (Ravignani)	2,02	0,00	
40801	599/2005	Ministero delle Finanze	Imposta sostitutiva 11% (Robilante, Mariani, Scialanga)	25,82	0,00	
40801	1421/2005	Ministero delle Finanze	Ritenute redditi lavoro dipendente dicembre 2005	684.294,63	0,00	
40801	1427/2005	Ministero delle Finanze	Ritenute Ipef mese di dicembre 2005	35.703,54	0,00	
40801	1428/2005	Ministero delle Finanze	Ritenute Ipef mese di dicembre 2005	21.547,00	0,00	
40801	1422/2005	Impdad	Ritenute su anticipazioni TFR mese di dicembre 2005	852.337,08	0,00	
40801	1423/2005	Inps	Contributi CPDEL mese di dicembre 2005	62.011,75	0,00	
40801	1424/2005	Inpgi	Contributi DM10 mese di dicembre 2005	4.729,64	0,00	
40801	1425/2005	Endep	Contributo previdenziale mese di dicembre 2005	3.345,20	0,00	
40801	1426/2005	Inps	Contributo previdenziale mese di dicembre 2005	5.260,00	0,00	
40801	816/2005	Creditore vari	Contributi ex art.2 L.335/95 mese di dicembre 2005	708,00	0,00	
40801	880/2005	Creditore vari	Quote dipendenti	56,00	0,00	
40801	963/2005	Creditore vari	Quote dipendenti	382,00	0,00	
40801	1115/2005	Creditore vari	Quote dipendenti	382,00	0,00	
40801	1237/2005	Creditore vari	Quote dipendenti	382,00	0,00	
40801	1384/2005	Impdad	Sovvenzioni, piccoli prestiti, riscatti, riunioni dic. 2005	10.590,30	0,00	
			Capitolo 40801	1.681.756,98		1.681.756,98
40802	1333/2005	De Marco	Consulenze progetto pilota	0,00	11.000,00	
40802	1334/2005	Creditore vari	Compensi commissione valutazione progetto pilota	0,00	15.400,00	
40802	1371/2005	A.MANZONI	Pubblicazione avviso gara progetto pilota	0,00	2.179,12	
40802	1371/2005	RCS Pubblicità	Pubblicazione avviso gara progetto pilota	0,00	2.736,00	
40802	1371/2005	Il Sole 24 ore spa	Pubblicazione avviso gara progetto pilota	0,00	3.326,40	
40802	1371/2005	Creditore vari	Pubblicazione avviso gara progetto pilota	0,00	2.858,48	
40802	1478/2005	Creditore vari	Quadrante partite di giro, fondo progetto pilota	0,00	2.063.743,25	
			Capitolo 40802	0,00	2.101.243,25	2.101.243,25
			Totale DEBITI	4.214.959,51		
			Totale RESIDUI PASSIVI		4.073.247,06	
			Totale DEBITI + RESIDUI PASSIVI esercizio 2005			8.288.206,57